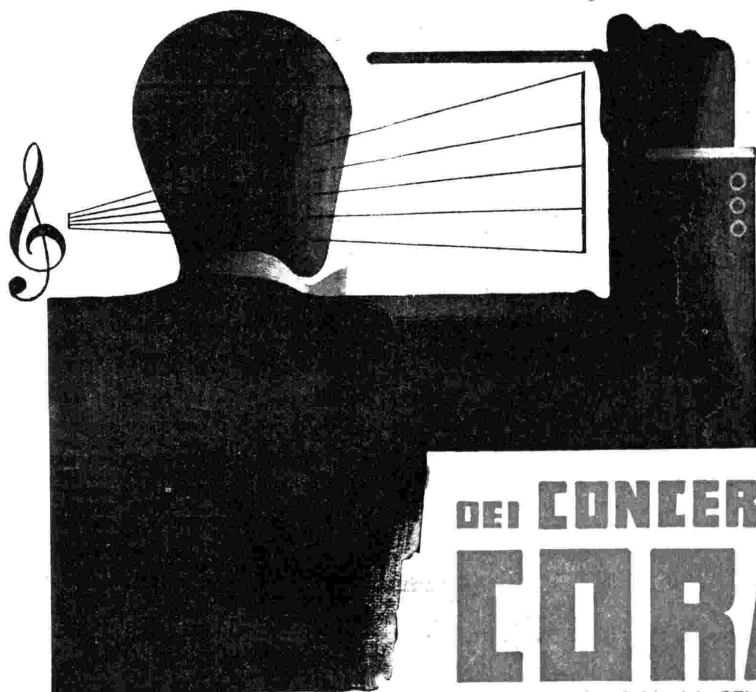


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70

RIPRESA..



DEI CONCERTI
CORA

ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA DIRETTA DAL M^e SEMPRINI -

1° CONCERTO - MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE - ORE 20,40

Due Grandi Aperitivi: **AMARO CORA e CORA-CORA**
GRANDE CONCORSO CORA: L. 100.000 DI PREMI
IN BUONI DEL TESORO (lordi di tasse)

Un tagliando per ogni bottiglia di AMARO CORA, CORA-CORA, e Liquori CORA - serie centenario -



Radio Superla

**Ad ogni testa un
proprio cappello**

**Ad ogni capello
l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali	Succo di urtica
Per capelli grassi	Succo di urtica astringente
Per capelli biondi e bianchi	Succo di urtica aureo
Per capelli aridi	Olio S. U. al mallo di noce
Per capelli molto aridi	Olio ricino S. U.
Per ricolorire il capello	Succo di urtica enn
Per lavare i capelli	Fru'ru S. U.

F. LLI RAGAZZONI CASELLA POSTALE N. 30
GALZIOCORTE (Prov. Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

Per gli appassionati di musica del genere la

CETRA

ricorda le più recenti incisioni dell'

**ORCHESTRINA DEI
CAI CAMPAGNOLI**

diretta dal Maestro Egidio Storaci

- IT 941 - **Ti comprerò l'armonica** (Ruccione) Valz.
Treno rapido (Storaci) Galoppo
 IT 937 - **La doccia** (Capitani) Mazurca
Che ridere (Beucci) Polca
 GP 93013 - **Casanova** (Gurrien) Valzer
Viva gli sposi (Gallo) Polca
 GP 93012 - **Scintille** (Ilva) Mazurca
Scherzando con la fisarmonica
 (Storaci-Ferrero) Polca
 GP 92955 - **Vento in poppa** (Rumi) Valzer
Liolà (Marlotta) Mazurca



PRODUTTRICE

S. A. CETRA
TORINO

VIA ARSENALE 17-19



radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

Disciplina di guerra

Le deliberazioni prese nell'ultimo Consiglio dei Ministri hanno anzitutto un valore ed un significato morale che trovano piena rispondenza e piena comprensione nella coscienza degli Italiani che nella loro enorme maggioranza sono lavoratori, produttori; formano cioè quella formidabile ed infaticabile milizia ausiliaria, mobilità civile, che coopera a pieno ritmo, con ogni energia, allo sforzo eroico dell'Esercito a cui fornisce i mezzi per raggiungere la supremazia della vittoria. Vittoria che è costata e che costerà gravi sacrifici ma che noi vediamo biancheggiare nei cieli della Patria, quasi simboleggiata e materializzata in quella acropoli alpina che sorgerà sul Das di Trento e sarà il sacrario, costellato di medaglie d'oro, innalzato alla memoria delle Fiamme Verdi, delle Penne Nere di tutte le nostre guerre.

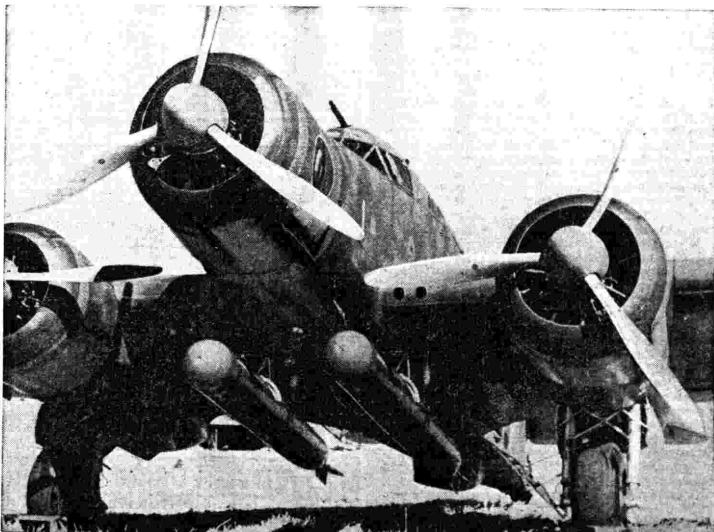
Le deliberazioni hanno trovato, ripetiamo, piena comprensione perché, tempestive ed opportune, integrano e completano quella disciplina di guerra alla quale nessuno, per nessun motivo, può e deve sottrarsi: una disciplina accettata volontariamente, con fierezza, dalla immensa maggioranza della Nazione la quale vuole formare un corpo solo, uno spirito solo con i suoi combattenti. La guerra moderna non si combatte esclusivamente con le armi, ma, in sede tecnica e finanziaria, esige una previdente economia di forze in ogni settore della produzione e del consumo; un'attenta sorveglianza nella distribuzione dei generi alimentari e nell'equa ripartizione degli oneri tributari; esige che il triste fenomeno dei sopraprofiti e la trista genia

Il nuovo tentativo inglese di uscire da Gibilterra con una grossa formazione navale, di scorta ad un convoglio, si è risolto in un clamoroso insuccesso. Tre incrociatori affondati, una nave da battaglia, intitolata a Nelson, impiccatore di Caracciolo, ed altre otto unità silurate, quattro piroscafi colati a picco formano il grandioso bottino fatto dai nostri aerosiluranti in fraterna cooperazione con la Marina nel memorabile attacco in massa che ha suscitato in tutta l'Italia un'ondata di fierissimo entusiasmo, all'estero una grande impressione e una costernazione profonda tra gli anglosassoni ed i filo-anglosassoni al di qua ed al di là dell'Oceano. Agli audacissimi eroi della gloriosa impresa va tutta la gratitudine della Patria: un raggio di fulgidissima gloria discende sul mare e sfogora sulle ali infrante e sui cuori invitti che sacrificandosi nel temerario assalto non hanno cessato di battere ma continuano a palpitare nel lembo delle bandiere vittoriose.

dei profittatori siano del tutto cancellati e non offuschino la purezza e la nobiltà dell'idea per cui lottano e generosamente fanno olocausto della vita i combattenti. Nel nostro Paese, in regime fascista, il raggiungimento pieno di questa disciplina di guerra che si estende a tutti i settori, è stato ottenuto, senza brusche scosse che avrebbero potuto scuotere la struttura economica e sociale della Nazione, mediante un ben dosato trapasso dallo stato di pace allo stato di belligeranza e con provvedimenti presi al momento giusto a mano a mano che nuovi problemi si affacciavano, e nuove necessità si presentavano. Viva e, possiamo dire, saggia è stata la preoccupazione del Regime di non richiedere ai contribuenti ed ai consumatori se non lo sforzo e il sacrificio strettamente necessari in

un determinato caso e così è stato possibile, specie per merito del providenziale programma autarchico tempestivamente adottato, di fronteggiare la situazione di guerra in condizioni che, confrontate a quelle di tutti gli altri paesi belligeranti e neutrali, si possono dire di assoluto privilegio. Il focolare spento e il desco vuoto sono due penosi e paurosi aspetti della crisi mondiale che non si riscontrano in Italia dove la vita continua a svolgersi normalmente perché le non eccessive privazioni, le non gravose rinunce, patriotticamente comprese ed accettate, non alterano né compromettono il funzionamento e lo sviluppo dell'organismo nazionale che, anzi, di questa disciplina si giova per migliorarsi e perfezionarsi. La tradizionale sobrietà del popolo italiano che, nella sua stragrande maggioranza, si accontenta di semplici svaghi e rifugge dagli sprechi e dalle spese voluttuarie, si rivela oggi in tutto il suo prezioso valore di peculiare qualità della razza, di quella razza che in altri tempi, tristissimi, attraverso il flusso di una dolorosa emigrazione, ha dato in pura perdita ai potenti del mondo la sua mano d'opera apprezzata per la laboriosità parsimoniosa ed indegnamente retribuita con mercedi servili. E' stata, questa dell'emigrazione, una dura scuola di amare esperienze che però ha anche avuto il suo lato utile perché indubbiamente ha servito a temperare la coscienza nazionale ed a convincere gli Italiani della necessità di emanciparsi da ogni soggezione straniera. Dai patimenti, dai soprusi, dalle umiliazioni subite è sorta per reazione nella mente del Duce l'idea di un rinnovato programma coloniale sfociente nell'Impero, programma che oggi si dilata e si sviluppa nel concetto più ampio ed armonico dello spazio vitale, cioè di un vastissimo campo di azione in cui le qualità intrinseche della nostra gente di produttori, di lavoratori, troveranno finalmente, in un sicuro domani, il meritato compenso e la possibilità di rivelarsi in tutta la loro pienezza.

Oggi queste doti essenziali e caratteristiche di morigeratezza, di semplicità, di pazienza, di tenacia, il popolo italiano le pone al servizio di se stesso, le adopera per la sua causa, per la sua vittoria. Sono elementi da registrare all'attivo di un popolo: senza di esse anche le più sagge e previdenti deliberazioni governative risulterebbero di scarsa efficacia perché la disciplina nel suo vero concetto morale non è un'imposizione coercitiva, che viene dall'esterno, ma una volontaria accettazione di norme inderogabili, un atto di coscienza e di fede.



Nostro aereo silurante pronto all'involo per una missione di guerra.

LE VETRE DELL'ELIAR A GALLERIA COLONA

I DISEGNI DI MIRKO, DI PEYROT, DI SAVELLI, DI TAMBURI

D*i* tanto in tanto i disegni dell'Eliar per la vetrina di Galleria Colonna hanno dei ritorni: vogliamo dire che con essi si ripresenta un nome, un artista, da cui la capacità e la persuasività non vanno disgiunte; anzi vi si riconoscono così agevolmente da comportargli un compito illustrativo più vasto del convenuto, ovvero due settimane invece di una. Da che deduciamo quanto precedentemente in altre note avessimo accennato: cioè che non è vero che la quantità faciliti la comprensione del modo di essere di un artista, anche illuminandone gli aspetti più differenti e dando modo di discernere le sorgenti più spontanee da quelle di maniera, i moti impulsivi del tratto da quelli riflessi, basta sovente un disegno solo, o nel caso nostro il numero di sette invece che di quattordici, per riversarsi sulla sua personalità e sul suo carattere. Nel caso di Mirko egli qui non supera se stesso né propone nuove questioni sul suo modo di vedere al di fuori di quanto ci disse precedentemente, escluso il caso, s'intende, del come possa diventare problematica l'accettazione della sua grafi e l'impostazione della sua visione quando non sia condotta, elettivamente, su quel tipo di raschi e la sua sensibilità, aggiornata a quella contemporanea dell'ultimo aureo modulo veneto.

Per cui, evitando la discussione sui quei disegni che implicitamente riportano in primo piano una maniera, la piazzetta S. Marco posta a fondale del sovrano leone cavato a mezza macchia e a impronta sulla sua testa, una cultura, noi lo indicheremo come una delle più belle descrizioni del Mirko, e non gli sarà inferiore quel «trovatore» a cui il gesto ampio dell'impugnatura della chitarra conferisce un aspetto nobile che annulla l'epitafio; e citeremo insieme i disegni per la «Tosca» di Puccini, la «Luceria» di Respighi, «Un caso», scena radiofonica di Maria Berio e «Il Cavaliere», tre atti di G. Kotzebue, per indicare ancora l'attento gusto a fare dignitosi episodi non diciamo di contenuto contingente, ma certamente di elementare cronistoria suscettibili, in altre mani, del più borghese verismo. Fra questi disegni vi è poi quello che illustra «I girsoli», tre atti di Guido Cantini: un disegno che non si può non ammirare, e che ci ricorda il tratto incise, impaziente, denso di chiaroscuro e scarnito della forma, quale abbiamo visto impiegato altrove in altri disegni dell'artista. Non vogliamo indicare, con questa attenzione, un minore gradimento del tratto fine, scorrevole ed elettrico che è nei disegni fino ad ora osservati, ma vogliamo dire che ci compiaciamo di vederlo adoperato anche per i programmi dell'Eliar quella aderenza grafica al tratto che fa di Mirko un singolare disegnatore.

Anche per Peyrot ci capita di doverci occupare a non molta distanza di tempo da quando ne parliamo l'ultima volta: ma questi suoi sette disegni presentano un nuovo interesse: non diciamo che essi debbano essere considerati di epigra, ma certamente un raffinato a una condizione felice evidente della sua fantasia e una nuova sortita della sua tecnica: per cui ci ritroviamo qui a scrivere ancora di lui ben volentieri. Al posto del tratto, e cioè di una grafi condotta sia pure con mano molto libera, ma sempre esecutrice di segni distinti e leggibili noi vi troviamo una grana di chiari e scuri, un tessuto pittorico, un bianco seppia, eseguito con criteri pittorici, quasi d'affresco. Dunque disegni che in definitiva sono pittura condotta con gradevoli mutevolezze di tono e di colore; e noi la guardiamo come il prodotto di una evoluzione della concezione dei volumi, della poesia degli oggetti e dell'impiego

della materia. Il «Preludio alla gloria», ad esempio, episodio della vita di Camillo Cavour, scene di Alfredo Vanni, è costruito con una casta architettura e un senso dello spazio che vorremmo davvero vedere trasferito in colore, per quanto di questo, qui, non ce ne sia bisogno per accentuarne il significato incorporandolo nell'atmosfera che ne emana. I piani si distanziano gli uni dagli altri fino alle montagne che fanno da fondo, con un senso delicatissimo della luce, e i richiami di ombra sono disposti in modo che, staniti la loro funzione decorativa ed equilibratrice, essi assumono un compito evocativo e poetico. Né lo è meno in «Ludro e la sua gran giornata», dove il Peyrot riprende un suo spunto preferito, l'esterno in penombra, deserto, di un caffè, ma arricchendolo questa volta di elementi narrativi.

A Savelli invece andrà fatta giustizia anche perché, senza avere la pretesa di apparire originali, abbiamo sempre dato grande importanza al modo di insistere di un artista nei suoi difetti; a lungo andare li abbiamo trovati espressione di una convinzione e, in definitiva, il suo stile. Con ciò non vogliamo correggere la nostra osservazione a suo riguardo, che si diceva di avere una certa forma a costituire opera esteticamente matura, ma vogliamo rivedere il criterio della sua incertezza artistica, vista la convinzione con cui col colore egli veste quella particolare forma determinata dal suo temperamento. In questi suoi disegni egli fa le richieste di elaboratissime frastagliature della linea, sostiene con complessi d'ombre intuiti e psicologicamente appresi, si dona di alcune forme di lampeggiamenti, di brividi e di fratture, che sono vero un fascino della forma ma non ancora la sua decisa consistenza e delimitazione. Sia prova di quanto scriviamo il «modo chiaro» di disegnare del Savelli quale ci capita di cogliere fra i tanti eseguiti e che è quello legato a «Le furie di Attilio» di L. Zichichi. Qui, dove il tratto è impetuoso e talvolta avventuroso esprimere sembrano posate come per una pausa di decantazione e le forme libere dall'ansito barocco si innalzano nell'aria più chiara con una solidità fantomatica e solenne, noi possiamo farci l'idea di che Savelli è e sarà capace, coi doni di fantasia, di originalità e sensibilità senza preconcetti di cui è dotato. Con ciò il disegno in bianco e nero per un «Concerto» del Trio Poltronieri-Bonucci, animato da un segno volante, irrequieto per mobilità, ma deciso a raccogliere la vita figurativa nel foglio, soccorso da macchie mutevoli di significato, ma di preciso valore plastico, è un bel disegno: così unitario e costruito intorno alla luce che colpisce il disegno e a cui si muovono i volti, figure, uccelli e astri, può fare l'equivalente all'originale relativo alle «Musiche di Dvorak» in cui è presentato un carnevale di rutilante moto a sarabanda, e in cui le eccezionali risorse coloristiche del Savelli si armonizzano in un insieme di dorato splendore.

E per chiudere diremo che anche sette deliziose e fin invenzioni poetiche colorate di T. Tamburi hanno rallegrato questa vetrina di Galleria Colonna. Basterebbe il «Dialogo della Terra e della Luna» di Leopardi, con quel riportare i segni astrali ad una mitica animalistica, avvolgendoli in un nubo di splendente e atmosferico colore, per indicare il tono della sensibilità del Tamburi. E di questo il disegno di altro a cui si muovono i volti, figure, uccelli e astri, può fare l'equivalente all'originale relativo alle «Musiche di Dvorak» in cui è presentato un carnevale di rutilante moto a sarabanda, e in cui le eccezionali risorse coloristiche del Savelli si armonizzano in un insieme di dorato splendore.

Un panorama della guerra,

che si apre su tutti i fronti, di terra, di mare e di cielo, è quello presentato dal volume «Pagine sulla guerra alla radio» che vuole essere la documentazione del vasto contributo, fornito giorno per giorno, da una schiera di uomini politici, giornalisti, specialisti, tecnici militari ecc., sul grande avvenimento che tutti viviamo. Questo capitolo materiale è raccolto in 350 pagine in 8° con 32 fotografie fuori testo, e due carte geografiche a cura del Direttore del Giornale Radio, dott. Pio Casati.

Gli abbonati alle Radioedizioni ed al Radiocorriere riceveranno il volume franco di porto, inviando L. 15 a «Radio» - Casella Postale 250 - Torino.

LOZIONE D'ORO

di **CADEL**

il famoso prodotto che conserva e
DONA IL PIÙ BEL BIONDO



CAD E I

alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 16.50, ovunque. Rifiutate le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipato alla Ditta

F.lli CADEL - Rip. R. C.
MILANO, Via Victor Hugo, 3

EVIATE L'ARTERIOSCLEROSI

prendendo tre cucchiaini di Sierodin al giorno in acqua o latte. Il Sierodin noto prodotto iodico depurativo antiarteriale, abbassa la pressione del sangue, evita calcoli, renella, congestioni cerebrali.



BURRO! BURRO!!

DAL SOLITO QUANTITATIVO DI LATTE CHE AVETE OGNI GIORNO PER FAMIGLIA

16.50 AL LATTE DI FIORE CAS. POS. 1408 BOLOGNA

(CONSUMI E CERCASI COLLABORATORI - LISTINI GRATIS)

BURRIFAL TIPS "B"

ROSPOLDI PARSON

“SIMONI”

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DATUTTI

tanto per via ORALE che IPOTERMICA

RIDONNA RAPIDAMENTE LE FORZE AGLI ORGANISMI INDEBOLITI

Chiedetelo presso le buone farmacie



ACQUISTIAMO-VENDIAMO

APPARECCHI-OBBIETTIVI-

BINOCOLI - 8 e migliori

Marche

Foto Brennero

MA A VASARI E RENDI

PORTICI ESEBRA 81

RATI-CAMBIO-OCASIONI

VALIGI MONDOTTI 50

OFF. VASARI VIA LUDDOVISI 8



SENOBEL

UNICO PRODOTTO PER OTTENERE IN POCHI GIORNI UN

SENO PROFONDEMENTE TURGIDO E PERFETTO

CHIEDERE CHIARIMENTI RISERVATI

A. PARATO - NAPOLI

PIAZZA A. FALCONE, 1 (VOMERO)

SCROFFO

PAGLIANO

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

cura depurativa del sangue

FIRENZE - V. PANDOLFINI, 20

CHIEDERE L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO R



POTETE DIVENTARE PIU' ALTI

ANCHE AD ETÀ

NUOVO METODO

PREZZO L. 18

PARATO - NAPOLI

PIAZZA A. FALCONE, 1 (VOMERO)

cronache e attualità

Appena una settimana di distanza dalla arditissima violazione della piazzaforte di Gibilterra da parte dei mezzi d'assalto della nostra Marina, la flotta inglese ha subito una ancor più dura sconfitta ad opera degli aerosiluranti italiani. Al grave colpo inflitto nel chiuso della munita roccaforte, in cui si compendia da secoli l'orgoglio e la potenza britannica, è seguito l'attacco in mare aperto, in pieno Mediterraneo, contro una grossa formazione della Marina da guerra nemica. La grande battaglia del Mediterraneo ha formato oggetto di un bollettino straordinario che il «Giornale Radio» dell'Eiar ha trasmesso in edizione straordinaria facendolo seguire, poco dopo, da un ampio servizio particolare sulle varie fasi e risultati conseguiti. Com'è noto, sono stati sicuramente affondati due incrociatori pesanti e uno leggero, e colpiti più o meno gravemente con siluri una nave da battaglia e un'altra grossa unità imprecisata, oltre a sei unità di tonnellaggio minore e a un cacciatorpediniere. Sei velivoli inglesi sono stati abbattuti nel vano tentativo di ostacolare gli attacchi dei nostri aerosiluranti. Delle navi mercantili che formavano il convoglio una è stata silurata da unità sottili della Regia Marina, un'altra affondata pure da unità della Regia Marina e altre due affondate da aerosiluranti. Per la prima volta la flotta britannica è stata sgominata esclusivamente da aerosiluranti. Queste nostre addestrate unità, che contano soltanto 14 mesi di esistenza, avendo esordito con l'attacco notturno del 15 agosto 1940 contro la base di Alessandria d'Egitto, hanno ora raggiunto un elevatissimo potenziale bellico sia per il loro aumentato numero che per l'accresciuta perizia degli equipaggi. Nella giornata memorabile del 27 settembre esse hanno affermato possibilità di lotta e di vittoria che costituiscono motivi di orgoglio per tutti gli italiani. Non soltanto il valore tecnico ma soprattutto l'audacia senza pari dei

piloti consente a questi nostri potentissimi strumenti bellici di fronteggiare e debellare la più forte marina del mondo. Mai in così breve volgere di ore la flotta britannica aveva visto tante unità da guerra inabissarsi nei flutti sotto il fuoco dell'aviazione e tante altre danneggiate e costrette a fuggire. Alla grandezza della vittoria ha corrisposto la nobiltà del sacrificio, di comandanti e gregari, che si sono immolati gettandosi con sovrumana audacia nella lotta.

Un'ora grave volge per la Marina inglese. Anche in Atlantico essa ha subito perdite gravissime recentemente ad opera dei sottomarini tedeschi che hanno affondato, nel corso di attacchi protrattisi per diversi giorni, tredici piroscafi per complessive 19 mila tonnellate di stazza. Qualche giorno prima i sottomarini tedeschi avevano attaccato, ad ovest dell'Africa, un convoglio di dodici navi e, nonostante la poderosa scorta di cacciatorpediniere, lo avevano distrutto. Solo una piccola nave poté salvarsi. Le altre, per una stazza di 78 mila tonnellate, vennero affondate.

Sul fronte orientale si delineano sempre più chiaramente le importanti conseguenze strategiche della grande battaglia di Kiev. Una doppia manovra di accerchiamento in una vastissima zona particolarmente agguerrita, ha reso possibile — come il «Giornale Radio» ha illustrato — di scardinare la difesa del Nipiro e di distruggere cinque armate sovietiche, senza che parti anche deboli di esse potessero sfuggire all'accerchiamento. Nel corso di tali operazioni sono stati fatti complessivamente oltre 665 mila prigionieri, sono stati distrutti o catturati 885 carri armati, 3718 cannoni e quantità innumerevoli di altro materiale bellico. Sia le cifre dei prigionieri che del bottino di guerra aumentano di giorno in giorno. Le unità del nostro Corpo di spedizione sul fronte orientale hanno validamente contribuito al successo distinguendosi specialmente nel difficile e contrastatissimo passaggio di un fiume nel settore meridionale.

trova la fonte limpida e sonora che fu cara a Caterina Benincasa. Fonte Branda. Attratta dalla voce delle campane la radiocronista si è recata col microfono nel Duomo, dove ha colto le spiegazioni di una guida sulla preziosità artistica dei graffiti del pavimento; è seguita una rapida visita nel palazzo Saracini, oggi sede dell'Accademia Chigiana, dove giovani di provato talento perfezionano con profonda passione l'arte della musica nei suoi diversi rami. Ed ecco che, dalla dolcezza di un concerto di musica settecentesca il ricordo ha trasportato la cronista verso piazza del Campo durante l'esecuzione del Palio: clamore di folla e di cavalieri pronti alla contesa; è un ricordo. A sera, nella calma silenziosa della piazza, non resta che il



Siena — Il microfono a Piazza del Campo.

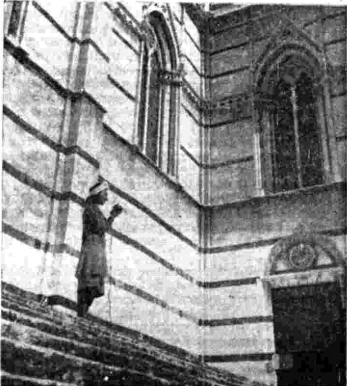
ormorio festoso della Fonte Gaia e il rintocco sonoro che scende dall'orologio dell'antica torre del Mangia. Il suggestivo «Panorama radiofonico di Siena» sarà trasmesso giovedì 9 ottobre alle ore 21,55 circa dalle stazioni del primo programma.

INAUGURAZIONE DELLA FIERA DI LUBIANA

Il microfono dell'Eiar sarà presente sabato 4 ottobre alla cerimonia inaugurale della Fiera di Lubiana e coglierà in breve sintesi gli aspetti dell'importante manifestazione, che dimostra l'importanza assunta nella vita economica nazionale della nuova provincia italiana.

IL GRAN PREMIO D'AUTUNNO A S. SRO

Dopo il Gran Premio del Fascio brillantemente vinto da Nicolò Dell'Arca reduce dalla vittoria berlinese, si correrà domenica 5 ottobre, a S. Siro, il classico Gran Premio d'autunno che radunerà ai nastri di partenza i migliori esponenti delle nostre scuderie. L'Eiar trasmetterà dall'ippodromo milanese la radiocronaca della gara in modo che gli ascoltatori potranno seguire da vicino i momenti della competizione che si annuncia particolarmente interessante.



Il microfono al Duomo di Siena.



Marinai d'Italia.

PANORAMA RADIOFONICO DI SIENA

Siena è la città degli artisti e dei canti. Bella per i suoi monumenti e per i suoi palazzi, famosa per il suo pittoresco Palio, è cara agli Italiani soprattutto per essere la terra nata di Santa Caterina, patrona d'Italia, mistica, ardente, scrittrice di alto pensiero politico e umano. E alla piccola casa della Santa è stato trasportato il microfono dell'Eiar per immergerlo — ci sia lecito dire — nell'aura di soave umidità che ancora traspira dai muri antichi, ora trasformati in santuario. Accanto alla casa, nella contrada dei conciatori di pelli, si

MUSICA SCONOSCIUTA

«Non esiste peccato e nuovo. Esiste solo ciò che è noto e ciò che non lo è ancora. Di questi due mi sembra che il noto formi di gran lunga la parte minore». Così Francesco Busoni pensava, e nel termine «noto» intendeva il passato, intendeva il futuro nel «non ancora noto». Ma d'insospetite e insospetite regioni ricche di «paese della musica, ricco d'ignoto nelle sue età trascorse — e in quelle stesse non da troppo tempo trascorse». La musicologia si è avventurata a sorprendenti scoperte, ma non resta di solito estranea la viva pratica musicale: ora è necessario che appunto in tale pratica quelle scoperte vengano «s'impon-gano».

Sue nomi di musicisti l'anno che ora toglie al tramonto ha fatto gran luce, foggliandoli via dalle distratte marginali citazioni dei trattati, pubblicando per l'esecuzione o facendo eseguire loro sconosciute composizioni: Simone Molinaro, genovese, del quale Giuseppe Gullino ha trascritto in notazione moderna il 1° libro dell'Intavolatura di luto, e Francesco Antonio Bonporti trentino, che Guglielmo Barblan ha studiato rintracciandone la massima parte delle musiche pubblicate in cinque libri di Sonate a tre, in un libro di Mottetti per voce e orchestra, in quattro libri di Sonate per violino e cembalo, in uno di Concertini per violino e uno di Concerti per orchestra d'archi.

Visuto nella seconda metà del Cinquecento, il primo, e l'altro fra il Seicento e il Settecento: la terza Settimana musicale di Siena ora conclusa, ha offerto di questo agli ascoltatori un Mottetto per soprano, archi e cembalo, il Concerto 6° dell'op. 11 e il Recitativo per violino del 5° concerto op. 11, sul quale massimamente l'attenzione si è fermata.

La spirituale libertà d'attenzione si è fermata. Bonporti soprattutto si esprime negli adagi, come ad esempio quello del citato 6° concerto, dove un sommesso dialogo contemplativo si sviluppa, sul silenzio dell'orchestra fra il violino, il violoncello e il cembalo, e quello del 5° concerto, in cui la voce del violino, solista, improvvisa si eleva sopra la voce degli archi, stendendo e spandendo la melodia, in dolci note di melodie, con indugi su alcune note e su dotate pause che dispongono il discorso musicale a un'imminente presenza d'ar-cana poesia.

Di Simone Molinaro poche pagine finora erano note, nelle trascrizioni del Chilesotti, e del Ballo detto del Conte Orlando si è scritto Ottorino Respighi per una composizione nelle sue Antiche danze ed arie per luto.

Norità d'orizzonti apre la musica bonportiana sui segreti dell'intimo mondo musicale nel primo Settecento: musica che in gran parte fu allora eseguita dal Veracini e sfuggita e ricopiata da G. S. Bach al quale venne per lunghissimo tempo attribuita; «notità anche più inquietante nella musica molinariana può essere considerata per la stessa particolarità fonica dello strumento, il luto, su cui la sua invenzione si forma».

Soltanto chi di tale particolarità fonica, dissuata nella pratica musicale dei nostri giorni, avesse acquistato amorosa esperienza, poteva essere atto ad accostarsi a quella molto copiosa musica luttuosa che ormai nella sua completa segretezza divina da autore ad autore, era divenuta una criptologia quasi indecifrabile, e, in forza di lungo studio, riuscire a decifrarla, risalendo dal segno misterioso alla viva leggibile idea musicale che ne è significata. Un'opera interpretativa in continua aderenza dunque al concreto carattere d'una qualunque musica folcloristica che per luto sia concepibile.

Luistata e maestro di cappella, sacerdote anche esso, come il Bonporti, è autore Simon Molinaro di Concerti ecclesiastici, di Messe, di Mottetti, di Madrigali oltre che dei Saltarelle, passe' mezzi, gagliarde e fantasie raccolte nel detto libro dell'Intavolatura e che nella originale purezza espressiva delle loro idee testimoniano della profonda e varia capacità d'espressione sonora propria dello strumento.

Come una tutta personale sensibilità del mistero fonico del violino manifesta il Bonporti ne' suoi Concerti, così un'altissima sensibilità manifesta il Molinaro per il luto; e a tal proposito una considerazione riesce spontanea sulla possibile diversità inventiva nella musica: musica concepita, astruendo da un dato carattere fonico strumentale in cui possa venire eseguita, e musica concepita immediatamente in tal particolare carattere: tipico esempio dell'una l'Arte della fuga di Bach,

dell'altra le composizioni pianistiche di Chopin. Frutto di acuto nella capacità espressiva del luto e del violino sono le musiche rispettivamente del genovese cinquecentesco e del settecentesco trentino di cui scorriamo, ma la segreta loro tendenza è ad esorbitare da tale limite strumentale in cui hanno radice, a sublimarsi in una musicale assoluta al di là del dato ambito sonoro, e così che le stesse particolari specie di sonorità del violino e del luto si risolvono in asfrazzante musicale.

Ascoltando del Bonporti il Recitativo per violino o del Molinaro una Fantasia per luto, finiamo col «non sentire» più la voce dell'uno o dell'altro strumento, nell'attuale presenza della mu-

LA RADIO NEL MONDO

L'Università di Harvard è stata dotata di un premio di 24 mila dollari per la creazione di una cattedra di scienza radiofonica. Allo stesso scopo, sono stati forniti 85 mila dollari di sussidio all'Università di Princeton. Da una inchiesta risulta così che ben 305 università tengono regolari corsi di radiofisica. In 142 si tratta di corsi tecnici; in 60 si insegna la composizione dei programmi; in 51 si studiano alcuni problemi che interessano il radiofonia; in 55, le conferenze radiofoniche; in 41 vengono organizzati corsi speciali per la preparazione dei radioamatori; in 21 si tengono corsi di musica radiofonica; in 16, corsi di radiopubblicità e in 13 di televisione.

Una interessante trasmissione si intitolava I tre stili di Beethoven e si basava sulla tesi di Lens secondo cui il grande musicista avrebbe avuto tre stili: «una prima della sordità, uno durante la malattia, e uno dopo la sua guarigione». Il primo stile è completamente scomparso. Secondo altri invece Beethoven non ha avuto che un unico stile e la sua impronta è riconoscibilissima ad ogni frase. Il pensiero, i modi di espressione si sono evoluti, maturati, ma lo stile non è mutato.

Haendel fu uno dei musicisti più fecundi di tutti i tempi ed un genio completo. Nato in Germania, visse in Inghilterra ed in Italia e seppe trarre da ciascuna di queste nazioni ciò che esse avevano di migliore di più solido. La Germania Haendel deve la solidità fondamentale della sua tecnica che è stata spesso paragonata a quella di Bach; dall'Italia ha preso il gusto della forma latina che ha così ben capito e coltivato in modo che le sue Cantate e i suoi Duetti son tra i migliori capolavori del bel canto. Mentre la religiosità dell'arte inglese di quel tempo e la sua nobiltà di espressione gli comunicarono una grandezza che fu di lui uno dei più grandi musicisti e uno dei geni più perfetti che si siano. Le diverse tappe dell'evoluzione musicale di Haendel sono state presentate in un interessante programma.

Una interessante trasmissione è stata intitolata Storia della matita e nelle radiospine si partiva dai tempi della penna d'oca per arrivare sino ai nostri giorni. La penna d'oca regnava sovrana quando nel secolo XVI vennero in luce, nel Cumberland, giacimenti di un minerale che per la sua analogia col piombo fu dapprima chiamato «piombaggine». E solo più tardi, quando si constatò che non si trattava d'altro che di carbone cristallizzato e che, grazie alle sue proprietà, era tanto prezioso per scrivere, lo si chiamò «grafite». La parola greca che significa appunto scrivere. E mentre gli scrivani si impietivano, non era ancora venuto il tempo dei grafite, le dame e i cavalieri si intrattenevano al materasso della panna e della gogliarda. La trasmissione continuava con l'evoluzione della matita per finire nelle fabbriche più moderne dai più perfetti sistemi di fabbricazione.

Quel sotto c'è qualche cosa di Franz Arnold è stata ridotta per il microfono. E' una commedia piena di sorprese e in cui il caso si ingegna maliziosamente a favorire gli intrighi avventurosi dei vari personaggi. Il direttore di banca Gerardo Winkler, ha saltato da un imminente fallimento, non ha trovato di meglio che combinare un frettoloso matrimonio tra sua figlia Anna Maria e un elegante signore che si spaccia per il principe Leopoldo di Meersburg. Un nome tanto illustre, pensa il banchiere, non può che influire benevolmente sugli azio-

sica, finiamo col sentirlo via via sacrificata, consumata, in questo.

Due nomi, Simone Molinaro e Francesco Bonporti, che non costituiscono se non le odierne primizie d'un secondo lavoro esplorativo nelle dimenticate regioni della storia musicale: dopo di essi, altri s'annunziano prossimi ad uscire dall'ombra, a tornar liberi dall'ignoto e dall'isolamento dove rimasero materia di musicologica meditazione: Della Gostena, Giovanni dall'Aquila, Abbront... così torneranno significativi un viso nuovo, come un viso nuovo, significano i nomi dei musicisti ai quali mai ancora la dimenticanza è toccata in sorte.

AUGUSTO HERMET.

nisti che minacciano di abbandonarlo. In quanto ad Anna Maria, anche essa deve stare sicura poiché, non appena si sarà calmata la tempesta finanziaria, il principe, che deve soltanto fungere temporaneamente da specchio per le allodole, scomparirà e la lascierà libera. Senonché, quale sulla scena si aggiustano nel senso desiderato da Winkler, ecco che si viene a sapere che il famigerato principe non è altro che un cameriere dell'autentico Meersburg. E pensate un po' alla faccia di costui quando, non appena sbarcato in Europa, si trova ad essere sposato con una donna che nemmeno conosce! Ma questo complotto, questa congiura, quale nel migliore dei modi poiché il principe è giovane e ardente ed Anna Maria è piena di grazia e di seduzione, costringe sua altezza accetta entusiasticamente il fatto compiuto!

Un villaggio in follia è il titolo di una radiofantasia burlesca che prende lo spunto da quelle vecchie storielle che hanno radici nelle esagerazioni in cui cadono spesso i tartarineschi paesani valdesi. Esagerazione delle piccole cose che ha un certo sapore eroico. Nella fantasia è un villaggio alle prese col pieno inverno. Un piccolo esperimento, applicato da persone decise a difendere l'onore del loro Comune contro lo zelo del villaggio vicino. Le radiospine che si aprono in tono di commedia scivolano verso l'opera per concludersi in una buffa parodia di un celeberrimo uempe epico.

L'interloquio ha condotto gli ascoltatori in un pelleraggio attraverso il paese vallesse realizzato con delle canzoni popolari. Volta a volta, erano evocate le figure dei felicitosi villaggi appollaiati sul fianco scosceso di un monte, nella valle selvaggia e sorridente, verde di una infinità di toni verdi: verde di pascoli in cui erba non dista mai all'infinito; verde cupo dei prati verdi del muschio che ricopre i grossi blocchi di pietra rotolati dalle cime e che incombono sulla foresta. Nomi poetici e brevi di villaggi le cui sillabe cantano nell'orecchio e nel cuore di chi li ha attraversati anche una volta sola. Paesetti dalle case brune che si stringono intorno alla chiesa bianca la cui campana risuona da un lato all'altro della valle come una pioggia di note dorate.

Afonso ed Estrella è l'ouverture di una grande opera composta da Schubert a ventiquattro anni, nel 1821, e che fu per la prima volta rivelata al pubblico da Liszt una trentina d'anni dopo la morte del compositore. Strano e malinconico è detto quello di Schubert. Un gioco ingratto, una timida quasi maliziosa, e talvolta, l'una un po' secca, ma ha ripetuto dal cielo un dono magnifico: quello della musica e della poesia. E questa ricchezza è così grande che la diffonde intorno a sé, senza contare, in opere delicate ed affascinanti. «Per lunghi anni dice egli stesso — cantano dei Lieber. Quando volli cantare l'amore, fu il dolore per me. Come un'isola cantare il dolore fu l'amore per me. Come l'isola è nata per cantare, Schubert è nato per esprimersi tutto intero nelle sue opere, ciò che lo rende appunto più vicino a ciascuno dei suoi ascoltatori; sgorgata dal cuore stesso, la sua musica va al cuore di coloro che lo ascoltano e che ritrovano nei suoi accenti qualcuno dei battiti del loro cuore. Afonso ed Estrella è nata come una notte e una notte per gran parte degli ascoltatori.

In Bulgaria è stato concesso un credito di 10 milioni di leva per potenziare la radiofonia. Tra i migliori saranno destinati a migliorare le installazioni tecniche di Sofia, Varna, Yakarel e Stara Zagora.

I cinematografisti berlinesi collegano da qualche tempo, regolarmente, negli intervalli tra le proiezioni, i loro impianti di altoparlanti alla sala. Il pubblico che era abituato a sentire, durante la proiezione pubblicitaria, i vecchi dischi del suo cinema, ha accolto ora simpaticamente la improvvisa trasmissione di un programma di musica leggera. In molti casi vengono pure diffusi i notiziari e altre attualità.

i concerti

LE PROSSIME MANIFESTAZIONI dell'Istituto Pontificio di Musica Sacra

Nel più autentico centro della più autentica Roma, in quella piazza di Sant'Agostino, che, insieme alla contigua Piazza Navona, ospita una così copiosa accolla di edifici insigni attestanti e perpetuanti le glorie architettoniche del Rinascimento e del barocco romano, ha sede il Pontificio Istituto di Musica Sacra, l'austero e culturale sodalizio al quale si deve un così prezioso contributo alla conoscenza della musica religiosa.

Il palazzo che risale ai primi del Seicento e che è quindi espressione genuina di quel barocco romano fastoso eppure lineare al tempo stesso, adorno ma non pesante, severo ma non lugubre, è ricco di saloni e di sale nelle quali si respira un'atmosfera di pace e di raccoglimento, due coefficienti ideali per ascoltare e per assimilare le grandi, le buone, le nobili musiche del passato.

Di solito i Concerti organizzati dal Pontificio Istituto di Musica Sacra sono eseguiti nel salone principale che viene chiamato Aula Accademica di Gregorio XIII; si tratta di un'ampia cavea che può contenere fino a quattrocento persone, ossia quel «numerus clausus» che gli amici della musica considerano il numero perfetto nei riguardi di una serena e raccolta udizione. L'Aula Accademica di Gregorio XIII, oltre ad essere illustre per la vetustà e per la storicità dei ricordi, è significativa per i musicisti poiché in essa Giacomo Carissimi — il più celebrato compositore di musica sacra del nostro Seicento — concertò e diresse parecchi dei suoi famosi Oratori. Non va dimenticato che l'Aula ospita un grande organo che viene considerato fra i più perfetti, poiché all'alternare soave pastosità e robusta emissione del suono, accoppia la meccanica più progredita e raffinata.

E' appunto in questo magnifico e insigne salone che verrà effettuata la maggior parte dei Concerti che il Pontificio Istituto di Musica Sacra sta allestendo in cordiale collaborazione con l'Elar. Gli altri Concerti dell'imminente ciclo di manifestazioni di musica sacra saranno trasmessi direttamente dagli auditori dell'Elar. Di queste udizioni di alto valore artistico e culturale abbiamo accennato «per summa capita» in un nostro precedente scritto ma ci ripromettiamo di ritornare ben presto sull'argomento dedicando ai singoli Concerti un'ampia ed esauriente illustrazione che valga ad illuminare ed informare l'ascoltatore sulle finalità e sull'importanza di queste morali manifestazioni. CELSO SIMONETTI

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Alceo Toni (Domenica 5 ottobre - Primo Programma, ore 20,55).

La molteplice attività del Maestro Alceo Toni in diversi campi dell'arte musicale è a tutti nota e universalmente apprezzata. Nel presente concerto egli ritorna nei due aspetti, sotto i quali è essenzialmente conosciuto dal radiocoltore: quello direttoriale e quello di compositore. Infatti egli presenta una sua *Parafraasi settecentesca*, concepita nello spirito e nelle forme della «suite» tanto cara ai maggiori compositori della prima metà del Settecento, ma che il Toni, naturalmente, ravviva con la sua personale sensibilità e con più moderni elementi stilistici. Ed un vario complesso di altre musiche egli presenta, come direttore.

Di Antonio Bruckner molto si è parlato — e nuovamente si parla — nei paesi di lingua tedesca; e, come spesso succede, molto se ne sono

esagerati i meriti e i difetti. Il Bruckner (1824-1896) fu dotato certo di un felice temperamento di assimilare e di innegabili qualità musicali; ma questo non impedì che le sue composizioni risultino intaccate da un vago ibridismo, che non consente mai l'affermazione di una netta personalità; quella, cioè che — sola — può dar vita duratura ed effettiva a un'opera d'arte. Spesso elementi positivi di autentica efficacia si trovano mescolati ad elementi negativi, che pregiudicano irrimediabilmente tutta la vitalità dei primi. Il Bruckner compose dieci sinfonie, tra cui tre — la prima, la seconda e l'ottava — nella stessa tonalità in «do minore» (e fu già questo, praticamente, un errore iniziale che tolse a composizioni di così grande mole elementi preziosi di varietà). La seconda, eseguita per la prima volta a Vienna nel 1873, malgrado gli evidenti influssi schubertiani, beethoveniani e wagneriani, pur essendo tra le meno note, ha pagine pregevoli, specialmente nei due tempi, che vengono ora presentati dal Toni.

Da una graziosissima pagina schumanniana ispirata alla psicologia infantile (Schumann è uno degli autori che hanno scritto le più belle e ispirate composizioni dedicate alla fresca anima e alla vivace sensibilità dei bimbi) il maestro Vanzo ha ricavato una interessante pagina orchestrale, rielaborata con la competenza profonda di chi va annoverato tra i più grandi direttori d'orchestra della generazione passata.

L'*Introduzione tragica* di Brahms, composta nel 1881, non ha alcun riferimento letterario descrittivo particolare. Se ne esaminiamo alcuni lati espressivi, troviamo elementi drammatici e lirici, che fanno pensare al «Coriolano» di Beethoven; se consideriamo certi particolari, possiamo facilmente essere indotti a ricordare altri momenti musicali beethoveniani, ma, nonostante questo, lo spirito tragico di Brahms è diverso da quello di Beethoven, così come sono differenti nella loro forma e sostanza, gli aspetti musicali melodici e ritmici, strumentali ed armonici in cui l'arte del due Maestri si estrinseca.

Di Balilla Pratella, il simpatico musicista romagnolo passato attraverso le esperienze futuristiche dell'*Aviatore Dro* e valoroso valorizzatore del folclore nostro, il Toni presenta le musiche di scena per *I Paladini di Francia*: musiche ritmicamente vivaci, armonicamente e strumentalmente colorite e, soprattutto, piacevoli. Chiude l'interessante concerto l'*Introduzione* della *verdiana* «Bataglia di Legnano», tutta vibrante di quell'amor ardente patrio, che fece del Verdi uno dei più efficaci cantori e promotori del Risorgimento.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Antonio Cece (Domenica 5 ottobre - Secondo Programma, ore 13,15).

Il giovane maestro e compositore Antonio Cece si presenta domenica quale direttore d'orchestra in un programma di musica propria, di Casella e di Rossini.

Di un suo *Concerto per orchestra da camera* egli presenta due parti: «Sostenuto-Allegro» e «Largo»; esse testimoniano, nella saudezza della loro architettura e nella varietà ideologica, la profonda preparazione di studi dell'autore e l'acuta sua sensibilità musicale. Del Casella egli poi eseguisce quella serie di *Pupazzetti*, che già è stata pubblicata per pianoforte a quattro mani, e in cui l'espressione coloritamente caricata e vivacamente descrittiva, riafferma le essenziali qualità dell'autore; chiude infine la sua audizione con la giovanile *Introduzione* del «Tancredi» rossiniano, irradiata dalla luce della perenne freschezza.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Roberto Lupi (Mercoledì 8 ottobre - Primo Programma, ore 21,50).

Il programma comprende musiche di Beethoven, Lupi e Rossini.

Delle musiche composte da Beethoven per il dramma goethiano «Egmont» è notissima l'*Introduzione*; composizione veramente sublime, di granitica saudezza e di alta ispirazione. Ma molto

Vive proteste

giungono da molte parti all'«Elar» per il malvezzo che hanno alcuni utenti di apparecchi radio di tenere eccessivamente alto il volume del suono. Le proteste sono pienamente giustificate, in quanto coloro che non hanno cura di moderare la tonalità del proprio apparecchio recano grave disturbo ai vicini fra i quali molti hanno bisogno di riposo o di quiete per lavorare. Inoltre anche dal punto di vista tecnico l'eccessivo volume del suono pregiudica irrimediabilmente la chiarezza e la limpidezza della ricezione.

Facciamo appello alla discrezione e alla cortesia dei radioutenti, perchè gli inconvenienti lamentati abbiano a scomparire.

È da ricordare che sono previste anche delle sanzioni verso i contravventori di questa norma di rispetto per la quiete altrui. Sarebbe oltremodo spiacevole, ma può essere reso necessario dalla persistenza del malvezzo sopra lamentato, il dover segnalare all'autorità competente il contravventore alla buona norma di usare con moderato volume il proprio apparecchio radiofonico.

raramente vengono eseguite le altre parti; perciò molto opportuna parrebbe l'inclusione di alcune di esse fatte nel presente programma: esse varranno a lusingare una preziosa ed interessantissima attività artistica beethoveniana, che è ancora abbastanza poco nota.

Il programma del presente concerto, oltre la genialissima e travolgente *Introduzione* rossiniana del «Guglielmo Tell», comprende ancora una composizione dello stesso Lupi: un tema con variazione di vasta mole, che l'autore ha intitolato *Lo scudo di Achille*.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^{re} Armando La Rosa Parodi con la collaborazione del pianista Herman Rosow. Musica di Max Reger (Nel 25° anniversario della morte) - (Venerdì 10 ottobre - Primo Programma, ore 21,15).

Il compositore, di cui si commemorano gli venticinquesimo anniversario della morte, fu una delle più eminenti personalità musicali tedesche nel periodo di tempo che decorre dall'ultimo decennio del secolo scorso al primo del secolo presente.

Max Reger — nato a Brand, in Baviera, nel 1873 e morto a Jena nel 1916 — non godeva certo dei favori della fortuna e della popolarità del suo connazionale Strauss; egli trascorse la sua vita di intenso lavoro in un particolare isolamento, alternando le fatiche della composizione, con quelle dell'insegnamento ed anche con una apprezzatissima attività organistica. Ma se fu venerato e quasi idolatrato da un'esigua schiera d'allievi, egli fu tenacemente osteggiato dalla critica ufficiale (cosa che amareggiò non poco la breve vita del compositore); e la grande massa del pubblico si disinteressò, in generale, completamente di lui. Le ragioni di questo comportamento possono essere varie. Certo lo stile regeriano non ha luminosità abbaglianti e tanto meno elementi che facilmente possono far presa sull'animo delle folle; i suoi temi non hanno in generale quei caratteri di plasticità per cui immediatamente s'impongono e s'incidono nella sensibilità dell'ascoltatore: appaiono scheletrici e, specialmente a noi latini, piuttosto duri e angolosi. Ma ciò che maggiormente disorientò i contemporanei furono le audacie armonistiche e contrappuntistiche. Eppure in esse sta appunto una delle caratteristiche essenziali dell'arte regeriana; sia in quanto rappresentino spesso un linguaggio veramente nuovo, sia perchè esse inducano, non poco sugli sviluppi di certe tendenze novecentesche.

Il *Concerto in la minore*, op. 114 è, specialmente nel primo e nel terzo tempo, di carattere intensamente drammatico: riflesso di quell'inquietudine tormentosa, che fanno talvolta del Reger un epigono quasi esasperato del Romanticismo. Esso è però saldamente costituito, secondo i principi e le forme classiche, che il Reger parve, in certo modo, ereditare da Brahms. Il carattere deciso e

(segue a pag. 31)

la prosa

ALTA MONTAGNA

Tre atti di Salvatore Gotta (Sabato 11 ottobre - Primo Programma, ore 20,30).

Alla montagna spetta il posto d'onore in questo dramma vissuto in poche ore dall'ingegnere minierario Pietro Goré, da sua sorella Lia, da sua moglie Dora a duemila metri di altitudine. Dramma pur troppo rituale, giacché si tratta di colpa coniugale. Ma non su questa vertice la commedia, bensì sulla diversità con cui funzionano i loro nervi e i freni inibitori, il cervello e il cuore, allorché si scatena su di essa la bufera, a seconda del clima in cui avvengono i fatti.

A duemila metri, la purità è nelle cose, anche se non riesce ad essere negli uomini. E sono le cose, queste grandi forme essenziali, queste immense cupole rivolte al cielo, i loro silenzi implacabili, la loro altezza indiscutibile, sono le cose ad assumere il carattere di giustiziere. Pietro Goré, offeso nell'anima dalla colpa di Dora, tanto più offeso perché, amandola, ha rifiutato fino all'ultimo di crederla colpevole, preferendo iniquamente sospettare la pillola sorella nella donna dal castiglino rosso, pur di non riconoscerla la moglie, patisce una sorta di illuminazione, crudele e non-dimeno purificatrice, durante la notte che segue la straziante scoperta. Si direbbe che l'alta montagna assuma funzioni inquisitorie e mansioni di giudice. Lia, sapendo, ha preferito lasciarsi accusare, per coprire la colpa di Dora. Dora, a conoscenza del bel gesto di Lia, non trova altro di meglio da fare che chiudersi in camera ed attendere gli eventi. Pietro Goré, assolta la sua coscienza di fratello, ha tuttavia un sordo dubbio e si butta su un divano. Solo nella notte immota. Intorno è la montagna. La montagna agisce, ora, come elemento chiarificatore. In città sarebbe sorta una nuova disputa tra i coniugi, parole e grida avrebbero segnato sviluppi deviatori, qui il silenzio lascia in assoluta libertà le anime e il pensiero. E nel silenzio, appunto Pietro intravede la verità.

Lia è innocente ed eroica, Dora è colpevole. L'altro è un burattino qualunque. La montagna scaccia colei che non è degna dei suoi duri segreti, della sua intatta sincerità. E in questa giustizia consiste la sua integrità.



Renzo Ricci protagonista di «Alta montagna».

UNA DONNA NELLA TASCA DELL'IMPERMEABILE

Un atto di Alfredo Trimarco - Novità (Lunedì 6 ottobre - Primo Programma, ore 20,40).

Probabilmente non avete idea dei guai che può creare «una donna nella tasca dell'impermeabile». Si tratta di una fotografia, ben s'intende, che, altrimenti, o starebbe male la donna, o la tasca, o ancor più l'uomo che indossa l'impermeabile. Ma l'uomo sta male anche quando la donna, nella tasca, è soltanto una fotografia, se la fotografia si permette di balzar fuori in un momento inopportuno.

Il fatto accade ad un «marito», non meglio precisato, nella commedia del Trimarco. La moglie è convinta che egli abbia un'amante. La sua convinzione non si basa su nulla, soltanto su una propria intuizione. Tanto che il marito, per togliersi dal tormento del continuo sospetto, minaccia la moglie di poter essere un tipo da teatro pirandelliano: «Io credo — le dice presso a poco — di non «avere un'amante, ma se tu lo «senti» a tal punto, finirà che un mattino, costui, come un altro si svelga segretario di Stato o vincitore di una lotteria, lo mi sveglierò amante di un'amante». La discussione si svolge alla presenza della suocera, di una «candidata al matrimonio» e di un «candidato al matrimonio», il quale ultimo è amicus del marito e ne difende l'innocenza. Senonché sul più bello una fotografia di donna, con dedica incollata, cade dal giornale che il marito trae di tasca dal proprio impermeabile. Tragedia! La moglie decide di partire immediatamente, con la suocera, rinsaldata nel suo proposito dalla «candidata al matrimonio», mentre il «candidato» non sa più che dirsi. Il «marito» invece dice e ripete che è innocente, ma nessuno gli crede.

Tutto si spiega di lì a poco, giacché, naturalmente, c'è stato scambio di impermeabili nella bottega del barbiere (questi benedetti impermeabili sono tutti eguali). Il «signor X», possessore dell'impermeabile contenente la fatale fotografia, compare recando l'impermeabile del marito e reclamando il proprio. Il sereno dopo la tempesta.

QUESTI RAGAZZI

Tre atti di Gherardo Gherardi (Giovedì 9 ottobre - Primo Programma, ore 20,35).

Questi ragazzi!... Dal titolo si immaginerebbe che una vecchia, o un vecchio dicesse questa frase antica e suggestiva a proposito di due giovani un po' scapestrati, un po' litigiosi, commovendosi e insieme rimproverandoli, fra un tremulo sorriso e una piccola lacrima... E invece è proprio il contrario. L'epoca moderna è rappresentata dal Gherardi in due coppie, una matura e una Novocento. Fra le due, quella romantica è la più anziana, mentre la più giovane ha tutte le forze esuberanti d'una esperienza completa, d'una filosofia superiore, d'una visione vasta e pacata... Ed è proprio questa coppia di giovani, che vedendo i due anziani, la zia e il dottore, scambiarsi dei saluti romantici, da vecchi fidanzati, sotto la bella luna, scuotono la testa con benevolenza, esclamando: «Questi ragazzi!».

Invece, pare che la poesia, il senso dell'amore sereno, la fiducia nella vita e nelle sue opere buone, si sian rifugiati nella generazione passata: ma non è tutto perduto, in tema poetico, se l'esempio malloso della zia, così fedele ai suoi ricordi d'amore, agisce anche sulla coppia di giovani; e li spinge a un abbraccio innamorato, senza litigi e senza ironie, subendo inconsapevolmente il fascino di ritrovati incantesimi.

CLAVIGO

Cinque atti di Giovanni Wolfgang Goethe - Traduzione di Alessandra Scalerò (Martedì 7 ottobre - Secondo Programma, ore 21).

Clavigo è una tragedia giovanile di Goethe che ha per protagonista Beaumarchais, il celebre autore del «Barbiere di Siviglia». Negli anni che la tragedia di Goethe rievoca, Beaumarchais non aveva ancora scritto il capolavoro ma aveva già acquistato una grande notorietà con le «Mé-

SABATO 11 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 20,30

STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

ALTA MONTAGNA

Tre atti di
SALVATOR GOTTA

Personaggi ed interpreti:

Pietro Goré, Renzo Ricci; Lia, sua sorella, Nella Bonora; Dora, sua moglie, Donatella Gemmò; Filippo Gatti, Giovanni Cimara; Teresa, Lina Franceschi; Savoldi, Fernando Sollieri; Il Furlan, Virgilio Gotsardi; Zanotti, Manlio Busoni; Primo minatore, Felice Romano; Secondo minatore, Gino Mavara; Terzo minatore, Roberto Bertea Vitaliani - Altri minatori che non parlano.

REGIA DI ALBERTO CASELLA

morie», focose, polemiche, in cui l'autore narra tra l'altro la triste e romantica avventura di sua sorella, illusa ed abbandonata dal giornalista spagnolo Clavijo y Faiardo. Impressionato da questa narrazione Goethe compose in pochi giorni un dramma in cinque atti.

L'intreccio è il seguente: divorato dall'ambizione, Clavijo, accettando il consiglio di un amico interessato, si decide ad abbandonare la sorella di Beaumarchais, ritenendo che la buona fanciulla costituisca un ostacolo al suo avvenire. Offeso, Beaumarchais si precipita a Madrid e costringe lo spergiuro a firmare una promessa di matrimonio. Ma in seguito, per istanza della sorella, gli restituisce generosamente il documento. Avendo però Clavijo mancato una seconda volta alla parola data, Beaumarchais, lo provoca e lo uccide in duello e sua sorella muore di dolore.

Nella tragedia di Goethe la realtà è rispettata sino ad un certo punto perché la fine della storia è altrettanto diversa. La sorella di Beaumarchais non morì affatto di dolore; anzi, quando Goethe scrisse Clavijo, ella viveva e dirigeva «El Herald de Madrid», un importante quotidiano di questa città.

L'ASSASSINO

Un atto di Kurt Goetz (Venerdì 10 ottobre - Secondo Programma, ore 22).

Delizioso grottesco la cui bravura consiste — come in molte altre commedie di questo brillantissimo poeta della scena — nel brusco capovolgimento di una situazione tesa su un gioco psicologico, tanto fine e garbato, da permettere di credere sempre a tutto quello che l'amore vuole.



Gli interpreti della commedia di Giuseppe Lanza: «La buona semente»: Laura Adani (Irene Viaro), Giuseppina Falcini (Anna Saleno), Silvio Rizzì (Giuliano Viaro).

Irene Viaro: «E' salvi! Salvi!».

IN TEMA DI TEATRO LIRICO SPAGNOLO

La Rivista musicale italiana, una rivista che ha buon diritto di essere considerata quasi come una cattedra di cultura e di erudizione musicale, pubblica, nel suo ultimo numero, un vivo e interessante articolo di Giuseppe Ponz de Leon sul problema del teatro lirico spagnolo. Quel problema che assillò la mente e il cuore di Filippo Pedrelli che, pur dedicando tutta la sua vita alla riabilitazione del nome della sua patria nei riguardi delle sue tradizioni musicali, tutte le sue energie rivolse soprattutto a quello che fu il suo più tormentoso e affascinante ideale: il dramma musicale come espressione dello spirito, dell'anima, della poesia della sua terra. Pedrelli, passando dalla teoria alla pratica, da scrittore di cose musicali cioè a compositore, scrisse varie opere fra le quali un capolavoro, la famosa trilogia *I Pirenei* su poema del Balaguer, che i più grandi musicisti del mondo additarono come capolavoro della nuova arte spagnola. Ed è memorabile il successo riportato nel 1897 a Venezia dal prologo dell'opera quando, a cura della «Società Benedetto Marcello», vi veniva eseguito sotto la direzione di Enrico Bossi.

Nella terra delle «zarzuelas», intanto, nessun consenso, nessun plauso, nessun incoraggiamento agli sforzi immani del lottatore gigante. «Facilissima a spiegarsi la ragione di ciò — chiusa a questo proposito argutamente il Teodolindi scrivendo appunto del Pedrelli e della sua arte — se si pensa alle condizioni musicali in cui al suo tempo versava la Spagna, priva di un'arte «veramente propria», limitata allo studio accessorio, alla ricerca dell'effetto generale, ma vuota, alla cura particolare della modulazione armonica, dello strumentale bizzarro, senza che mai «l'idea» non solo filosofica né morale, ma neppure musicale occupasse la mente e l'anima del compositore».

Dato uno sguardo a questo quadro non eccessivamente brillante, è lecito chiedersi: E la tradizione operistica della Spagna? E più severamente: Un'operaista vera e propria dai lineamenti precisi, inequivocabili ha mai posseduto la Spagna? La risposta implicitamente ce la offre il Ponz de Leon col suo articolo di cui abbiamo detto e dal titolo: «Cause di un mancato sviluppo del teatro lirico spagnolo» cui modestamente il suo estensore fa seguire il sottotitolo di «Appunti per uno studio». «Se i musicisti spagnoli — dice il Ponz de Leon, dopo aver parlato della dominazione vera e propria, più che dell'influenza del melodramma italiano sulle loro musiche, escludendo, s'intende i moderni — non si fossero lasciati correre dietro una facile imitazione, se un senso di scoramento e più ancora la sfiducia nelle loro forze intellettuali non li avesse presi per mai abbandonarli, se avessero subito soltanto l'influsso della musica italiana, fenomeno del resto comune a molti paesi europei, e non la completa dominazione di essa, se si fossero ribellati, come in parte modernamente è avvenuto, oggi forse la Spagna non avrebbe da lamentare quasi la mancanza non solo di una tradizione, ma di una produzione melodrammatica». Melancolico fenomeno, quindi, di non certo involontaria assimilazione, di assopimento di dignità artistica, di condannabile faciloneria nello spirito di adattamento.

Spirito facile di adattamento che ebbe a manifestarsi, può dirsi, sin da quando l'elemento musicale, sia pure larvamente, cominciò ad infiltrarsi nelle rappresentazioni drammatiche. Siamo ai tempi d'oro del teatro spagnolo che si gloriavano dei nomi e dell'arte di Lope de Vega e di Calderon de la Barca. Ed ecco «les cantarells» e «les villancicos» (canzoni di soggetto religioso e profano) formare la gioia del pubblico teatrale spagnolo che prese subito a non poter più fare a meno di quelle note di carattere esclusivamente popolare e folcloristico. Ed ecco di ricambio il secondamento dei musicisti che, approfittando delle preferenze del pubblico, limitavano la loro opera a quella di una modesta e qualunque rielaborazione. Niente arte creatrice, adunque.

Fure in quel periodo che fioriscono le prime due opere spagnole, nel senso tradizionale della parola, cioè, drammi interamente cantati: una in

un atto *La purpura de la rosa* e l'altra in tre atti *Celos aun del aire matan*, entrambe su libretto di Calderon de la Barca. Non si conserva di queste che un solo atto della seconda che risulta musicato da un tal Juan Hidalgo. Ma quello che si è riusciti a rintracciare è sufficiente a dimostrare che sin da allora l'influenza della musica italiana era più che palese. Il successo delle due opere non dovette essere molto incoraggiante se con esse si fermò, può dirsi, il teatro lirico spagnolo.

E nasce la «zarzuela», cui seguirà, a metà del '700, la «tonadilla». Si trattava di azioni sceniche intercalate di musica e di canto. Musiche e canti tanto cari al popolo da cui erano nati. Niente di nuovo, dunque, se non una maggior rielaborazione del genere già vecchio. Non è il caso di parlare anche qui di alcuna elevatura artistica. Ma le «zarzuele» e le «tonadille» entusiasmarono il pubblico. A ciò si aggiunga — dice il Ponz de Leon — che il genere in se stesso, misto cioè, di musica e prosa, era più accessibile all'ambiente e anche perché nei libretti delle «zarzuele» il popolo si compiacceva di rispecchiarsi, riportando essi sulla ribalta le scene della vita di ogni giorno, senza bisogno di andare a disturbare la mitologia. Ce n'era abbastanza per interpetrare completamente il cammino del melodramma. Al pubblico piacevano tanto le «zarzuele»? E i musicisti non provvedevano che ad appagare i gusti del pubblico. A che andar contro la corrente? E fu quello che avvenne quando l'opera italiana del '700, dominante e dominatrice, apparve in Spagna. Al pubblico piaceva tanto l'opera italiana? Ancora una volta, perché andar contro la corrente? E i vari tentativi, sterili tentativi, che sorgono di un'opera spagnola non sono che nella falsariga del melodramma italiano.

Si camuffa la «zarzuela», la si ingrandisce, si tenta di mobilitarla, la si rimpiazza, naturalmente di musiche d'ispirazione prettamente italiana, le si affibbiano appellativi diversi, ma la «zarzuela» con tutto ciò non può salire al rango dell'opera lirica e resta quello che è: spettacolo di secondo ordine, come a Vienna l'opereetta, come a Parigi «les vaudevilles». I tentativi non si fermano. Non si vincono però gli errori del punto di partenza. Ed ora è l'«opera comique» che dà la sua impronta alla vecchia «zarzuela» spagnola. Ed è in questo momento che viene a profilarsi finalmente l'inizio — era tempo — di un nuovo indirizzo che dovrà portare alla rinnovazione della musica nazionale spagnola.

«Ogni paese dovrà stabilire il suo sistema musicale sulla base del canto popolare nazionale».

STAGIONE LIRICA DELL'«EIAR»

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 1941-XIX - ORE 20,30
STAZIONI DEL PRIMO PROGRAMMA

LODOLETTA

Tre atti di GIOVACCHINO FORZANO

Musica di

PIETRO MASCAGNI

interpreti:

TOTI DAL MONTE - BENIAMINO GIGLI - MARIA LANDINI - EDMEA LUMBER - PIETRO PASSAROTTI - AMALIA PINI - BRUNO SBALCHIERO - GINO VANELLI - ADELIO ZAGONARA

DIRIGE L'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

aveva detto un giorno il celebre gesuita spagnolo, il padre Antonio Eximeno; elevato, s'intende, a materia d'arte, aggiungiamo noi. Bisognava interrogare l'anima della Spagna e la Spagna, dove la musica esalta da ogni lato: dagli archi snelli dei «patii» luminosi sotto il sole o vestiti del velo della luna, dai balconi fioriti di rose e di gelsomini dove le belle andalusie ascoltano pallide di emozioni le serenate dei «guitarreros», dai pergolati di smeraldo, dalle fontane che sciolgono da mane a sera la loro liquida canzone d'argento, dall'anima soprattutto di ogni sua creatura che sospira e che ama, la Spagna non poteva non rispondere. E la Spagna ha risposto nel tormento di Filippo Pedrelli che fu l'antesignano del movimento rinnovatore di oggi che darà alla terra della vecchia «zarzuela» la dignità di un «suo» vero e proprio teatro di musica, quel teatro di musica del quale, oltre le opere, specie l'ultima, del precursore, sono già qualcosa di più d'una semplice affermazione di fede le musiche dell'Albeniz, del Granados, del De Falla, del Turina. Le possibili riserve non contano.

La strada maestra è ormai spalancata. Il resto — e concludiamo con le ultime parole dello scritto che ha fermato la nostra attenzione e di cui abbiamo cercato di dare un'idea — «è ora affidato alla schiera numerosa dei giovani compositori spagnoli, che sapranno certamente trovare definitivamente il perfetto equilibrio». E sapranno dirlo al loro Paese, musicamente tanto ricco, un vero teatro lirico nazionale.

n. 3.



Disegno di Massimo Quaglini per la «Lodoletta» di Pietro Mascagni.

I seguenti connazionali civili residenti a Gondar hanno ricevuto notizie graditissime dalle loro famiglie e assicurano di star tutti bene:

Angiolo Aroldo - Azzalla Carlo -
Boni Marecchillo - Bandini Vittorio -
Caella Mario - Cipollini Edoardo -
Cosamini Giuseppe - Cucco Benzo -
D'Amico Giovanni - De Biasi Luigi -
Dilenna Francesco - Dottorini Gior-
gio - Fontanella Edoardo - Forastiere
Elio - Giavattini Edoardo -
Giulio Luigi - Ghera Vittorio - Laudina
Manfredi - Di Loreto Carlo - Piras
Alessandro - Leanti Biagio -
Mazzanti Giovanni - Mico Silvio -
Pera Giuseppe - Menicucci Edoardo -
Rava Giuseppe - Sopa Giuseppe -
Sforza Artemio - Sorino Gioiè -
Tumia Oddone - Zimbaloni Edoardo -
Lui Luigi - Di Marco
Luigi - Lombardo Albalano - Rosvati
Vittorio - Galli Gillo - Musi Mario -
Lopez Giuseppe - Pezone Bernardi

I seguenti connazionali civili residenti a Gondar inviano saluti alle loro famiglie, assicurandole di star bene:

Avantaggiato Achille - Arnaldi Secondo - Arganzano Pasquale - Antonelli Giovanni - Altieri Giovanni - Amadell Attilio - Acarado Edmondo - Averna Salvatore - Acarado Luigi - Anconetani Roberto - Aleaso Corrado - Andreilli Luigi - Adani Mario - Anelli Giovanni - Aleaso Salvatore - Antonazzi Igino - Aetorini Giovanni - Amatulli Giovanni - Antonietto Guido - Albiero Gino - Alpignano Fortunato - Armellini Giuseppe - Antinucci Salvatore - Anzarito Nicola - Adani Viviano - Albanese Angiolino - Anzani Giuseppe - Argenzi Sante - Aragona Giuseppe - Abbate Giobatta.

Bugetti Dante - Boscarini Mario
Bor Maslino - Bianco Rosario -
Bellantonio Giovanni - Bagnasco Domenico
Bianchi Aldo - Biondi Antonio
Bertozzi Luigi - Beretta Antonio
Bartoli Anastasio - Buresta Augusto
Basso Alfio - Bazzani Bruno
Ambrosi Bevacqua Angelo - Bar-
bieri Arturo - Braccoli Pietro - Braconi
Ugo - Bruni Aldo - Bianco Guido -
Bianchi Antonio - Bazzani Giuseppe
Giuseppe - Bertanzi Luigi - Boccu-
ceva Ovidio - Posco Salvatore - Bianchi
Piero - Bellarino Ernesto - Bat-
tistini Antonio - Biondi Vittorio
Bellantonio Giacomo - Brogno Euge-
nio - Bisani Nicola - Benvenuti Ma-
rio - Bazzani Antonio - Bazzani
Guglielmo - Battistini Silvio -
Bocelli Aristide - Brambilla Pietro
Bertolucci Gino - Biseno Giacomo
Bianchi Antonio - Bazzani
Buzzi Giuseppe - Bazzaco Vincenzo
Bazzaco Attilio - Bianchini Tito - Bi-
notti Antonio - Bazzani Antonio
Bianchi Pietro - Bandini Ferdinando
Bargioni Carlo - Bardi Domenico - Bove
Valentino - Brusamonti Attilio - Ber-
gami Antonio - Bazzani
Grazio Primo - Boffelli Domenico -
Giuseppe - Bertolucci Angelo -
Bergami Antonio - Bergamini Er-
nesto - Barlo Giuseppe

Crause Mario - Colognato Giuseppe
- Chiri Giuseppe - Cassino Giovanni -
Carosio Valeriano - Camardo Domeni-

ARRIGO DIOLI e MARIA FERNANDA NOBILI: *La vita e l'arte di Amilcare Zanella*.

[illegible]

NOTIZIE DA GONDAR

Mercoledì 1° ottobre, alle ore 8.30, tutte le Stazioni dell'Eiar ad onde medie hanno trasmesso un elenco dei connazionali civili residenti a Gonda che hanno inviato per radio un saluto alle loro famiglie assicurandole di godere ottima salute ed un elenco dei connazionali civili residenti nella stessa località che hanno per Radio fatto sapere ai loro cari di aver ricevute notizie

Per comodità di consultazione pubblichiamo i due elenchi trasmessi:

10 - Ciprino Bernardino - Conti Bruno - Calabrese Giovanni - Conti Riccardo - Corrado Arnaldo - Conti Francesco - Castaldi Romeo - Corbetta Luigi - Castaldi Giovanni - Caporali Adolfo - Comitini Antonio - Cavalleri Giuseppe - Corso Alfonso - Colle Antonio - Cioletti Romano - Calcutti Eugenio - Cioletti Michele - Cioletti Eusebio - Caffa Ettore - Cane Giuseppe - Cancellotti Giovanni - Campana Giuseppe - Gloria Michele - Chirico Innocenzo - Cioletti Eusebio - Cioletti Antonio - Carlotto Giuseppe - Cingone Dante Antonio - Cioletti Mario - Cristofari Luigi - Cioletti Michele - Cerdolini Edoardo - Cristini Giulio - Cecchi Adolfo - Ceriali Vittorio - Cecchi Oddo - Calandri Mario - Cappelli Nino - Calò Antonio - Cioletti Michele - Cioletti Emilio - Ceral Armando - Cordinali Santo - Cerruti Francesco - Corsani Ivo - Calderaro Giuseppe - Caminiti Antonio - Cioletti Michele - Cioletti Salvatore - Caposena Raffaele - Cento Luigi - Cristofari Luigi - Calandro Salvatore - Ciotta Salvatore - Calandri Antonio - Cioletti Michele - Cioletti Emilio - Cusella Mario - Cipriani Arcangelo - Ciatto Marco - Ciani Enrico - Cefere Antonio - Calandro Ferdinando - Oppolisi Maurizio - Conti Federico - Cioletti Mario - Chiappe Vittorio - Cuturi Gianfrancesco - Carrobbio Andrea - Cignola Renato - Cioletti Michele - Cioletti Arcangelo - Cignoni Ottorino - Clerico Angelo - Cioletti Giulio - Caloccia Vincenzo - Conti Battista - Carbonara Giuseppe - Canetta Enrico - Cappello Filippo

D'Agostino Mario - Deodato Carlo - De Filippis Crescenzo - De Caterina Giuseppe - Di Leo Francesco - Dal Bello Antonio - De Santis Antonio - Dragotto Antonio - De Gaspari Ferdinando - Di Pasquale Sebastiano - Dini Giuseppe - Di Dio Mario - Damiani Antonio - De Santis Antonio - De Costanzo Giovanni - D'Addario Cherubino - Di Stefano Gennaro - De Paulis Luigi - Di Sopra Valentino - D'Aseta Salvatore - De Negri Francesco - De Santis Antonio - De Santis Antonio - Di Simoni Giovanni - De Martini Giuseppe - D'Amelio Giambattista - De Luca Antonio - D'Amico Antonio - Di Mase Silvio - D'Andrea Umberto - Di Clemente Clemente - Durante Marcello - Di Pasquale Antonio - Di Antonio Antonio - Di Antonio Antonio - Di Nicola - Doné Vittorio - Davide Cangelosi - Di Giorgi Francesco - Di Tommaso Antonio - Di Stefano Antonio - Di Gallo - Del Magro Luigi - De Biasi Giuseppe - Di Forte Salvatore - De Felice Giuseppe - De Cola Domenico - Drasco Giuseppe

Esposito Francesco.

Ferrari Giuseppe - Fruscolo Leonardo -
Fusco Giuseppe - Ferrari Bruno - Ferri
Giovanni - Furlan Luigi - Falcioni
Giovanni - Flumina Francesco - Fin-
zani Flore Paolo - Fuser Fioravante
Filippi Lorenzo - Flores Antonio -
Friganò Gaetano - Felice Amerigo -
Lippone Luigi - Frezza Giuseppe
Frezza Mauro - Freda Romualdo -
Fusco Salvatore - Fretti Bernardo -
Fasoli Bruno - Fumagalli Armando
Fioran Bruno - Fantoni Luigi -
Antonino - Belgio Emanuele - For-
tino Erasmo - Foresti Giuseppe - Fa-
ni Massimo - Freddi Fortunato -
Fila Enrico - Fiori Giulio - Nencini
Giovanni - Gulone Gaetano - Fedele Ita-

Direco Rosario - Giambra Agostino -
Giambra Giuseppe - Gabrieli Vincenzo
Galea Vito - Gattardo Gennaro -
Gialata Pietro - Giordano Vincenzo -
Grazianni Antonio - Gualtolini Silvio -
Giarino Umberto - Gamba Francesco
Guernieri Vittorio - Gabrieli Giuseppe
Gardi Domenico - Giachetti Gino -
Gian Giuseppe - Giulliani Vincenzo
Bulganti Luigi - Gambacorta Gu-
glio - Gattardo Fedele - Giannella
Galea Gino - Gattardo Vito -
Galea - Gialdini Luigi - Gentile Car-
lo - Gamba Pietro - Gentile Michele -
Gharbin Ferruccio - Grignolo An-
tonio - Gattone Dante - Ghirelli
Garcia - Grappasonni Romeo.

Imperiali Francesco - Imbesci Francesco -
Imbornone Giuseppe - Iaccio Pasquale -
Imperiali Pietro - Ingrassia Alfredo -
Imprescia Carmelo.

Ivolsci Michele - Lacentra Enrico -
Lanza Giuseppe - Lorenzi Guglielmo
Luzza Natale - Longo Domenico
Lotti Donato - Llosi Filippo - Letizia
Lionel - La Rocca Francesco - Lo
naco Rosario - Lepre Guido - Lo
naco Francesco - Luperia Ernesto -
Muscio Amedeo - Laffranchi Pietro
Merda Giuseppe - Liotta Giuseppe -
Pezzan Edoardo - Lanzini Rodolfo -
Pignatelli Gaetano - Leone Giuseppe
Pomilio Ambrogio - Lucchesi Aldo.

Iaddaloni Luigi - Moscato Ciro -
 rano Giovanni - Marotta Alberto -
 aeollino Mario - Minutolo Satur-
 o - Morella Luca - Mangiacapa-
 onio - Maggiulli Carlo - Morselli
 lano - Martini Ezio - Mancuso Giu-
 se - Matteini Pietro - Milanese Gi-
 mo - Mancini Antonio - Mazza Pa-
 sale - Muzzeppa Pasquale - Mi-
 gli Giovanni - Milani Pietro - Mo-
 ni Bronzi Narciso - Michelin Gio-

vanni - Masini Arnaldo - Maccosini Giovanni - Minicucci Adolfo - Marini Niccolò - Milazzo Giovanni - Mazzanti Giuseppe - Morelli Michele - Montefiore - Monachia Rodolfo - Marazziti Stefano - Marzulli Francesco - Migliorato Salvatore - Mantovani Emilio - Micchia Giacomo - Minardi Elio - Mezzetti Luigi - Mariotti Giovanni - Melli Giovanni - Marchi Bruno - Morisetti Roberto - Marzulli Giovanni - Marchesi Sante - Mantero Carmelo - Mandrile Mario - Martinelli Vittorio - Moriano Giovanni - Marchettini Giuseppe - Marchesi Giovanni - Maranzone Attilio - Marzulli Francesco - Pellegrino - Musco Libero - Maci Neri - Marni Tommaso - Mossi Vincenzo - Mastri Vinicio - Migliori Biondo - Marzulli Francesco - Marzulli Francesco - Mazzeo Stefano - Marino Emilio - Marsotto Giordano - Morabito Giuseppe.

Nicola Antonio - Nardini Emilio -
Noto Calogero - Navetta Vito - Narciso
Giovanni - Nasi Antonio - Nanni Bru-
no - Novelli Luigi - Nicola Nicolò -
Napollitano Enrico - Nano Lino.

Procaccini Pietro - Pische Giovanni

Puccetti Dante - Pinon Giovanni -
Pappadia Vito - Poggi Salvatore - Pen-
nacechi Luigi - Presutti Arnaldo - Pre-
ghieri Riccardo - Pellegrino Giuseppe
- Pilo Bruno - Perinetti Michelangelo
- Perini Giovanni - Perini Giovanni
- Paolo - Paniz Aldo - Pansani Dom-
enico - Pellegrini Igino - Paparoberto
Francesco - Puccio Raffaele - Papa-
rello Angelo - Porcellina Pietro - Pel-
lerio - Pasini Pietro - Perni Walter
- Perfumo Luigi - Poli Giovanni - Pa-
drada Sebastiano - Prome Gianni
- Prato - Prati Antonio - Prati
Marlano - Pizzolo Antonio - Pirato
Salvatore - Pantani Cesare - Palomba
Vittorio - Properi Fernando.

Quattrocchi Gastone - Gagliardi E-

Quattrucci Gaetano - Quagniere Eugenio - Quaranta Rocco - Quadrani Lorenzo - Quadrelli Giovanni.

Raco Ernesto - Rocco Oreste - Rola Salvatore - Romano Francesco - Rizzo Albino - Rimondi Rino - Roma Aldo - Romani Gino - Randi Giuseppe.

Salottolo Ugo - Sabatino Giovanni -
Stillitano Antonio - Serra Arnaldo -
Stupino Carlo - Santero Giacomo -
Santandrea Abramo - Samorini Ar-
mando - Santagata Domenico - Sal-
vetti Bortolo - Signorelli Antonio -
Scarsella Angelo - Simoni Ennio - So-
lazzo Alessandro.

Tonello Luigi - Tomaselli Oreste -
Tega Valentino - Tassi Cofredo - Tosi
Angelo - Tagliavia Bartolomeo.
Ulli Vincenzo.

Velicogna Luciano - Valle Adolfo -
Valuti Pasquale - Vitale Antonio -
Venturi Oreste - Veneziani Silvio -
Vecchio Carmelo - Viola Salvatore -
Vidale Pietro.

Zotti Vito - Zoppi Giovanni - Zanin
Eligio - Zanotti Enzo - Ziliani Giu-
seppe - Zorzi Vittorio - Zenone Ivo.

proprio di questi giorni il solenne riconoscimento dei suoi meriti da parte del Sovrano che, su proposta del Ministro per l'Educazione Nazionale, Eccellenza Bottai, volle fosse a lui conferita la grande medaglia ai benemeriti dell'Arte.

J. A. GIMENEZ ARNAN: *Linea Sigfrido*, romanzo - Ed. Garzanti, Milano.

Romanzo qualifica l'autore questo suo libro originalissimo che attraversa una sottile trama di idee e d'amore narra le impressioni e le osservazioni di un osservatore che ha vissuto in prima persona mesi dell'attuale guerra. Nel libro, che è tutto pervaso da una simpatica nota di umanità, non mancano certo i particolari più vivi e interessanti. Il passo indolenti riferimenti alla recente guerra spagnola, come pure profonde considerazioni politiche di una evidente sincerità assoluta; alcune delle quali sono state già dette, ma con un'originalità e un sapore di profezia. Nel pensiero dell'autore naturalmente non esiste solamente quella grandiosa idea di un'organizzazione internazionale, ma anche la linea Sigrida, ma altre linee esistono segnate profondamente nel territorio e nella coscienza dei popoli.

FRANCO SURANO: *Fiamma nera* - Edizioni Vittorio Al-
berici, Asti.

Un dramma in un atto, nel quale rivivono le ore
piene di fede della vigilia.

cio non di meno, dopo oltre quarant'anni di attività e di lavoro, può esser giunto il momento di fare il punto e di polgere uno sguardo d'insieme e di formulare un giudizio, per quanto non definitivo, su quanto ha fatto e su quanto ha imparato. E' un compito che non ha mai avuto né mai potrà avere compiutamente. Ma è un compito che non può essere evaso. E' un compito che non può essere delegato. E' un compito che non può essere evaso. E' un compito che non può essere delegato. E' un compito che non può essere evaso. E' un compito che non può essere delegato.

LE TRASMISSIONI SPECIALI

L'OMBRA CHE SI FA LUCE

Nella consueta trasmissione domenicale di Radio Igea, Fulvio Palmieri, illustrando la portata nazionale dei recenti provvedimenti di disciplinato razionamento e tesseraamento, ha rivolto alle donne d'Italia queste nobilissime parole.

Gli anni della giovinezza si contano a primavera, ma quelli della guerra si contano a inverno. L'inverno fu già nominato generale sul campo dagli uomini politici inglesi: ma l'inverno non è né australiano, né indiano, né russo, e non ha combattuto nelle file dell'Inghilterra.

Gli inglesi hanno dovuto riportare i galloni che avevano pronti per lui; ma non per questo l'inverno si presenterà con minore puntualità al suo turno nel tempo. E così anche noi entreremo nel secondo inverno di guerra.

I recenti provvedimenti in materia annonaria e la progressiva poderosa azione del Partito preparano l'attrezzatura per il felice superamento del periodo, nel quale la terra prepara nel cuore della zolla il pane futuro. A nessun italiano, seguendo il corso di questa azione e di questi provvedimenti, sfuggirà il vincolo profondo che di fronte alle necessità primordiali della vita e della resistenza, per la vittoria, lega e deve legare sempre più il popolo nostro. A un certo momento, si trasferisce dalla famiglia alla Nazione tutta la cura per il sostentamento e l'economia domestica. Il pace che i vostri figli mangiano, si fa sangue non solo nelle vostre creature, ma nel corpo tutto della Patria: la composizione del desinare di una qualunque famiglia italiana è il riflesso di uno sforzo concorde, di misure precise e categoriche, che emanano dalle grandi esigenze dell'ora.

La guerra non si vince solo negli arti campali, e nel rombo dei cannoni: la guerra si vince anche così, ora per ora, minuto per minuto, nella tua casa, nei tuoi pensieri, nella tua disciplina solitaria. Alla vigilia di una grande prova, il comandante parla ai suoi soldati, e si rivolge al loro coraggio, al loro disprezzo della morte, alla bellezza della vittoria. Gli uomini nelle file ascoltano stringendo le armi, e nel loro cuore c'è un battito profondo.

Per quelli che non combattono nelle file dei soldati, non ci sono prore inebrianti e supreme come le battaglie. Ma pure essi sono chiamati, uno per uno, in ogni attimo della giornata, a dare il loro contributo alla vittoria. Quando si fa appello alla nostra parsimonia, alla nostra disciplina, alla fiducia, le parole non sono taglienti e splendenti come quelle del comandante alle truppe: ma provengono pure esse dallo stesso destino, dalla stessa religiosa esigenza: la vita, la vittoria della nostra Patria. Se nelle file dei soldati, quando il comandante parla, c'è un uomo che resta sordo all'appello, e pensa di non seguire quel supremo invito ed esempio, egli ha in sé il germe del vile. Ora che si è detto e si dice al popolo italiano che nulla manca e mancherà mai alle necessità della vita, che tutto è e sarà regolato calidamente e disciplinatamente, se uno solo con la sua indisciplinata turba la fiducia

degli altri, quest'uomo ha in sé il germe del cattivo italiano.

Noi abbiamo una illimitata fede nel popolo cui apparteniamo. Quando la mattina incontriamo le donne che vanno a fare la spesa, con o senza cappello, giovani o anziane, belle o non belle, noi pensiamo che queste furono le donne che, al tempo delle sanzioni, iniziarono contro la prepotenza affamatrice una formidabile guerra, condotta con una nobiltà d'animo, che fa sacra la madre e la sposa, e con una sagacia di parsimonia e di costanza da rendere una comune cucinetta un focolare sacro alla religione della famiglia e dell'amor patrio. Ognuna di queste donne che va a fare la spesa la mattina, ha il suo problema: la somma di que-



CONCORSO FOTOGRAFICO DELL'«EIAR» — «In ascolto della Radio Rurale» (fotografia di Gino Danti, Firenze) Premio L. 100.

sti piccoli problemi costituisce l'immensa scacchiera del benessere interno di tutto un popolo, che combatte per il suo avvenire.

Perciò, queste poche e semplici parole sono dedicate alle donne d'Italia. Quando, in tempo di pace, passa una donna per via, forse e senza forse, chi la vede passare pensa per prima cosa a constatare se è giovane o no, bella o no, ben vestita o no. Oggi questa conta poco o niente. Quando passa una donna si pensa: Ha un suo caro al fronte? E' capace di imporre serenità all'interno, con la sua fede, con la sua provvida cura, con la sua anima

QUADRO RIASSUNTIVO delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate.

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione; nei giorni feriali dalle ore 11,15 alle ore 11,35 e dalle ore 16 alle ore 17; la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,30.

PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO - Tutti i giorni dalle ore 19,30 alle ore 20 su onde di m. 255,40 e di m. 16,61.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e alla domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO IGEA - La domenica su onde di metri 245,5 - 263,2 - 420,8 e 491,8 dalle ore 14,15 alle ore 15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18,20 alle ore 18,30, il martedì e venerdì dalle ore 18,20 alle ore 18,25.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12,30 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione bimensile: il giovedì dalle ore 12,45 alle ore 13, su onde di m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8.

PER I DOPOALAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 19,25 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

d'italiana? Non s'inganna la nostra fiducia se diciamo che le donne italiane possono rispondere affermativamente a questa domanda.

Ogni giorno il Bollettino di guerra addita all'ammirazione della Patria i nostri combattenti. E questa è la luce della guerra. Sulla madre, la sposa e la sorella, che curano il focolare, che si dedicano alla vita quotidiana della famiglia, c'è l'ombra trepida della casa. Ma quella luce risplenderà con la vittoria anche su queste trepide ombre operee.

PER LE FORZE ARMATE

IL BOLLETTINO N. 484

La suprema vittoria che ha consacrato nella giornata di asprissima battaglia del 27 settembre la sapiente preparazione, l'audacia mirabile e l'eroico valore della R. Aeronautica di fronte alle imponenti e minacciose forze navali britanniche nel mare nostro, ha avuto nella trasmissione per le Forze Armate di lunedì 29 un riflesso grandioso, che ha assunto, per l'altezza degli eventi e per l'austerità delle espressioni, la dignità di un rito. Rito di guerra, nel quale la Nazione si è raccolta intorno agli altoparlanti in fiera commozione di attesa, di fede, d'orgoglio. La lettura dell'epico «Bollettino N. 484» che nella sua laconica precisione scolpiva nel cuore degli Italiani le gesta gloriose delle formazioni aerosiluranti è apparsa, quale è sempre, ma più solenne e più eloquente, la celebrazione religiosa dell'audacia, del sacrificio, della volontà di vittoria. Il miglior coronamento al bollettino straordinario è stata l'esecuzione dei nostri canti di guerra, immediatamente trasmessi dopo l'epica lettura di questa nuova pagina di arduo e di gloria; canti di guerra che sono penetrati in ogni casa italiana risvegliando in ogni anima di combattente ricordi antichi e nuovi di



La registrazione del documentario trasmesso per radio dei nostri combattenti al fronte libico trova il suo miglior commento illustrativo in questo trittico fotografico: da sinistra a destra: un ufficiale carrista al microfono, i radiocronisti dell'«EIAR» in azione e un giocondo gruppo di soldati che si sono improvvisati attori.

battaglia, e ritenendo in ogni anima di madre, di sposa, di sorella di fanciullo il fiero proponimento di sostenere chi combatte e vince con fede serena e disciplinata fermezza.

MUSICHE E CANTI

Il pacco delle canzoni che i nostri ascoltatori in girovagando hanno potuto udire confezionare nella trasmissione di mercoledì 1° ottobre, ha avuto fortuna: anzitutto è stato molto bene accolto, come ogni invio di notizie e di pensieri ai nostri combattenti; e poi ci ha riservato una sorpresa. Per quanto si sappia bene quello che ci abbiamo messo ci siamo dovuti accorgere che c'è dentro una specie di sortilegio, qualcosa di magico come nei esultii delle feste: non si finisce più di trovare i nuovi canzoni e canzoni: e canzoni: più ne caviamo e più ne troviamo; per questo prodigio, il pacco magico fantastico e inesauribile continuerà a funzionare con perfetta regolarità. Se ci si riflette però non c'è da stupirsi della sua segreta virtù: chi lo ha confezionato non ci ha messo soltanto canzoni e musica: ci ha messo anche tanto affetto e tanto desiderio di far cosa gradita. Dai 5.000 noi vedremo, e voi udirete, uscire dal pacco un congruo metraggio di musica, che si inizierà con l'orchestra diretta dal maestro Petralia; e il martedì 7, l'orchestra d'archi del maestro Manno; mercoledì 8 il complesso caratteristico del maestro Prati riuscirà gli occhi degli strumenti più familiari in ritmi e arie di più intima risonanza; giovedì 9 sarà la volta dell'orchestra diretta dal maestro Barzizza; venerdì 10 ritornerà al microfono l'orchestra diretta dal maestro Angelini e sabato 11 i canzoni canzoni... (è incredibile quante ce ne sono nel famoso pacco). Non è il caso di analizzare che cosa c'è poi nelle canzoni: sospiri, baci, ricordi, speranze, anticipazioni di tenerezze e bilanci sentimentali: di quando sorridi; di quando sei nelle mie braccia; di quando il cuore canta; oppure segnando una danza; e anche quando ho imparato una canzone; tutte cose che bisogna ascoltare per credere, fra «baci al buio» e un «valzer della gioventù»; fra una «tarantella dell'amore» e una «stornellata». Ma non è tutto: come è stato ascoltato la settimana scorsa (martedì) non siamo noi soltanto a cantare: cantano anche i camerati in armi e cantano bene: non avete sentito i Lupi di Toscana? Hanno cantato per noi i camerati, abbiamo raccolto le loro voci e le abbiamo spedite sulle onde marine: canone ai cuori più che agli orecchi degli altri soldati. Che cos'è il canto per chi serve la Patria per chi la difende per chi la fa a prezzo di sangue grande e gloriosa? Chi non è stato in trincea o in vedetta o anche in marcia non lo sa; e chi ha combattuto lo sa meglio di tutti; è il modo migliore di scendere ai nodi dell'anima e di dare un volo all'aria a tutte le voci che parlano che borbottano che accarezzano in fondo al cuore. Meglio potrà dirlo che cos'è il canto, nelle «Parole di ufficiali ai soldati», giovedì 9, il maggiore Francesco Sapori che ha scelto per soggetto appunto questo: *Canita che ti passa...* e sabato 11 le canzoni richieste avranno libero transito nella trasmissione consistendo di alcune canzoni scelte dalle canzoni più appetite che certamente se ne vanno dove devono andare a trovare l'amico lontano (o l'amica); come un supplemento di notizie da casa o a casa: notizie un po' vaghe ma che hanno la loro importanza e il loro valore: fuori sacco, anzi fuori pacco. Il 1° ottobre Capitano Buscaglina ha iniziato i suoi cinque minuti di chiacchierata con i marinai. In questa sua prima conversazione egli ha voluto presentare al microfono anche dei giovani organizzati del Comando Federale di Asti con allegre canzoni. Sono state trasmesse pure interviste con giovani atleti partecipanti ai Campionati Nazionali femminili della GIL. Sabato 4 ottobre sono state trasmesse alcune impressioni su una visita all'Istituto del Calcolo di Roma, durante la quale il Direttore dell'Istituto ha illustrato ai giovani ascoltatori le innumerevoli applicazioni della matematica ai vari campi della vita, della guerra e della scienza. Domenica 5 ottobre, la trasmissione di Radio Gil sarà organizzata dal Comando Fe-

RADIO GIL

Domenica 28 settembre, la trasmissione di Radio Gil ha avuto luogo da Torino e Balilla e Piccole Italiane piemontesi ci hanno fatto sentire musiche e canti della loro regione. Con i Balilla torinesi si sono alternati al microfono anche dei giovani organizzati del Comando Federale di Asti con allegre canzoni. Sono state trasmesse pure interviste con giovani atleti partecipanti ai Campionati Nazionali femminili della GIL. Sabato 4 ottobre sono state trasmesse alcune impressioni su una visita all'Istituto del Calcolo di Roma, durante la quale il Direttore dell'Istituto ha illustrato ai giovani ascoltatori le innumerevoli applicazioni della matematica ai vari campi della vita, della guerra e della scienza. Domenica 5 ottobre, la trasmissione di Radio Gil sarà organizzata dal Comando Fe-

derale di Milano. I bravi Balilla milanesi, che già altre volte si sono esibiti al microfono, presenteranno una serie di cori, canzoni, complessi di fisarmoniche e scenette variate. Si mizieranno inoltre delle interviste con dei ragazzi che hanno episodi interessanti da raccontare. Infatti, in base al «Concorso dell'episodio» lanciato da Radio Gil, tutti i giovani organizzati dal 10 al 16 anni che siano stati protagonisti od abbiano assistito ad un episodio insolito, a qualche fatto interessante o curioso, possono inviare all'indirizzo: «Radio Gil, Concorso dell'episodio, Foro Mussolini, Roma» una breve relazione sull'episodio stesso, dopo di che saranno invitati a raccontare al microfono ciò che hanno visto e ciò che hanno sentito. Nella trasmissione di sabato 11 ottobre Radio Gil interverrà il maestro Angelini in presenza della sua orchestra, e gli ascoltatori sentiranno così direttamente da lui e con esempi pratici, come un difficile pezzo viene impostato e infine eseguito.

RADIO IGEA

Ormai tutti si saranno accorti che il Dr. Antonio non ha un carattere facile per natura; inoltre la troppa sapienza lo rende anche più frascabile: ne ha dato prove frequenti rompendo discorsi come fossero piattini da tre soldi. Per fortuna — sua e nostra — ha trovato nella graziosa segretaria una persona capace di tenersi testa e noi speriamo che arriverà a correggerlo delle sue intemperanze anche se in parte giustificate come quella provocata dal tiro birbone di Melnati con l'autoprestito del libro sui ditonghi del sanscrito e della Papasia. Anche questa è una faccenda che minaccia di complicarsi: intanto Melnati si è messo a studiare il sanscrito e questo dà al Dr. Antonio la speranza che non torni tanto presto a combinarsi qualche altro tiro; ma forse si inganna, e non tiene conto della presenza della segretaria che potrebbe fare anticipare il ritorno del brillante attore. Non si sa mai. E non basta: fra una persona rabbiosa e una provocante, l'intesa, almeno nell'interesse del servizio, potrebbe anche essere possibile: ma c'è la faccenda delle lettere: le quali sono sempre fatali. Non tutte s'intende, ma molte: troppe, secondo il Dr. Antonio: troppe ne riceve la segretaria. Per di più, come avrete sentito, ora sul Dr. Antonio c'è una macchia: non bastava la perdita del libro, le lettere gentili per esasperarlo: ora anche la macchia; non sul suo passato, ma sulla sua coscienza, e neppure sul suo onore: c'è una vera autentica macchia sulla sua giacca. Andrà via? Non andrà? Mistero. Ogni domenica un mistero si dissolve e un altro ne apparisce: questo accade regolarmente la domenica alle 14.15. Nei tre quarti d'ora dedicati ai nostri soldati feriti o ammalati nei nostri ospedali, vengono trasmesse le musiche richieste da loro stessi, e per loro, da persone che si interessano particolarmente a di loro. Che sono mai queste musiche? Sono messaggi gentili, sono ricordi affettuosi, sono auguri melodiosi che hanno il vantaggio di andare a uno e a tutti; e di avvolgere in uno stesso pensiero di amorosa sollecitudine la grande e gloriosa famiglia dei soldati già provati dalla sorte della battaglia: sono più o meno dolorosa, più o meno grave, ma fra tutte più bella, più sacra, più cara. Ad essi ci si rivolge con opportuni messaggi nel preparare le trasmissioni di Radio Igea.

RADIO RURALE

Domenica scorsa l'Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale ha trovato Francesco e la sua famiglia in piena vendemmia: quanta fatica e quanto lavoro! Se ne sono resi conto anche due visitatori — una signora col proprio marito — che Francesco ha incontrato per caso ed invitato senza complimenti alla sua cascina per farli partecipare ai lavori della vendemmia nella sua vigna. Invito che è stato accolto con entusiasmo. Francesco ha poi trovato modo di parlare col suo improvvisato compagno di lavoro della nuova disciplina del mercato vinicolo che, con la netta distinzione tra i vini di normale consumo e vini pregiati ufficialmente riconosciuti, sottrae, tra l'altro, il mercato delle uve e dei vini da dannose oscillazioni; impedisce di far passare come pregiato qualunque tipo di vino; ed infine non permette il verificarsi di quelle manovre che, facendo elevare il prezzo del prodotto, defraudavano i produttori e danneggiavano i consumatori. E' stato infine sottolineato come il complesso di tali disposizioni abbia incontrato largo favore sia tra i consumatori che tra i produttori, e che ulteriori provvedimenti potranno ancora essere presi per assicurare il sempre maggior sviluppo della nostra viticoltura. Domenica 5 ottobre l'Ora dell'Agricoltore e della Massaia

Rurale» ha in programma un tema di attualità, e fermerà l'attenzione degli agricoltori sul modo da seguire quest'anno per le concimazioni.

LA SETTIMANA DI RADIO SOCIALE

Tra le moltissime lettere che arrivano ogni giorno a Radio Sociale in accompagnamento delle offerte e dei doni per i combattenti, ne abbiamo scelta una perché contiene in poche righe l'espressione più viva e sincera dei sentimenti di tutti gli italiani. «Soldato ignoto — scrivono con commovente spontaneità sette bimbi di Vigliano Verellese — inviamo a te, che sei rimasto ferito combattendo per la più pura e la più santa delle cause, il piccolo obolo ricavato in una recita da noi ideata. Le sofferenze e le ferite che lacerano il tuo corpo, sono le stesse sofferenze e ferite che lacerano la nostra anima, perché tu sei più che mai presente nel nostro cuore. Abbiamo vissuto in ansia per le noi giorni delle grandi battaglie, abbiamo pregato perché tu fossi salvo e la nostra preghiera ti accompagnerà sempre, così come accompagna tutti i soldati d'Italia che combattono generosamente su tutti i fronti». Cari bimbi di Vigliano! Voi avete saputo mettere in ogni vostra parola un palpito di riconoscenza e di amore per i vostri fratelli, per i vostri padri, per tutti quelli che combattono e certo il vostro incanto, il vostro saluto affettuoso, la preghiera che voi rivolgete ogni sera a Dio giusto, saranno il miglior conforto dei nostri soldati i quali hanno la coscienza di combattere specialmente per voi che rappresentate l'avvenire e la continuità della Patria. La lettera dei bambini di Vigliano Verellese non è che un saggio di quelle che pervengono e



MAMMA TRANQUILLA E BIMBO CONTENTO

LEGGERA, SOFFICE
AMPIA LA MANTELLINA
PIRELLI MODELLO 2000 A
E ASSOLUTAMENTE
IMPERMEABILE ROBUSTA
COMODA, PRATICISSIMA
E OFFERTA IN
ELEGANTI COLORI

ELEGANTE NEL
TAGLIO E DI
DURATA ECCEZIONALE

MANTELLINE
Pirelli
mod. 2000 A



Radio Gil. — Balilla milanesi al microfono.

che vorremmo integralmente pubblicare se lo spazio ce lo consentisse.

Diamo ora qualche breve cenno riassuntivo dei programmi di Radio Sociale. Si sono alternati al microfono le orchestre dirette dai maestri Angelini e Gallino, il Sestetto caratteristico di Alfredo Jandoli, e il complesso del M° Pirone. Tra gli artisti: Aldo Fabrizi, il caro amico di Radio Sociale, e il soprano Tina Macchia. E, «duels in fondo», il grande successo ottenuto dalla trasmissione effettuata il 24 settembre del documentario, registrato, e che aveva per tema ed oggetto i nostri combattenti della Cirenaica, successo dimostrato dalle numerosissime richieste di un... bis, ci ha indotti ad accontentare gli ascoltatori. Il documentario verrà dunque nuovamente trasmesso il giorno 8 ottobre. Non meno interessante sarà un altro programma speciale in preparazione, costituito da dischi registrati in Russia, grazie alla collaborazione offerta dalla Radio tedesca, e che si riferiscono ai soldati del nostro Corpo di spedizione. Ulteriori precisazioni saranno date per Radio.

Infine, Radio Sociale, proseguendo nel suo pro-

gramma di presentare tutte le categorie dei lavoratori, dedicherà presto una trasmissione ai barbiere e vi farà la sua comparsa l'immortale Figaro. Sono inoltre in preparazione altri programmi ai quali parteciperanno l'Orchestra d'archi diretta dal M° Manno e il Complesso caratteristico Italiano diretto dal M° Prat.

PER LE DONNE ITALIANE

La trasmissione quindicinale per le Donne Italiane organizzata dall'Etas con la collaborazione dei Fasci Femminili è divenuta una utile guida di praticità, di utilità, di autarchia domestica. Si tratta, spesso e unicamente, di spolverare la memoria su cose sentite in altri tempi dalla propria mamma o meglio dalla donna di casa, cose che si erano dimenticate per abbandonarsi alle facili tentazioni della vita comoda. Ma in ogni cosa il problema più arduo consiste nell'organizzarsi con metodo e nel ricorrere a tutti i mezzi di risparmio e di utilizzazione pratica. La trasmissione dei Fasci Femminili oltreché fornire alle Donne Italiane pratiche ricette, offre ad esse in un campo più vasto la possibilità di vivere la vita delle organizzazioni e delle providenze del Partito, di seguire i programmi di cultura, di arte e di lavoro. La prossima trasmissione che avrà luogo d'ora in poi, anziché al giovedì come di consueto, al sabato — e precisamente sabato 4 corrente alle ore 12.45 — comprenderà una visita fra i filari carichi d'uva; traendo motivo dalla vendemmia, saranno indicate alle ascoltatrici delle utili ricette per conservare ed essiccare l'uva e per fare con l'uva stessa succhi e marmellate; il programma sarà allietato da un caratteristico canto di vendemmiatrici. Verrà poi esaminato il problema della utilizzazione della lana nella prossima stagione invernale, ed illustrato il programma del secondo corso di preparazione per dirigenti delle Organizzazioni Femminili della Gil. Un variato e interessante «Calendario» del Partito completerà in una rapida sintesi il «Quarto d'ora radiofonico delle Donne Italiane».

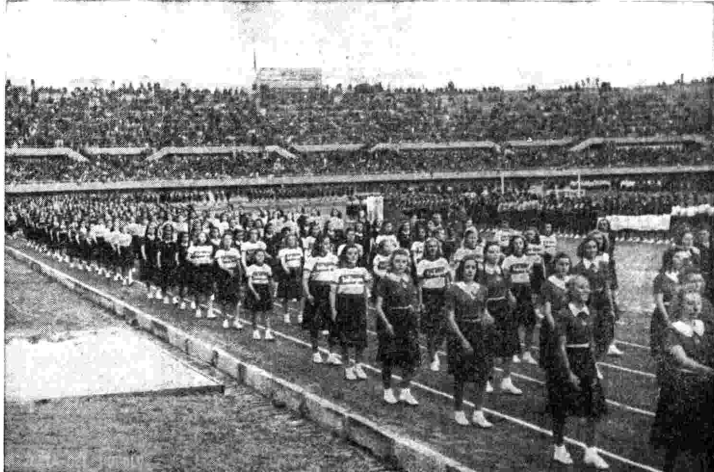
TRENTA MINUTI NEL MONDO

Di quello che si possa fare in trenta minuti, specialmente con il sussidio della Radio, ci danno una costante conferma i programmi del Dopolavoro che si raggruppano sotto quel suggestivo titolo. Nelle scorse settimane gli ascoltatori hanno partecipato con l'immaginazione ad un caratteristico viaggio a Lipsia che ha avuto per intermezzo la recitazione di un brano del «Faust» di Goethe. Un'altra e



Radio Gil — Alcuni atleti della Hitlerjugend al microfono.

nobile nota di patriottismo ha portato in un'altra trasmissione la presenza del M° Mazzoni, un italiano di Atene il quale piuttosto di rinnegare la Patria preferì abbandonare la Grecia e con la Grecia ogni suo avere. Il camerata Mazzoni accompagnò al piano il dopolavorista Federici che cantava una sua appassionata composizione dedicata alle «crocerossine». Un altro maestro, l'emiliano Innocenti-Parigi, ha mandato al Dopolavoro una sua toccante romanza: «Preghiera a Maria», che è stata cantata dalla dopolavorista Carotenuto. Ma l'interesse più vivo di questa trasmissione gli ascoltatori lo trovarono nella esibizione, come canzonettista, di una graziosa e prodigiosa bimba milanese, Evelina Sironi, e nella magistrale esecuzione del violinista Vittorio Emanuele, che interpretò la musica e la tecnica dell'immortale Paganini. Sono in programma per la settimana in corso una escursione a Cagliari in occasione della Fiera, una rievocazione di Federico il Grande alla Corte di Potsdam e delle esibizioni del fisarmonicista Franco Mori di Reggio Emilia e della cantante Maria De Rosa di Trieste.



Allo Stadio Mussolini di Torino le squadre femminili della Gil e della Hitlerjugend si sono cameratescamente misurate in amichevoli gare sportive di agilità e di destrezza. Riproduciamo la fotografia di un gruppo di gentili ospiti germaniche e quella dello sfilamento delle Giovani Italiane.

Concerto

Buton

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL
M^o ANGELINI

1. PRATO: Una casetta piccina;
2. SAVONA: Dolce serenata; 3. RO-
LANDO: Il gallo della Checca; 4.
SERENI: Figaro; 5. BOMPIANI: La ghir-
landina di Modena; 6. RAVIOLO: Sul
carrozzino di nonno Serafino; 7. CA-
NESSA: Chiedo di te; 8. GASTI: Gioia
di vivere; 9. TROTTI: Viole; 10. SCIO-
RILLI: Ispirazione; 11. CONSIGLIO:
Saltando le pozzanghere.

* *

CHIEDETE

**COGNAC BUTON
COCA BUTON**

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI
DOMENICA
5 OTTOBRE XIX
ALLE ORE
13,20**

**GRANDE DISTILLERIA
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA**

(Organizzazione SIPRA - Torino)



*Come scegliere il rossetto
adatto al vostro tipo?*

Chiedete al vostro fornitore la
tabella dei colori del Rossetto
Misticum e saprete quale è il
rossetto che meglio si addice al
vostro tipo. Grazie ad una segreta
mescolanza di colori, le varie
tonalità del Rossetto Compatto
Misticum si adattano individual-
mente alle carnagioni per cui
sono state create. Siete quindi si-

cura di trovare la sfumatura di
colore che vi è necessaria. Il
Rossetto Misticum è finissimo
ed aderisce perfettamente alla
pelle. E' impossibile distinguer-
lo dal colorito naturale. Prova-
telo subito; anche le vostre ami-
che vi confermeranno che ave-
te finalmente trovato il giu-
sto rossetto per il vostro viso.



Misticum
ROSSETTO COMPATTO
per ogni colorito

1M.110

Raffreddori?

Contro questo genere di ma-
lanni, risulta prezioso il potere
battericida della formaldeide
che ininterrottamente si svi-
luppa dalle pastiglie di

Formitrol

175 **Dr. A. Wander S. A. Milano**

Autorizzazione Prefettura N. 8997 del 28-3-1941-XIX

DOMENICA 5 OTTOBRE 1941 - XIX ALLE ORE 20.40

5000 lire per un sorriso: Alla terza ripresa
di MARCELLO MARCHESE - Regia di GUGLIELMO MORANDI

Trasmissione organizzata per la *J. V. E. M.* in occasione
del concorso GRAZIA - GL. VI. EMME

5000 lire, un corredo ed un brillante per un sorriso

Regolamento del concorso in tutte le confezioni del Dentifricio scientifico
ERBA - GL. VI. EMME e dei Liquori Dentifrici ALBOL ed ALBOL ROSSO
(Organizzazione SIPRA - Torino)

DOMENICA

5 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,45 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.
8,30: Giornale radio.
8,30: CONCERTO dell'organista IRENEO FUSER: 1. A. Gabrieli: *Ricercare sul XII tono*; 2. Bach: *Préludio e fuga in la maggiore*; 3. Schumann: *Canone*; 4. Gajanus: *Noctelletta*; 5. Scarlino: *Ninna nanna*; 6. Distler: *Ciaccona*, sul tema « Veni, Redemptor gentium ».

10: RADIO RURALE: L'ora dell'agricoltore e della massaia rurale.
11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.
12-12,15: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,25 DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: *Don Carlos*; a) « O Carlos, ascolta » (baritono Stracciari), b) « O don fatale » (mezzosoprano Stigman); 2. Puccini: *La bohème*; a) « Vecchia zimarra » (basso Pinza); b) « Sono andati? » (soprano Bori, tenore Schipa); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*; « So ben che diffornò » (baritono Biasola); 4. Strauss: *Il cavaliere della rosa*, presentazione della rosa (soprano Ferraris, mezzosoprano Supervia).
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,30: ALLA FIERA DELLE CANZONI
ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI
1. Prato: *Una casetta piccina*; 2. Savona: *Dolce serenata*; 3. Rolando: *Il gatto della Checca*; 4. Sereni: *Figaro*; 5. Sompiani: *La Ghirlan-dina di Modena*; 6. Raviolo: *Sul carrozino di nonno Sraffino*; 7. Canessa: *Chiedo di te*; 8. Gasti: *Gioia di vivere*; 9. Trotti: *Viole*; 10. Sciorilli: *Ispirazione*; 11. Consiglio: *Saltando le pozzanghere*.
(Trasmissione organizzata
PER LE DISTILLERIE GIO. BUTON & C., Soc. AN., BOLOGNA)

14: Giornale radio.
14,15: RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA DEI MEDICI.
15-15,30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17,15: RADIOCRONACA DEL PREMIO D'AUTUNNO registrato all'ippodromo di San Siro.

17,30-18,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de « Il Telegrafo » - DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Suppè: *Un mattino, un meriggio, una sera a Vienna*, introduzione; 2. Cosia: *Scugnizza*, selezione; 3. Milloker: *La Dabarry*, fantasia; 4. Lehar: a) *Mazurka blu*, polonaise; b) *Paganini*; 1. « Se le donne vo' baciar », II. « Dimmi quante labbra porporine »; 5. Pietri: a) *Doretta*, interludio dell'atto III; b) *Acqua cheta*, selezione; 6. Lombardo: *Madama di Tebe*, fantasia.
Eventuali notizie sportive.

19,30 MUSICA VARIA: 1. Cardoni: *Le femmine litigiose*, introduzione; 2. Henselt: *Non detta*; 3. Oliva: *Burletta di gnomi*.
19,40: Riepilogo della giornata sportiva - Dischi.
20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 203,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:
« 5000 LIRE PER UN SORRISO » - ALLA TERZA RIPRESA
Scena di MARCELLO MARCHESI
Regia di GIUSEPPE MORANDI
(Quarta trasmissione)
(Trasmissione organizzata per la S. A. G. I. V. EMME
in occasione del III Concorso « 5000 lire per un sorriso »)

20,55:
Concerto sinfonico
diretto dal M° ALFREDO TONI

PARTE PRIMA: 1. Bruckner: *della « Sinfonia n. 2 in do minore »*; a) Moderato, b) Andante; 2. Schumann: *Gioco di bimbi*, elaborazione di V. M. Vanzo; 3. Brahms: *Introduzione tragica*, op. 81. — PARTE SECONDA: Toni: *Parafraasi settecentesche*; a) *Préludio*, b) *Minuetto*, c) *Sarabanda*, d) *Giga*, e) *Aria*, f) *Burlesca*, g) *Fuga*; 2. Pratella: *Musiche di scena per « I paladini di Francia »*; 3. Verdi: *La battaglia di Legnano*, introduzione dell'opera.

Nell'intervallo (21,50 circa): Racconti e novelle per la radio.
22,45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,45-12 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15: TRIO AMBROSIANO: 1. Pielitz: *Danza spagnola*; 2. Bacchetti: *Andante*; 3. Albeniz: *Jota aragonese*; 4. Lull: *Gavotta*; 5. Brahms: *Gavotta*; 5. Brahms: *Danza n. 5*.

12,40: CANZONI E MELODIE: 1. Fortini-Antuoni: *Somarello cittadino*; 2. Savino-Sopranzi: *Primavera romana*; 3. Branco: *Quando piove*; 4. Piccinelli-Tettoni: *Crepuscolo*; 5. Renato-Rosali: *Quando canto penso a te*; 6. C. lombi: *Alba triste*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° ANTONIO CECI: 1. Ceci: *Dal Concerto per orchestra da camera*; a) *Sostenuto-allegro*, b) *Largo*; 2. Casella: *Dal Puppazetti*; a) *Marecchia*, b) *Serenata*, c) *Notturmino*, d) *Polca*; 3. Rossini: *Tancredi*, introduzione dell'opera.
Nell'intervallo (13,30): Rassegna della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15-15: CANZONI SCENEGGIATE - ORCHESTRA diretta dal M° FERRARI.

15,20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20,40:
BIANCO E NERO
Fantasia musicale diretta dal M° PETRALIA
21,10: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Sogliacchi: *Inno all'Asse*; 2. Palombi: *Suite di marce caratteristiche*; 3. Lehar: *Fantasia dall'operetta « La vedova allegra »*; 4. Creati: *Lucietta*; 5. Sabatini: *Rex*.

21,40: Notiziario artistico.

21,50:
ORCHESTRA
diretta dal M° ANGELINI
1. Greppi: *Per le*; 2. Benedetto: *Ritmando in sol*; 3. Calza: *Prendetemi per la mano*; 4. Di Ceglie: *Oh Mari!*; 5. Innocenzi: *La canzone di tutti*; 6. Mascheroni: *Jole*; 7. Chillin: *La mia canzone*; 8. Lotti Cambieri: *Come tutte*; 9. Rizza: *Passa Nini*; 10. Brigada: *Il mio cuore*; 11. Josellotti: *Ascension*.

22,25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRATI: 1. Marletta: *Polca dell'avvenire*; 2. Innocenzi: *Addio mia piccola*; 3. Agostini: *Ranocchie innamorate*; 4. Angiolotti: *Rondinella fiorentina*; 5. Savino: *O dolci mani*; 6. Marquina: *Espana*.

22,45-23: Giornale radio.

TUTTE LE CANZONI TRASMESSE ALLA RADIO

VENGONO SEMPRE PUBBLICATE
IL 1° E IL 15 D'OGNI MESE SUL

CANZONIERE DELLA RADIO

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E IN
TUTTI I NEGOZI DI MUSICA, RADIO E DISCHI

MESSAGGERIE MUSICALI • MILANO • GALLERIA DEL CORSO, 4

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (3) - Via XX Settembre, 42
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

LUNEDÌ 6 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30

Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE D'ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11.45-11.55 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.10

Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE. TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MARCE E VALZER diretti dal M° ARLANDI: 1. Amadei: *Valida geys*; 2. Petras: *Ricordi di Strauss*; 3. Savino: *Pattuglia gaia*; 4. Fogliani: *Un gabbiano sul mare*; 5. Van Westerhout: *Ronda d'amore*; 6. Pick Mangalagalli: *Valzer viennese*; 7. Billi: *Etruria*; 8. Vidale: *Fantasia di valzer*; 9. Lehar: *Le belle polsane*; 10. Fucik: *Suono di jangfere*.

14: Giornale radio.

14.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° ARLANDI: 1. Mozart: *Piccola serenata*; 2. Della Maggiora: *Notti genovesi*; 3. Siciliani: *Piccolo scherzo*; 4. Siede: *Da una vetrina*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: «La via», scena di Carina Carra.

17.30: ORCHESTRA d'archi diretta dal M° MANNO: 1. Renzo Bossi: *Canzone romantica*; b) *Canzone mistica*; c) *Canzone giocosa*; 2. Serrano: *Te quiero*; 3. Chiochio: *Sorriso*; 4. Alvarez: *A Granada*; 5. Greci: *Notte serena*; 6. Ranzato: *Pattuglia dei tzigani*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: Radio Rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.

19.25

TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'Opera Nazionale Dopolavoro.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5

(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40

Una donna nella tasca dell'impermeabile

Un atto di ALFREDO TRIMARCO

(Novità)

PERSONAGGI E INTERPRETI: La moglie, Carla Martellini; Il marito, Rodolfo Martini; La candidata al matrimonio, Adriana Sera; Il candidato al matrimonio, Gino Pestelli; La suocera, Giuseppina Falcini; Il signor X, Guido Verdiani.

Regia di ENZO FERRIERI

21.10 (circa): «I NUOVI DISCHI FONOGRAFICI», conversazione.

21.30: MUSICHE DA FILMI

ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZIA

1. Montepini-Marchesi: *Canto dei timidi*, da «La scuola dei timidi»; 2. Montepini-Marchesi: *So che cosa è l'amore*, da «L'amante segreto»; 3. D'Anzi-Marchesi: *Dolce sogno*, da «La scuola dei timidi»; 4. Bixio-Cherubini: *Macariolotta*, da «Il pirata sono io»; 5. Derewitsky-Martelli: *Serenata solitaria*, da «La bocca sulla strada»; 6. Caslar-Di Fabio: *Vieni in riva al mare*, da «Barbabbia»; 7. D'Anzi-Bracchi: *Io son l'amore*, da «Il Capitano degli Usseri»; 8. Andreina: *Imperia*, da «Primo amore»; 9. Astore-Morbelli: *Ba... ba...baciarmi*, piceina, da «Una famiglia impossibile».

22: Conversazione.

22.10

Concerto

del violinista ENRICO CAMPAJOLA

Al pianoforte: GIOVANNI BONFIGLIOLI

1. Vivaldi: *Sonata in la maggiore*; a) *Preludio a capriccio*; b) *Presto agitato*; c) *Corrente*; d) *Adagio e fuga*; 2. Schubert: *Rondo*; 3. Strauss: *Improvisazione*, dalla «Sonata in mi bemolle maggiore, op. 18»; 4. Masetti: *Danza berbera*; 5. Dinicu: *Hora staccata*.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-8.15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15: SESTETTO JABELLI: 1. Quirgo: *Donia Sol*; 2. Innocenzi: *Buongiorno a te*; 3. Carionas: *Non è Paloma*; 4. Simi: *Com'è bello far l'amore quando è sera*; 5. Bonavolenta: *Napoli che non muore*; 6. Drexwitsky: *Venezia, la luna e tu*; 7. Gabbia: *L'isola dell'amore*.

12.35: CANZONI E MELODIE: 1. Calza-Cram: *Per chi canto*; 2. Margiaria-Quattrini: *Tu cercherai di me*; 3. Cairone: *Mamma mia*; 4. Di Cunzolo-Quattrini: *Ti penso sempre*; 5. Mascheroni-Mendes: *Nevica*; 6. Roverselli-Liri: *Una notte a Vienna*; 7. Olivero-Liri: *In ogni fore*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO del soprano GABRIELLA SALVATI - Al pianoforte: BARBARA GIUBBANA: 1. Boretto: *Fantasia*; 2. Pargaglio-Salviucci: *Tre canti d'amore*; a) *Delusione*, b) *La partenza*, c) *Il colloquio*; 3. Alfano: *Non nascondere il segreto*.

13.30: Riassunto della situazione politica.

13.45: CONCERTO della pianista MARTA DE CONCILII: 1. Bach: *Sei preludi*; a) in re minore, n. 2, b) in re minore, n. 3, c) in mi minore, n. 4, d) in mi maggiore, n. 5, e) in fa maggiore, n. 6, f) in fa maggiore; 2. Brahms: *Due intermezzi*; op. 119, n. 3, op. 118, n. 1; 3. Savasta: *Notturmo*; 4. Pick Mangalagalli: *I piccoli soldati*.

14: Giornale radio.

14.15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Rampoldi: *La canzone dell'acquilotto*; 2. Galassi: *Cade una stella*; 3. De Martino: *Rosaspina*; 4. Raimondo: *Genovese*; 5. Bizza: *Brida*; 6. Celani: *L'odio e l'amore*; 7. Falpo-Mari: *La povera Tittina*; 8. Chilli: *Rosa Maria*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - 20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1, vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40

MUSICHE BRILLANTI

dirette dal M° PETRALIA

1. Azzoni: *Baccanale*; 2. Savino: *Piedigrotta*; 3. Billi: *Gaio risveglio*; 4. Sgurini: *Se tu non pensi*; 5. Armandola: *Le marionette dell'orologio*; 6. Mascheroni: *Dicevo al cuore*; 7. Buchi: *Nel bosco delle ninfe*; 8. De Martino: *Rosa Rosella*; 9. Gelsler: *Melodie e ritmi*.

21.20

Città di provincia

Radiopemmetto di RICCARDO MORBELLI

Regia di SILVIO GIOLI

21.40: DISCHI DI MUSICA FORTISTICA: 1. Verdi: *Il trovatore*: a) «D'amor sull'ali rosee» (soprano Pedrini), b) «Ahi si ben mio» (tenore Björling), c) «Stride la vampa» (mezzosoprano Stignani); 2. Boito: *Meftistofele*: a) «Dai campi, dai prati» (tenore Mailpieri), b) «L'altra notte in fondo al mare» (soprano Tassarini); 3. Mascagni: *Isabella*: «E passerà la viva creatura» (tenore Gigli); 4. Puccini: *La fanciulla del West*: a) «Laggiù nel Soledad» (soprano Cigna), b) «Or son sei mesi» (tenore Melandri).

22.10: Ignazio Scuto: «La vendemmia nella poesia, nell'arte e nelle canzoni».

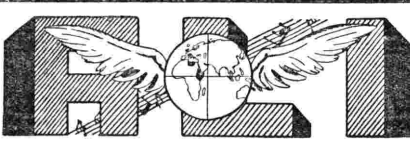
22.20

ORCHESTRINA

diretta dal M° FERRARI

1. Ala: *Ragazzina dell'officina*; 2. Simonini: *Luna marinara*; 3. Ferrari: *Chi perde trova*; 4. De Muro: *Vo' lasciarti un ricordinio*; 5. Ruccione: *Serenata che passa*; 6. Chiri: *Il gatto innamorato*; 7. Celani: *Ricordando l'operaetta*; 8. Casadei: *Va, Margherita, va*.

22.45-23: Giornale radio.



ANSALDO LORENZ INVICTUS

FABBRICA APPARECCHI RADIOFONICI

Serie potenza-fedeltà 1912

I MIGLIORI DEL MERCATO

VIA LECCO, 16 - MILANO - TELEFONO 21-816

MARTEDÌ 7 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15 Giornale radio.

8,30-9,30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12,30: Notiziario turistico.

12,40: CANZONI E MELODIE: 1. Calzia-Cram: *L'amore in tandem*; 2. Bertini: *Cosa sei per me?*; 3. Molò-Rovero: *Una carezza*; 4. Bixio-Cherubini: *Madonna fiorentina*; 5. Gasti-Coralli: *Azzurro*; 6. Chiochio-Pouché: *Sei tu Conchita*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Daniele: *Suona chitarra*; 2. Rucione: *Villa triste*; 3. Casiroli: *Il sogno del mio cuore*; 4. Ali: *Fila la filovia*; 5. Martinasso: *Sogno ancora*; 6. Somalvico: *Pepé e papà*; 7. Rolando: *Lusella*; 8. Casadei: *T'ho vista piangere*; 9. Chiochio: *Batticuore*; 10. Stragliati: *Notturno*; 11. Stazonelli: *Serenata a Juanita*; 12. Di Cunnolo: *Chitarrata*.

14: Giornale radio.

14,15: UN PO' DI TUTTO, fantasia musicale diretta dal M° PETRALIA.

14,45: Giornale radio.

15-15,25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - Notizie da casa.

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Pugliese: *Mari Pepa*; 2. Bonavolonta: *Quando le strade sono blu*; 3. Oneglio: *La ragazza tirolesca*; 4. Maffei: *Madre*; 5. Di Lazzaro: *Pastorizia abruzzese*; 6. Innocenzi: *Ricordandomi di te*; 7. Collaro: *Garufa*.

17,40: TRIO AMBROSIANO: 1. Verde: *Festa di San Giovanni*, dalla suite «Ricordi di Svezia»; 2. Catalani: *In sogno*; 3. Mozart: *Minuetto*; 4. Clausetti: *Chitarrata napoletana*; 5. Meylink: *Danza degli arlecchini*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

18,25-18,30: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30 DOPOLAVORO CORALE «GUIDO MONACO» di PRATO diretto dal M° PIETRO Bocci: 1. Schubert: *La notte*; 2. Palestrina: *Il ritratto*; 3. Beethoven: *La notte di Natale*; 4. Ari: *La preghiera degli zingari*; 5. Castagnoli: *Serenata fiorentina*; 6. Neretti: *Stornelli lucchesi*; 7. Pratella: *Se tu vi vedessi*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,30: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

LODOLETTA

Tre atti di GIOVACCHINO FORZANO
Musica di PIETRO MASCAGNI

Personaggi e interpreti:

Lodoletta	TOTI DAL MONTE
Flammen	BENIAMINO GIGLI
Giannotto	Gino Vanelli
Antonio	Bruno Sbalchiero
La Vannà	Edmea Lamberi
La pazza	Amalia Pini
Il portaflettere	Adello Zagonara
Franz	Piero Passarotti
Maud	Maria Landini
Una voce interna	Adello Zagonara

Dirige l'AUTORE

Maestro del coro: COSTANTINO COSTANTINI

Negli intervalli: 1. (21,15 circa): Conversazione di Ercolo Rivalta: «Strade»; 2. (22,5 circa): Notiziario letterario.
Dopo l'opera (23,55 circa): Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-11,35 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12,15: MUSICA SINFONICA: 1. Cimarosa: *Il matrimonio per raggiro*, introduzione dell'opera; 2. Beethoven: *Terzo concerto in do minore*, op. 37, per pianoforte e orchestra: a) Allegro con brio, b) Largo, c) Rondò (Allegro).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICA VARIA diretta dal M° GALLINO: 1. Escobar: *Galoppata mattutina*; 2. Albeniz: *Tango*; 3. De Martis: *Bella spagnola*; 4. Fassini-Camossi: *Riverenze*; 5. Plessow: *Messicana*; 6. Alegiani: *Marionette innamorate*; 7. Strecker: *Galanteria viennese*; 8. Bucalossi: *Danza dei millepiedi*; 9. Mielenz: *Serenata spagnola*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14,15: Comunicazioni ai connazionali: di Tunisi.

14,25: ORCHESTRA diretta dal M° FERRARI: 1. Petrarchi: *Vorrei saper perché*; 2. Calzia: *Non soffrir*; 3. De Palma: *Dimmi perché*; 4. Paipo: *Se una stella cade*; 5. Allegri: *Ricordi di me*; 6. De Serra: *Bella giullarera*.

14,45-15: Giornale radio.

15-20 Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: ORCHESTRA A PLETTRO DEL DOPOLAVORO
«ATTILIO FROSINI» DI PISTOIA

diretta dal M° ROMANELLO JERI

1. Poletta: *Marinetta*; 2. Consorti: *Sogno di una vergine*; 3. Marti: *Nel'osti*; 4. Amad: *Canzone andalus*; 5. Berruti: *Un'ora d'amore*; 6. Muratori: *Strimpellate sul mare*; 7. Jeri: *Fiume azzurro*.

21:

Clavigo

Cinque atti di GIOVANNI WOLFANGO GOETHE

Traduzione italiana di ALESSANDRA SCALERO

PERSONAGGI E INTERPRETI: Clavigo, archivist del re, Stefano Sibaldi; Carlos, suo amico, Giorgio Piamonti; Beaumarchais, Franco Becchi; Sorelle di Beaumarchais: Maria e Sophie Guilbert, Donatella Gemmò e Franca Dominici; Guilbert, marito di Sophie, Gianni Santucci; Saint George, amico di Beaumarchais, Gino Mavara; Buengo, Leo Garavaglia; Un servitore, Roberto Bertea Vitaliani.

Regia di ALBERTO CASELLA

22,35 (circa): VALZER CELEBRI: 1. Blanc: *Malombra*; 2. Rulli: *Appassionatamente*; 3. Strauss: *Musica delle sfere*.

22,45-23: Giornale radio.

CESSIONI STIPENDIO

DECENNALI e QUINQUENNALI - CON ANTICIPI SENZA INTERESSI, a parastatali, Enti locali e Sindacati, Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39^a - Tel. 27-326



MARASCA-ZARA
(CHERRY-BRANDY)

A. BORGHI & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

QUESTA SERA, MERCOLEDÌ

ALLE ORE 20,10

CONCERTOORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
DIRETTA DAL M^o SEMPRINI**GRANDE CONCORSO CORA: L. 100.000 DI PREMI**
IN BUONI DEL TESORO (lordi di tasse)Un tagliando per ogni bottiglia di AMARO CORA,
CORA-CORA, e Liquori CORA «serie centenaria»

(Organizzazione SIPRA - Torino)

LA CALVIZIE VINTA...col ringraziarvi d'avermi fatto rinascere i capelli che mi mancavano da anni, vi prego di mettere queste fotografie sui giornali e fare reclame per tutto il mondo, **PERFIDO MATTEO DI GIUSEPPE - TURI (Prov. Bari)**Per qualsiasi malattia dei capelli, forfora, prurito, caduta incessante, alopecia e chiazze, capelli grigi o bianchi chiedere gratis l'opuscolo T al **Dott. BARBERI - PIAZZA S. OLIVA, 9 PALERMO****Pellicceria A^{do} Schisa**

S. A.

NAPOLI - Via Chiaia 183-184 - Tel. 28.391 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN MODELLI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI
RICHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO CON PREZZI**VOLPI ARGENTATE BELLISSIME**MARASCHINO
ZARA**LUXARDO***Perchè la carnagione del viso
si affloscia?*

La carnagione del viso è sorretta da un complesso di fini e sottili muscoli facciali: se questi si rilassano la carnagione non ha più nessun sostegno e si affloscia. Qualunque cura di bellezza è quindi inutile se per prima cosa non provvedete a rinforzare e a curare i muscoli facciali. La maschera vitaminica di bellezza Visella è un prodotto scientificamente studiato per rinforzare i muscoli facciali, con una speciale ginnastica e nutrienti di vitamine. Visella è una polvere concentrata che, sciolta in latte, o acqua e limone, o chiara d'uovo, secondo i diversi tipi di pelle, è applicata a forma di maschera sul viso, restringe i muscoli rilassati, rassodando la carnagione.

Gratis riceverete un interessante libretto sulla ginnastica dei muscoli facciali e sull'uso di Visella, inviando il presente tagliando a Prodotti Frabellia

Via Faentina n. 69 - Firenze.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Provincia _____

5

**La stitichezza cronica
curata senza purganti**

L'esperienza dei Medici dimostra che l'uso del Normacol riduce l'intestino ed impedisce il ristagno del suo contenuto che avvelena l'organismo.



La stitichezza cronica rende le persone stanche e depresse, provoca dolori di testa ed eruzioni della pelle. I soliti rimedi portano allo svuotamento violento dell'intestino, con dolori e diarrea; inoltre il loro uso prolungato comporta l'assuefazione, per cui l'intestino stesso si abitua e non reagisce più allo stimolo del purgante. La scienza è riuscita però a creare un rimedio speciale che elimina le cause del male e ristabilisce in modo naturale la normale attività dell'intestino. Infatti, così agisce il Normacol: i granuli vegetali del Normacol, mescolandosi con il contenuto intestinale, diventano gelatinosi e più grandi, rammolliscono il contenuto stesso e lo rendono più voluminoso e scorrevole. In questo modo viene provocato lo stimolo naturale alla evacuazione che avviene normalmente. Le scatole originarie di Normacol da 250 gr. trovansi in tutte le Farmacie. - Società Italiana Prodotti Schering, Sede e Stabilimenti a Milano.

Autorizz. R. P. di Milano N. 8897 del 8-5-1941-XIX

FORNITORE DELLA



REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42**IMPERMEABILI**

SOPRASCARPE DI GOMMA

MERCOLEDÌ

8 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE D'ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12,10 Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M^o GALLINO: 1. Ferraris: *Al ballo delle coccinelle*; 2. Strauss: *Rosa del Sud*; 3. Galassi: *Piccolo scherzo*; 4. Cioppettini: *Sogno giapponese*; 5. Amadei: *Valzer nostalgico e danza*; 6. Rixner: *Al ballo della maschera*; 7. D'Ambrosio: *Sogno*; 8. Bund-Fischer: *Piccola suite*; 9. Sassoli: *Arlecchino*.

14: Giornale radio

14.15: MUSICHE BRILLANTI dirette dal M^o PETRALIA: 1. Masini: *Introduzione*; 2. Bianchi: *Notturmo a Siviglia*; 3. Malatesta: *Scherzo*; 4. Escobar: *Gitanella*; 5. Martini: *La canzone del gelsomino*; 6. Buechi: *Scherzo*; 7. Corzilius: *Amore dinamico*.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - "Notizie da casa".

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: "Uomini nell'impresa del Canale di Suez", scena di Naomi Carelli.

17.30: Concerto della pianista ADRIANA MARI: 1. Bach: *Toccata e fuga in re maggiore*; 2. Scarlatti: *Toccata in sol minore*; 3. Schumann: *Nocturne in fa maggiore*, op. 21; 4. Gubitosi: *Umoreso*; 5. Martucci: *Studio da concerto in mi maggiore*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.30: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19,30 Conversazioni mediche: - Principi di igiene alimentare -

19.40: MUSICA VARIA: 1. Amadei: *Festa campestre*; 2. Rapalo: *Orientalia*; 3. Groppi: *Soltanto per ricordarti*; 4. Buzzacchi: *Sivigliantia*; 5. Gasparini: *Garotta*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

CONCERTO

dell'ORCHESTRA RITMO-SINFONICA CORA
diretta dal M^o ALBERTO SEMPRINI

1. Brigada: *Tu sei bella*; 2. Di Ceglie: *Oi Mari*; 3. Chopin: *Studio n. 3* (op. 10); 4. *Fantasia di canzoni in tempo allegro per piano solo*; 5. Temi principali dei film « La scuola dei timidi »; a) Semprini: *Ti vorrei dire*, b) D'Ami: *Dolce sogno*, c) Pagano: *Valzer*; d) Semprini: *Canzone dei timidi*; 6. Due canzoni napoletane: a) Tagliaferri-Valente: *Passione*, b) Gambardella: *Comme facette mamma*; 7. Rimski Korsakov: *Canzone indù*; 8. *Melodie per piano solo*; 9. Ponce: *Isirellita*; 10. Semprini: *Alehmia orchestrale*; a) Metalli, b) Legni, c) Orde, d) Loro fusione.

(Trasmissione organizzata per la DITTA CORA di Torino).

21.40: Conversazione di Aldo Valeri: « Attualità storico-politiche ».

21.50:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o ROSSATO LUPI

1. Beethoven: Dalle musiche per l'« Egmont » di Goethe; a) Melodramma, b) *La morte di Claretta*, c) *Intermezzo*, d) *Canzone e marcia*; 2. Lupi: *Lo scudo d'Achille*, tema e varianti; 3. Rossini: *Guglielmo Tell*, introduzione dell'opera.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7,30-8,15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15: CONCERTO del soprano DORA KARABACKIEVA - Al pianoforte: RENATO JOSI: 1. Cavalli: *Dolce amor, bendato Dio*; 2. Falconieri: *Begli occhi lucenti*; 3. Gluck: *O del mio dolce ardor*; 4. Schubert: a) *Alla musica*, b) *Barcarola*; 5. Pizzetti: *Levomi il mio pensiero*; 6. Santoliquido: *L'assolo canta*.

12.35: CANZONI E MELODIE: 1. Giuliani-Bracchi: *Fontanella di paese*; 2. Sciarilli-Bertini: *Forse l'amor*; 3. Ancillotti-Pecchi: *In campagna com'è bello far l'amore*; 4. Mauceri-Nulvi: *Restiamo vicini*; 5. Cairone: *Canto ancora nella notte*; 6. Ciarda-Rio: *Il canto del bosco*; 7. Butti: *Il primo amore*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Gluck: *Orfeo ed Euridice*, « Che farò senza Euridice? » (tenore Schipa); 2. Gomes: *Il Guarany*, « Gentili di cuore » (soprano Bidù Sayro); 3. Verdi: *Un ballo in maschera*; a) « Eri tu che m'hai chiavi », b) « Re dell'abito » (mezzosoprano Stignani); 4. Mascagni: *L'amico Fritz*, Dueto delle ciltie (soprano Olivero - tenore Tagliavini); 5. Wagner: *Tannhäuser*, « O tu bell'astro » (baritone Granforte); 6. Puccini: *Manon Lescaut*, « Sola, perduta abbandonata » (soprano Fampantini).
Nell'intervallo (13.30): Rassegna della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Ceppi-Farina: *Vecchia Milano*; 2. Chieochio: *L'usignuolo è triste*; 3. Escobar: *Pantomima*; 4. De Vera: *Nei castelli incantati*; 5. Buffa: *Soltanto un po' d'amore*; 6. Concina: *Sumera dell'amore*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Rino Alessi: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M^o MANNO

1. De Luca-Mancuso: *Preludio*; 2. Orefice: *Umoreso*; 3. Pucchi: *Voi non m'amate*; 4. Celani: *Canto fiammengo*; 5. Buechi: *Idillio*; 6. Siciliani: *Perduto amore*; 7. Consiglio: *Danza d'Arlecchino*.

21.10: Alberto Donaudy: « Le due opere che Puccini non scrisse ».

21.20:

LA VIA DEL SUCCESSO

Rivista di MARTELLI e ZAMBELLI
ORCHESTRA diretta dal M^o FERRARI
Regia di RICCARDO MASSUCCI

22:

FANTASIA SCAPIGLIATA

ORCHESTRA diretta dal M^o PETRALIA.

22.30: MUSICA VARIA: 1. Ranzato: *La ronda dei fantasmi*; 2. Savino: *Fontanella*; 3. Bion: *Entrata della primavera*; 4. Brogi: *Isabella Orsini, intermezzo*.

22.45-23: Giornale radio.

IL GRANDE SUCCESSO DI

BELLEZZA

RIVISTA MENSILE DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA

SI PUÒ GIUDICARE DALLA VENDITA CHE SI ESAURISCE IN GIORNI NELLE EDICOLE E DAI LIBRI PRENOTATE IL VOSTRO FASCICOLO PRESSO LA NOSTRA AMMINISTRAZIONE, UNENDO L'IMPORTO DI 15 LIRE, E LO RICEVERE A CASA DIRETTAMENTE

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI:

Editrice E. M. S. A. - Via Roma, 24 - Telef. 53-425 - TORINO

BRUNE!

RENDETE BIONDI I VOSTRI CAPELLI CON LA

CAMOMILLA « SCHULTZ »

È un prodotto vegetale, non è una tintura!

Chiedetela al Vostro Profumiere o contro assegno di L. 6 alla S. A. Chimical - Napoli

GIOVEDÌ

9 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15 Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10 Borsa - Dischi

12.30: ORCHESTRA CITTÀ diretta dal M^o BARZICIA: 1. D'Anzi: *Il primo bacio*; 2. Laccini: *Amorosa*; 3. Chiochco: *Canzone romantica*; 4. Olivetti: *Il mio amore è un bersagliere*; 5. Barzicia: *Sera*; 6. Di Lazzaro: *Canzone a una trentina*; 7. Benedetto: *Resta a Napoli con me*; 8. Marchetti: *Perché vuoi dirmi una bugia*; 9. Cergoli: *Amabile Anna*.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA PER ORCHESTRA diretta dal M^o ARLANDI (parte prima): 1. Cherubini: *Le due giornate*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *Nenie e danze del deserto*; 3. Russi: *Il castello incantato*; 4. Fioretti: *Pagine intime*; 5. Sampietro: a) *Piccola zingara*, b) *Danza del venerdì*; 6. Scarlatti-Tommasini: *Le donne di buonumore*; 7. Brahms: *Danze ungheresi n. 1 e 2*.

14: Giornale radio

14.15: CONCERTO SCAMBIO DALLA GERMANIA.

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi dalla Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Parole di ufficiali ai soldati: Maggiore Francesco Saporì: «Canta che ti passa» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M^o MANNO: 1. Cagna-Cabati: *Leggenda d'oro* (sulle); 2. Carillon, b) Cenerentola, c) Fontana incantata; 2. Serra: *Salotto di bambole*; 3. Manno: *Rondo brillante*.

17.40: Coro di VOCI BIANCHE dell'E.I.A.R. diretto dal M^o BRUNO ERMENERO: 1. Mussi: *Torniamo alla montagna*; 2. Schubert: *Marcia militare*; 3. Gallo: a) *Primavera*, b) *I montanari*; 4. Allegra: *Canto dei volontari*; 5. De Luzzi: *Salve, o Roma!*

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notizie dall'interno e notizie sportive.

19.30 Conversazione artigianale.

19.45: DUO DI FASIMONICHE GOLOS-ADAMIC: 1. Strauss: *Voci di primavera*; 2. Mozart: *Divertimento*; 3. Schubert: *Momento musicale*.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldi: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.35:

Questi ragazzi

Tre atti di GHERARDO GHERARDI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Lucia, Rina Centanaro; Giovanna, Diana Torrieri; Vincenzo, Angelo Bizzarri; Giangiacomo, Luigi Grossoli; Andrea, Silvio Rizzì; Ninetta, Celeste Marchesini.

Regia di ENZO FERRIERI

PANORAMA RADIOFONICO DI SIENA.

21.55 (circa):

22.10:

Concerto

del violoncellista GIORGIO LIPPI
Al pianoforte: MARIO MORETTI

1. Pizzetti: *Tre canti*: a) *Affettuoso*, b) *Quasi grave e commosso*, c) *Appassionato*; 2. J. Mars: *Minuetto*; 3. Discovolo: *Notturno*; 4. Granados: *Intermezzo*; 5. Dvorak: *Umoresca*, op. 101, n. 7.

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15: SESTETTO JANDOLI: 1. Quirgo: *Trinità*; 2. Gori: *Speranza amara*; 3. De Rossi: *Caterinella mia*; 4. Frustaci: *Pastinaccia*; 5. Celani: *Canzone zingara*; 6. Valente: *Suonno sincero*; 7. Montagnini: *Il brontolone*.

12.35: TRIO AMBROSINO: 1. Robrecht: *Danza*; 2. Chesi: *Tamara*; 3. Paribeni: *Momento mistico*; 4. Rossini: *I marinari*; 5. Wassil: *All'ungherese*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: COMPLESSO DI STRUMENTI A PIATO diretto dal M^o STORACI: 1. Schrok: *Bel-lino*; 2. Ivancovi: *Le onde del Danubio*; 3. Bilemberg: *Rivista della Guardia*; 4. Amadeli: *Festa nuziale*; 5. Liosas: *Tango bolero*; 6. Teolis: *Verso il triangolo*.

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14.25: CONCERTO del soprano MARIA CONCETTA ZAMA - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Veracini: *Pastorale*; 2. Durante: *Danza, danza fanciulla*; 3. Sgam-bati: *Oblio*; 4. Schubert: *Dove*; 5. Savasta: *L'ultimo canto*; 6. Gubitosi: *Ninna nanna cosacca*.

14.45-15: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Giovanni Ansaldi: Commento ai fatti del giorno.

Onde metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40: TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA.

21.10: QUARTETTO TIPICO FIORENTINO dell'O.N.D. di FIRENZE diretto dal M^o MARIO DELL'OMODARME: 1. Denza: *Funiculi funiculari*; 2. D. Vecchi: *E' arrivata la pipa Teresa*; 3. Di Lazzaro: *Scigolin*; 4. De Martino: *F' bella*; 5. Daniele: *Se mia zia*; 6. Arzenzo: *Secondo capriccio da concerto*; 7. Mascheroni: *Pirullidi-didi*; 8. Cergoli: *Ole ole*.

21.30: «La vita teatrale», conversazione di Mario Corsi.

21.40: MUSICA OPERETTISTICA: 1. Strauss: *Il pipistrello*, introduzione dell'opera; 2. Ranzato: *Il paese dei campanelli*, selezione; 3. Kümbecke: *Viaggio felice*, fantasia; 4. Cuschà: *Il ventaglio*, selezione; 5. Lincke: *Indra*, valzer dell'operetta «Nel regno di Indra».

22.15: ORCHESTRINA

diretta dal M^o FERRARI

1. Falpo: *La cassiera del gran bar*; 2. Consiglio: *Sentiero di sogno*; 3. Ruccione: *Toscanina*; 4. Celani: *Povero Gaucho*; 5. Molto: *Babali, babala*; 6. Nerelli: *Silenzioso amore*; 7. Petrella: *La regola del tre*; 8. Simonini: *Madonna poessa*; 9. Joselito: *España*.

22.45-23: Giornale radio.

PRESTITI

rimborsabili in 60 o 120 rate mensili agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private

ISTITUTO CESSIONI QUINTO

ROMA, VIA BERGAMO 43 - MILANO, Ufficio Propaganda: VIA P. LOMAZZO 26



LA PIÙ ECONOMICA DEL MONDO

4 la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna fa economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento audizioni costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 7,50 e serve per settecento audizioni. Elimina la noia del ricambio. E' deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a molta. Suono regolabile sul fonografo, indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorevoli attestazioni.

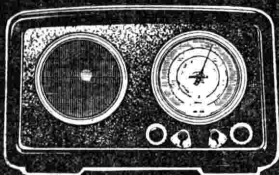
Nei principali negozi o direttamente servendovi dal C.C. postale 1.281 o qualsiasi altro mezzo, anche franco-bollo. Aggiungere 0,50 post. - 0,50 raccomandazione.

Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60. Opuscolo gratis a richiesta.
R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore, 4 - Roma

SCRITTORI

Valorizziamo stampando, divulgando loro opere,
Scrivere: EDITRICE SPE,
Salita Principi 45 bis - NAPOLI - affrancando risposta

CALZE ELASTICHE per FLEBITI e VENE VARICOSE
NUOVI PERFETTI E CURATIVI in filo lana seta, invisibili, senza cucitura,
SUI MISURA, RIPARABILI (LAVABILI, MORIDISSIMI, FORGHI, NON DANNO NOIA,
C'ha segreto calcolato, prezzi, opuscolo sulle vene e indicazioni per prenderle le misure
FABBRICA C. R. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE


PHONOLA
MOD. 561**5 VALVOLE****ONDE CORTISSIME - CORTE - MEDIE
ANTENNA AUTOMATICA****L. 1950**

COMPRESO TASSE. ESCLUSO ABBONAMENTO E.I.A.R.

S. A. FIMI - CORSO DEL LITTORIO 10 MILANO

Le calze "Mille Aghi,"

SI POSSONO SEMPRE AVERE

A DOMICILIO

Le famose calze «Mille Aghi» si vendono esclusivamente a Milano nel negozio Franceschi in via Manzoni, 16, e non si possono trovare in nessun altro negozio.

Le signore Italiane possono sempre acquistarle per corrispondenza richiedendo a Franceschi lo speciale modulo gratuito in armonia con le vigenti disposizioni per gli acquisti di articoli di abbigliamento.

Scegliete:

MILLE AGHI, TEATRO SCALA — Giuoco d'ombra e di luce sul color della pelle, tenuissime e resistenti, impercettibili sull'epidermide, il paio L. 39.

MILLE AGHI, QUIRINALE — Sottilissime, aderenti, fasciano le gambe di un leggero alto d'ombra e nel giuoco dei riflessi affusolano leaviglie di preferenza sovrana. DUE Pesi: sottili, leggerissime come il respiro; Mattinata, sensibilmente più resistenti, il paio L. 59.

MILLE AGHI, ALCIONE — Ispirate dal poema omonimo di D'Annunzio. Vaporose, evanescenti, senza peso, quasi impalpabili, di suprema bellezza, il paio L. 63.

MILLE AGHI, PRENDIMI (Tritico) — Leggerissime, diafane e luminose, conferiscono alle gambe femminili gioventù e snellezza, il tritico L. 70.

MILLE AGHI, VALCHIRIA (Tritico) — Il fior fiore delle «Mille Aghi», pellicola levissima e trasparente, copre al tutto come ala di farfalla, il realizzato sogno di un poeta, la più bella del mondo. Collaborazione Italo-Germanica: telaio Hüscher, tecnica Franceschi, il tritico L. 95.

Unico negozio di
vendita in Italia

FRANCESCHI
VIA MANZONI 16 - MILANO

Per riceverle fuori Milano chiedete a Franceschi lo speciale modulo gratuito. Successivamente potrete spedire l'importo e ricevere a domicilio, franco di ogni spesa le calze che desiderate.

Coloro che acquisteranno le calze «Mille Aghi» riceveranno in omaggio l'artistico edizionale porta-calze che eleva la meraviglia e guaine d'intelletto, di un dono principesco, gradito da tutte le donne.



Aut. Prof. MILANO, N. 8091 del 4-3-1942, 15



MASSAIE ITALIANE!!!

VOLETE OTTENERE DAI VOSTRI
ALLEVAMENTI AVICOLI PIÙ

CARNE ED UOVA

USATE IL RINOMATO PRODOTTO

“VIGORLAT”, emulsione “odio-vitaminica

Pulcini sani e maggiore difesa del Vostro pollaio contro il pericolo di gravi epidemie.

Pochi centesimi di spesa per capo per ottenere risultati meravigliosi di rendimento a tutto Vostro vantaggio.

Cassette propaganda di chilogr. 4.500, franco domicilio, compresa tassa entrate a L. 140. Spedizioni in tutto il Regno. Pagamento contro assegno. Per forniture maggiori pagamento a convenirsi.

Rivolgetevi per chiarimenti alla

S. I. V. A. M. SOCIETÀ ITALIANA VETERINARIA AGRICOLA
Via Teodosio, 41 - MILANO - Tel. 293-366**Cercasi venditori per i Comuni liberi**

Non più DISTURBI DELLA DONNA!



nelle 3 età critiche

Se durante lo sviluppo, la maternità o la menopausa l'organismo manca di ferro, il sangue s'impoverisce di globuli rossi e non raggiunge la completa assimilabilità degli alimenti nutritivi: di qui la depressione, il nervosismo, il dispendimento delle forze; di qui l'anemia. Aiutate l'organismo a difendersi naturalmente e senza sforgiare usando le **Pilole Pink** che sono a base di ferro naturale e digeribile alla stessa guisa di quello che si trova negli spinaci e nelle lenticchie. Le **Pilole Pink** possono arricchire il sangue da 500.000 globuli rossi per cmc. a 1 milione in poche settimane e questo sangue rigenerato può attingere gli elementi attivi degli alimenti ridando l'energia all'organismo a cui procura una sensazione di benessere e di vitalità. Ciò che le **Pilole Pink** hanno fatto per gli altri possono farlo altresì per voi o per vostra figlia. Incominciate la cura oggi stesso. In tutte le farmacie L. 530. (Decc. Prefetti Milano N° 77.344 - 29/12/39 - XVIII.)

VENERDÌ 10 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7.30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): Lezione di italiano per gli ascoltatori croati.

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Notizie da casa.

12.10: Borsa - Dischi.

12.30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: Banda della R. Guardia di Finanza diretta dal M^o Antonio D'Elia: 1. Blanc: *Mediterraneo*; 2. D'Elia: *Rapsodia militare italiana n. 1*; a) Mattino, b) Notturno, c) Scherzo, d) Tema con variazioni; 3. Respighi: *Dalla suite « Rossiniana »*; a) Capri e Taormina, b) Intermezzo, c) Tarantella « puro sangue »; 4. Verdi: *Marchia sui motivi dell'opera « Ernani »*.

14: Giornale radio.

14.15: VALZER DELL'OTTOCENTO - ORCHESTRA diretta dal M^o Arlandi: 1. Lamer: *I romantici*; 2. Strauss: *Sangue piennese*; 3. Scassola: *Stella Maris*; 4. Linke: *Valzer nuziale*; 5. Ciaikovsky: *Valzer*, dall'opera « La bella addormentata nel bosco ».

14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Informazioni - Programma vario - « Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERA DEI BALILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *L'amico Lucio: « Il velario magico »*.

17.30: CONCERTO del soprano MARIA FIORENZA - Al pianoforte: CESARINA BUONERRA: 1. Carissimi: *Piangete, aue, piangete*; 2. Caldara: *La viola mammola*; 3. Wagner: *Dormi, fanciullo*; 4. Ravasenga: *Il poeta e i fiori*; 5. Santoliquido: *I giardini di Uslat*; 6. Vallini: *L'ho veduta nel villaggio*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18.20-18.25: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura italiana.

19.25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: ORCHESTRA

diretta dal M^o ANGELINI

1. Joselito: *Ascension*; 2. Marazzi: *Lasciateci cantare*; 3. Alvaro: *Ronda d'amore*; 4. Rampoldi: *Un po' di poesia*; 5. Igliva: *Tedeschina*; 6. Trotti: *Interrogo le stelle*; 7. De Serra-Cariga: *Rifando sotto l'ombrello*; 8. Tessa: *Sotto il tuo balcone*; 9. Nizza-Tozzi: *Tu*; 10. Buzzacchi: *Notte*.

21.15: Concerto sinfonico

diretto dal M^o ARMANDO LA ROSA PARODI

con la collaborazione del pianista HERMANN DREWS

Musiche di MAX REGER

(Nel venticinquesimo anniversario della morte)

Parte prima: *Concerto in la minore*, op. 114, per pianoforte e orchestra.

Parte seconda: *Variazioni e fuga sopra un tema di Mozart*, op. 132.

Nell'intervallo (22 circa): Conversazione.

22.45-23: Giornale radio.

A. BORGHİ & C. S.

STOFFE - TAPPETI
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA
TORINO - MILANO

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-8.15

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA: 1. Verdi: a) *Luisa Miller*, « Quando le sere al placido » (tenore Lugo); b) *La traviata*, « Addio del passato » (soprano Musio); 2. Mascagni: *Iris*, a) « Apri la tua finestra »; b) « Un di, ero piccina » (soprano Pampalini); 3. Puccini: *La bohème*, a) « Che gelida manina » (tenore Gigli); b) « Sì, mi chiamano Mimì » (soprano Musio); 4. Giordano: *Andrea Chénier*, « Nemico della patria » (baritono Grandforte).

12.40: CANZONI E MELODIE: 1. Ruccone-Bertini-Mari: *Nasce un canto*; 2. Consiglio: *Maramao perché sei morto?*; 3. Melocchi-Glubri: *Canto alla notte*; 4. Alex: *Rosina*; 5. Frustaci-Cherubini: *Rondinella*; 6. Italo-Borrelli: *Due parole d'irte*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M^o PIERO ARGENTO: 1. Chiarera: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Respighi: *Vallenaia*, dalla Prima serie delle « Antiche danze e arie »; 3. Schubert: *Momento musicale* (trascrizione Zandonai); 4. Sibelius: *Valzer triste*; 5. Martucci: *Giga*. Nell'intervallo (13.20): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Conversazione.

14.25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M^o BARIZZA: 1. De Seta: *Cosa t'han detto le rose*; 2. Bixio: *La famiglia canterina*; 3. Ferrari: *Nel mio cuore c'è una casetta*; 4. Puccini: *Annabella*; 5. Barizze: *La canzone del boscaiolo*; 6. Bertini: *Tu resti sempre nel cuor*.

14.45-15: Giornale radio

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Cons. naz. Gherardo Casini: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40:

CONCERTO

del QUARTETTO DI LUBIANA

Esecutori: PREFER LEO, primo violino; DENNEL ALBERTO, secondo violino; SUSTERSKY VINKO, viola; SERLEAUER CENIA, violoncello.

1. Dvorak: *Poica* dal « Quartetto in re minore »; 2. Malipiero: *Stornelli e ballate per quartetto d'archi*; 3. Skerjan: *Quartetto d'archi n. 4*.

21.15: MUSICHE DA FILM INCISE SU DISCHI CETRA E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Mander: *Morte di Pia*, da « Pia de' Tolomei »; 2. Mascheroni-Mendes: *La montanina*, da « Lo vedo come sei? »; 3. De Marte-Diro: *Domani non m'aspettar*, da « Antonio Meucci »; 4. D'Anzi-Braconi: *Ti dirò*, da « Mille chilometri al minuto »; 5. Fiori-Mascheroni: *Il mio risveglio*, da « La dama e il cow-boy »; 6. Argella-Bonfanti: *Principe azzurro*, da « Manovre d'amore »; 7. Fini-De Torres: *Prima rondine*, da « Due cuori sotto sequestro »; 8. Montagnini-Mirabella: *Vorrei poterti dire*, da « L'amante segreto »; 9. D'Anzi-Braconi: *Come una fata*, da « La peccatrice »; 10. Castorina-Morini: *Quando passo per la via*, da « La sposa scomparsa »; 11. Cini-Bistolfi: *Una romantica avventura*, dal film omonimo; 12. Caslar-Lulli: *Che cosa importa a te?*, da « Con le donne non si scherza »; 13. Bixio-Cherubini: *Macariolita*, da « Il pirata sono io ».

22:

L'assassino

Un atto di KURT GOETZ

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22.30: MUSICA CARATTERISTICA: 1. Siede: *Serenata cinese*; 2. Cerri: *Chitarata*; 3. D'Ambrosio: *Ronda di folletti*; 4. Fucik: *Il vecchio brontolone*.

22.45-23: Giornale radio.

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI
SOPRASCARPE DI GOMMA

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (3) - Via XX Settembre, 42

MONOPOL



MARTINAZZI

SUPER IN LAMA

LA NAZIONALE
CHIEDETE LA OGNUNQUE
NON TROVANDO LA
DAL VOSTRO FORNITORE
SCRIVETE DIRETTAMENTE
VI OFFIREMO
GRATIS-CAMPIONI
REPARTO UFFICIO VENDITA
LA NAZIONALE
FABBRICAZIONE VIA SUZZANI 225 MILANO

Con **L. 18 mensili** potete acquistare il più pratico, il più completo, il più moderno

VOCABOLARIO DELLA LINGUA ITALIANA

del Prof. NICOLA ZINGARELLI

NUOVISSIMA EDIZIONE - INTERAMENTE RIVEDUTA
Volume di oltre 1724 pagine, rilegato in piena tela con impresse in oro, 2000 incisioni nel testo.
È il vocabolario più diffuso nella scuola, consigliato dalle più alte autorità scolastiche, assolutamente necessario per chi studia, porta un cospicuo contributo alla cultura italiana ed un effettivo vantaggio alla scuola. Per speciali accordi con l'editore l'opera che costa L. 755 franco di porto e tassa, viene ceduta a rate mensili di

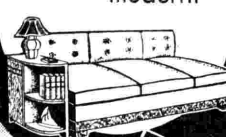
L. 18 cadauna.

Per ricevere subito il volume basta riempire la scheda qui contro stampata e inviarla all'

UFF. PROPAGANDA E. BAGNI
Via P. Lomazzo, 26 - MILANO

NOVARESI

Divani-letto moderni



Catalogo gratis

MILANO - V. Torino 52
GENOVA - Sal. S. Matteo 29

COLUMBUS

Macchina moderna per fare la pasta in casa
IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA
SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA
INDISPONIBILI
GAVAZZENI-BERGAMO-CASELLA POST. 75

A. MONZINO & GARLANDINI
MILANO VIA ADUA 24
TUTTI GLI STRUMENTI MUSICALI
(Chiedete Catalogo R. C.)

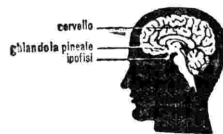


CURA DEL CERVELLO e dei NERVI

con

OKASA

a base di ormoni ghiandolari



Un prodotto strettamente scientifico indicato nei casi di:

STANCHEZZA CEREBRALE - NEURASTENIA - INSONNIA - NERVOSISMO - ABBATTIMENTO e DECADIMENTO FISICO e MENTALE

Azione certa e duratura

OKASA argento per gli uomini è un potente rinvigorente fisico-neuro-mentale di grande potere.

OKASA oro per le donne è fonte di salute e bellezza femminile.

Si vende nelle farmacie e presso la **FARMACIA DANTE - Via Dante, 17 - MILANO**

Le ghiandole interne, che producono le sostanze ormoniche, giocano un ruolo decisivo nella nostra personalità sul nostro IO. Conoscerele profondamente è saggia guida di vita. Il trattato scientifico «Alba di una nuova vita», edito in elegante veste tipografica, riccamente illustrato, si legge molto volentieri perché spiega in maniera chiara e dettagliata tutte le questioni che si allacciano e si riferiscono alle misteriose funzioni delle ghiandole interne in relazione all'intricato meccanismo del corpo umano. Consultatelo.

GRATIS tutti possono possederne una copia. Indirizzare richiesta alla **Ditta L. ROSSI (R. C. 6)** via Valtellina 2, Milano. Vi sarà inviato completamente gratis, senza alcun impegno, franco di porto.

CROFF
STOFFE PER ARREDAMENTO
TENDAGGI E TAPPETI



Sede: MILANO - Piazza Diaz, 2

Filiali: TORINO - GENOVA - BOLOGNA - ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - CANTÙ

VENTARE PIU' ALTI
CON STALTO
NUOVO APPARECCHIO BREVETTATO
SUCCESSO MISURABILE SUBITO!
PREZZO L. 175 GIUSEPPE GRATTI
M. LINTHOUT
CORTINA D'AMPE - C.P. 1



ASMA - FOCOLAI - CATARRI
arrestansi togliendo cause (spessore mucose chiudente bronchi). Calmando aggravarsi. Chiedere opuscolo «Autoflemma» - Cura domicilio ovvero Sanatorio (Merano)
Studio medico Bragadin - Padova

SABATO

11 OTTOBRE 1941-XIX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 524,5 (kC/s 527)

7,30 Giornale radio.

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.00 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

12.10

CONCERTO del mezzosoprano MARIA URBAN - Al pianoforte BARBARA GIURANNA: 1. Bottegari: *Mi parlo*; 2. B. Strozzi: *Fanciulletta semplice*; 3. Monteverdi: *Madrigale «Con che soavità labbra adorate»*; 4. Schumann: *Primavera*; 5. Sorensen: *Il core mio*; 6. Pizzetti: *Oscuro è il ciel*; 7. Sommi: *Ave Maria*.

12.30: Notiziario d'oltremare.

12.40: CANZONI E MELODIE: 1. Frustaci-Macario-Rizzo: *Camminando sotto la pioggia*; 2. Cergoli-Bracchi: *Madonna malinconia*; 3. Giuliani-Bracchi: *Alfredo, Alfredo*; 4. Casiroli-Niso: *Bruna, lasciati amare da me*; 5. Calza-Cram: *Prendetemi per la mano*; 6. Donati: *Ho imparato un ritornello*.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° PETRALIA: 1. Brusseimans: *Katia*; 2. Ranzato: *Serenella*; 3. Chesi: *Rosetto campestre*; 4. Malatesta: *Scherzo*; 5. Culotta: *Bozzetti montani*; 6. D'Anzi: *Le ragazze di Siviglia*; 7. Galliera: *Idillio*; 8. Fischer: *Berlino di notte*; 9. Petralia: *Memorie*; 10. Cabella: *Marcia indiana*.

11: Giornale radio

14.15: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARIZZAZ: 1. De Martis: *Stella di Spagna*; 2. Rivarolo: *Un valzer con te*; 3. Fizza: *Ho imparato una canzone*; 4. Asti: *Rosalba*; 5. Simonetti: *Bambina bionda*; 6. Giuliani: *Partir con te*; 7. Perrera: *Là nell'isola di Capri*; 8. Consiglio: *Forse, ma, chissà, però*; 9. Vallini: *Nebbia*; 10. Durazzo: *Oppià!*
14.45: Giornale radio.

15-15.25: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - «Notizie da casa».

16.30: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA G.I.L.

17: Giornale radio.

17.15: Parte prima: NUOVI DISCHI CETRA: 1. Mancinelli: *Cleopatra*, introduzione; 2. Mozart: *Le nozze di Figaro*, «Porgi amor» (soprano Gatti); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo (baritono Tagliabue); 4. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Io son l'umile ancella» (soprano Olivero); 5. Chopin: *Nocturno in do diesis minore*. Parte seconda: CANZONI DI SUCCESSO INCISF su dischi Cetra: 1. De Vivo: *Piccolo sentiero* (Caminito); 2. De Martino-Frati: *Vieni sul mar*; 3. Lindemann-Gianpà: *Su beviam*; 4. Del Rao-Cambieri: *Primo incontro*; 5. De Vera-Valabrega: *Rose scarlate*; 6. Rizza-Muris: *Passa Nini*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.25-18.30: Notiziario dall'interno - Estrazioni del R. Lotto.

19.30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani.

19.40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 524,5
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.30:

Alta montagna

Tre atti di SALVATOR GOTTA

PERSONAGGI E INTERPRETI: Pietro Gorè, Renzo Ricci: *Lia*, sua sorella, Nelia Bonora; *Dora*, sua moglie, Donatella Gemmò; *Filippo Gatti*, Giovanni Cimara; *Terese*, Lina Franceschi; *Savoldi*, Fernando Soleri; *Il Furlan*, Virgilio Gottardi; *Zenotti*, Manlio Busoni; *Primo minatore*, Felice Romano; *Secondo minatore*, Gino Mavara; *Terzo minatore*, Roberto Bertica; *Vitaliani* - Altri minatori che non parlano.
Regia di ALBERTO CASELLA

21.45: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Pugliese: *Mari Pepa*; 2. Capodice: *Tu che m'incanti il cuor*; 3. Bernotti: *Ho sognato sul tuo cuore*; 4. Plinio: *Addio Marion*; 5. Benedetto: *Rosalpina*.
22: Vero Varanini: «Gli italiani nella campagna di Russia del 1812».

22.10:

Concerto

del Trio DE ROSA-ZANETTOVICH-LANA

(Esecutori: Dario De Rosa, pianoforte; Renato Zanetovitch, violino; Libero Lana, violoncello).

1. Brahms: *Trio in op. 87*; 2. Allegro, b. Andante con moto, c. Scherzo (Presto), d. Finale (Allegro giocoso); 2. Longo: *Trozo tempo (fresco)*, dal «Trio in si bemolle».

22.45-23: Giornale radio.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

7.30-11.35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

12.15: SESTETTO JANDOLI: 1. Rosati: *Rosetta*; 2. Culotta: *Canzone a Posilipo*; 3. Cramer: *Clarinetto pazzo*; 4. Valente: *Vera addurmita*; 5. Giuliani: *Fontanella di paese*; 6. Prestana: *Pace d'ammore*; 7. Mostozo: *Limon limonero*.

12.35: CONCERTO della pianista ROSSANA BOTTAI: 1. Ferrari Trecate: *Schiaccianocciolo*; 2. Pick Mangiaglioli: *Danza d'Ariel*; 3. Musella: *Marina*; 4. Martucci: *Tarantella*, op. 16; 5. Albeniz: *Evocazione*; 6. De Falla: *Danza del fuoco*, dal balletto «L'Amore stregone».

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.15: MUSICA VARIA: 1. Suppè: *Cavalleria leggera*, introduzione; 2. Leonardi: *Cielo napoletano*; 3. Piaccone: *La villanella*; 4. Strauss: *Canzoni d'amore*; 5. Bettinelli: *Carillon*, minuetto; 6. Frontini: *Serenata araba*.
Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio.

14.15: Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14.25: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Marietta: *Scintillante*; 2. Innocenzi: *Opiole le stelle*; 3. Blasco: *Chitarra argentina*; 4. Piccinelli: *Oh! Grazia*; 5. D'Anzi: *Parla prima con la mamma*; 6. Carrai: *Parata dei grilli*.

14.45: Giornale radio.

15-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 524,5.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

ORCHESTRA CETRA
diretta dal M° BARIZZAZ

1. Concina: *Favole*; 2. Chiri: *Campane fiorentine*; 3. Pintaldi: *Dormi bambina*; 4. Marengo: *Rondinella bruna*; 5. Segurini: *Se guardi la luna*; 6. Ruccione: *Cantando sotto la luna*; 7. Marchetti: *Suona stannotte*; 8. Calza: *Se fossi minatore*; 9. D'Amzi: *Ho perduto i tuoi baci*.

21.15:

MUSICHE BRILLANTI
dirette dal M° ARLANDI

1. Meister: *Rapsodia boema*; 2. Grandino: *Vecchio prater*; 3. Vidale: *Le sirene cantano*; 4. Eghemano: *Il gatto e il topo*; 5. Fioria: *Maddalena*; 6. Migliavacca: *Mazurca variata*.

21.45: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Wagner: *Danza dei Nibelungi*; 2. Tuffilli: *Danza araba*; 3. Marencu: *Ballo Sieba*; 4. Centofanti: *Marcia caratteristica*; 5. Scassola: *Carovana*; 6. Marietta: *Fante d'Italia*.

22.15: Notiziario.

22.25:

ORCHESTRA D'ARCHI
diretta dal M° MARNO

1. Bagnardi: *Danza rustica*; 2. Buechi: *Minuetto*; 3. Arcighi: *Tempo di valzer*; 4. Parelli: *Sogno*; 5. Tamajo: *Voci di primavera*; 6. De Luca-Manusso: *Notturno*.

22.45-23: Giornale radio.

NOVITA' MANTELLA CON «ADDUCCIO» "PLASTIC"
- TRASPARENTE -
Per Signora e Bambini
Di grande eleganza e durata. Massima impermeabilità. Nei colori: Bianco, Grigio, Papaverino, Azzurro.

Lungh. cm.	50	55	60	65	70	75	80	85	90	95	100
Lire	59	63	67	72	79	85	91	97	103	109	120

Modello speciale per Signora
Lungh. cm. 105 110 115 120
Lire 225 235 245 255

SPEDIZIONE PORTO FRANCO CONTRO VAGLIA
RICHIEDETE LA AI:
GRANDI MAGAZZINI LINOLEUM

TORINO: Via Roma, 39
MILANO: C. Alberto, 34
GENOVA: Via S. Zaccaria, 90/103
TRIESTE: C. Vitt. Em., 11/2
FIUME: Via Machiavelli, 11
SESTRI: S. ESTRI, 276
BIELLA: Umberto I

Hanne residenti all'estero. — 15.30-15.30: Notiziario in Inglese.

15.00-15.10 (2 RO 11-2 RO 15): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Cronache in ungherese.

15.10-15.20 (2 RO 11-2 RO 15): TRASMISSIONE PER L'ISTITUTO INTERNAZIONALE D'AGRICOLTURA: Comunicazioni in Inglese.

15.15-15.45 (2 RO 11): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 14.00: Notiziario in Inglese. — 14.10: Notiziario in Italiano. — 14.20-14.30: Notiziario in Francese.

15.20-15.30 (2 RO 11-2 RO 15): Notiziario in Francese.

15.00-16.05 (2 RO 6-2 RO 15 RO 21): TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE.

16.30-18.20 (2 RO 3-2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Federa, tre atti di A. Calasutti, musica di Umberto Giordano, atto terzo. — 16.50: Notizie da casa per gli equipaggi delle navi mercantili italiane residenti all'estero.

18.57 (dici): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 17.00: Segnale orario. — Giornale radio in Italiano. — 17.15: Notiziario in Indostano. — 17.30: Notiziario in Francese. — 17.40: Notiziario in Inglese. — 17.50: Notiziario in Italiano. — 18.05-18.30: Conversazione in Italiano.

17.30-18.00 (2 RO 15-2 RO 21): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Concerto di musica nord-africana.

17.30-18.55 (2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 17.45: Orchestra sinfonica dell'Elza diretta dal M^{re} T. Pucci. 1. Concerto. 2. Wagner: «Il figlio di Sifride». — 18.15: Notiziario in Italiano. — 18.30: Notizie da casa per gli equipaggi delle navi mercantili italiane residenti all'estero. — 18.40-18.55: Notiziario in spagnolo.

18.00-19.00 (2 RO 15-2 RO 21): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in croato. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in Inglese. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

18.30-19.30 (2 RO 4-2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18.30: Segnale orario. — Notizie da casa per i lavoratori residenti in A. O. I. e in Etilia. — 19.30: TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARMATE DELL'IMPERO: Commento politico. — Notiziario in Inglese. — 19.40: Segnale orario. — 19.50-20.00: Segnale orario. — Giornale radio. Commento al fatto del giorno.

19.00-19.50 (2 RO 3-2 RO 15 e onde medie m 221,1; Kc/s 1357): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Realizzazione del Corano. — 19.08: Notiziario in arabo. — 19.35: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. — 19.40-19.50: Musica araba.

19.00-20.30 (2 RO 6-2 RO 15 RO 21): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19.00: Notiziario in Inglese. — 19.10: Commento politico o conversazione in Inglese. — 19.20: La favola di Orfeo, di Claudio Monteverdi, quadri quarto e quinto. — 19.50: Notiziario in Francese. — 20.00: Notiziario in Italiano. — 20.10-20.30: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica varia.

20.00-20.30 (2 RO 11-2 RO 15): PER L'EUROPA. Segnale orario. — Giornale radio. Commento ai fatti del giorno.

20.00-21.00: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 4-2 RO 6): Notiziario in Inglese. — 20.10: Notiziario in Italiano. — 20.20: Notiziario in Francese. — 20.30-21.00: INTERVALLO: b) Per l'Europa Orientale (2 RO 11-2 RO 15 e onde medie m 221,1; Kc/s 1357). — 20.35: Notiziario in Turco. — 21.00: Notiziario in ungherese. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno. — 21.30: Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 11-2 RO 6): Notiziario in Inglese. — 20.40: Notiziario in Tedesco. — 21.00: Notiziario in Inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO.

21.20-22.00 (2 RO 3-2 RO 4-2 RO 6-2 RO 11-2 RO 15 e onde medie m 221,1; Kc/s 1357). — 21.20: Notiziario in Inglese. — 21.30: Notiziario in ungherese. — 21.40: Notiziario in romeno. — 21.50: Notiziario in bulgaro. — 22.00: Notiziario in Francese. — 22.10-22.20: INTERVALLO.

22.00-22.30 (2 RO 4-2 RO 6-2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E IL PORTOGALLO. — 22.00: Riassunto del programma. — 1.08: Segnale d'intervallo. — 1.07: Notiziario in spagnolo ritrasmesso da Radio Splendid di Buenos Aires. — 1.10: Notiziario in portoghese. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla Station de C. X. Uruguay. — 1.30: Notiziario in Italiano. — 1.40: Musica richiesta. — 2.00: Rassegna della vita artistica e culturale italiana. — 2.10: Musica richiesta. — 2.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 2.40: Rassegna della stampa italiana. — 2.40-2.50: Notiziario in Italiano.

3.00-6.20 (2 RO 4-2 RO 6-2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 3.00: Notiziario in Italiano. — 3.10: Rassegna della stampa italiana. — 3.20: Conversazione in Italiano. — 3.30: Notiziario in Inglese. — 4.10: Commento politico in Inglese. — 4.20: Conversazione in Inglese. — 4.30: Musica operistica. — 5.00: Notiziario in Italiano. — 5.40: Notiziario in Francese. — 5.50: Notiziario in Inglese. — 6.05: Commento politico in Italiano. — 6.15-6.20: Rassegna della stampa del mattino in Italiano.

SIONE PER IL NORD AMERICA. — 3.00: Notiziario in Italiano. — 3.10: Rassegna della stampa italiana. — 3.20: Conversazione in Italiano. — 3.30: Soprano Margherita Costa. 1. Menecca. 2. «Della vita e dell'arte». 3. «Gill Gillo». 4. «Curia». 5. 2. Scarlatti. 6. Togliatti la vita. 7. 3. Cimara. 8. «Fioche la neve». 9. 4. Piaraceni. 10. Cantu toseano». 5. Montauri. 6. «Cuore di mamma». 7. Baritone Luigi Bernardi. 1. Montauri. 2. «Questi il paese». 3. Pizzetti. 4. «Trasfigurazione». 5. Montauri. 6. «Canto della speranza». — 3.50: Notiziario in spagnolo. — 4.00: Notiziario in Inglese. — 4.10: Commento politico in Inglese. — 4.20: Musica strumentale da camera: Quartetto di violoncelli. 1. «Tutti i giorni». 2. «Solelito». 3. «Solelito». 4. «Solelito». 5. «Solelito». 6. «Solelito». 7. «Solelito». 8. «Solelito». 9. «Solelito». 10. «Solelito». 11. «Solelito». 12. «Solelito». 13. «Solelito». 14. «Solelito». 15. «Solelito». 16. «Solelito». 17. «Solelito». 18. «Solelito». 19. «Solelito». 20. «Solelito». 21. «Solelito». 22. «Solelito». 23. «Solelito». 24. «Solelito». 25. «Solelito». 26. «Solelito». 27. «Solelito». 28. «Solelito». 29. «Solelito». 30. «Solelito». 31. «Solelito». 32. «Solelito». 33. «Solelito». 34. «Solelito». 35. «Solelito». 36. «Solelito». 37. «Solelito». 38. «Solelito». 39. «Solelito». 40. «Solelito». 41. «Solelito». 42. «Solelito». 43. «Solelito». 44. «Solelito». 45. «Solelito». 46. «Solelito». 47. «Solelito». 48. «Solelito». 49. «Solelito». 50. «Solelito». 51. «Solelito». 52. «Solelito». 53. «Solelito». 54. «Solelito». 55. «Solelito». 56. «Solelito». 57. «Solelito». 58. «Solelito». 59. «Solelito». 60. «Solelito». 61. «Solelito». 62. «Solelito». 63. «Solelito». 64. «Solelito». 65. «Solelito». 66. «Solelito». 67. «Solelito». 68. «Solelito». 69. «Solelito». 70. «Solelito». 71. «Solelito». 72. «Solelito». 73. «Solelito». 74. «Solelito». 75. «Solelito». 76. «Solelito». 77. «Solelito». 78. «Solelito». 79. «Solelito». 80. «Solelito». 81. «Solelito». 82. «Solelito». 83. «Solelito». 84. «Solelito». 85. «Solelito». 86. «Solelito». 87. «Solelito». 88. «Solelito». 89. «Solelito». 90. «Solelito». 91. «Solelito». 92. «Solelito». 93. «Solelito». 94. «Solelito». 95. «Solelito». 96. «Solelito». 97. «Solelito». 98. «Solelito». 99. «Solelito». 100. «Solelito». 101. «Solelito». 102. «Solelito». 103. «Solelito». 104. «Solelito». 105. «Solelito». 106. «Solelito». 107. «Solelito». 108. «Solelito». 109. «Solelito». 110. «Solelito». 111. «Solelito». 112. «Solelito». 113. «Solelito». 114. «Solelito». 115. «Solelito». 116. «Solelito». 117. «Solelito». 118. «Solelito». 119. «Solelito». 120. «Solelito». 121. «Solelito». 122. «Solelito». 123. «Solelito». 124. «Solelito». 125. «Solelito». 126. «Solelito». 127. «Solelito». 128. «Solelito». 129. «Solelito». 130. «Solelito». 131. «Solelito». 132. «Solelito». 133. «Solelito». 134. «Solelito». 135. «Solelito». 136. «Solelito». 137. «Solelito». 138. «Solelito». 139. «Solelito». 140. «Solelito». 141. «Solelito». 142. «Solelito». 143. «Solelito». 144. «Solelito». 145. «Solelito». 146. «Solelito». 147. «Solelito». 148. «Solelito». 149. «Solelito». 150. «Solelito». 151. «Solelito». 152. «Solelito». 153. «Solelito». 154. «Solelito». 155. «Solelito». 156. «Solelito». 157. «Solelito». 158. «Solelito». 159. «Solelito». 160. «Solelito». 161. «Solelito». 162. «Solelito». 163. «Solelito». 164. «Solelito». 165. «Solelito». 166. «Solelito». 167. «Solelito». 168. «Solelito». 169. «Solelito». 170. «Solelito». 171. «Solelito». 172. «Solelito». 173. «Solelito». 174. «Solelito». 175. «Solelito». 176. «Solelito». 177. «Solelito». 178. «Solelito». 179. «Solelito». 180. «Solelito». 181. «Solelito». 182. «Solelito». 183. «Solelito». 184. «Solelito». 185. «Solelito». 186. «Solelito». 187. «Solelito». 188. «Solelito». 189. «Solelito». 190. «Solelito». 191. «Solelito». 192. «Solelito». 193. «Solelito». 194. «Solelito». 195. «Solelito». 196. «Solelito». 197. «Solelito». 198. «Solelito». 199. «Solelito». 200. «Solelito». 201. «Solelito». 202. «Solelito». 203. «Solelito». 204. «Solelito». 205. «Solelito». 206. «Solelito». 207. «Solelito». 208. «Solelito». 209. «Solelito». 210. «Solelito». 211. «Solelito». 212. «Solelito». 213. «Solelito». 214. «Solelito». 215. «Solelito». 216. «Solelito». 217. «Solelito». 218. «Solelito». 219. «Solelito». 220. «Solelito». 221. «Solelito». 222. «Solelito». 223. «Solelito». 224. «Solelito». 225. «Solelito». 226. «Solelito». 227. «Solelito». 228. «Solelito». 229. «Solelito». 230. «Solelito». 231. «Solelito». 232. «Solelito». 233. «Solelito». 234. «Solelito». 235. «Solelito». 236. «Solelito». 237. «Solelito». 238. «Solelito». 239. «Solelito». 240. «Solelito». 241. «Solelito». 242. «Solelito». 243. «Solelito». 244. «Solelito». 245. «Solelito». 246. «Solelito». 247. «Solelito». 248. «Solelito». 249. «Solelito». 250. «Solelito». 251. «Solelito». 252. «Solelito». 253. «Solelito». 254. «Solelito». 255. «Solelito». 256. «Solelito». 257. «Solelito». 258. «Solelito». 259. «Solelito». 260. «Solelito». 261. «Solelito». 262. «Solelito». 263. «Solelito». 264. «Solelito». 265. «Solelito». 266. «Solelito». 267. «Solelito». 268. «Solelito». 269. «Solelito». 270. «Solelito». 271. «Solelito». 272. «Solelito». 273. «Solelito». 274. «Solelito». 275. «Solelito». 276. «Solelito». 277. «Solelito». 278. «Solelito». 279. «Solelito». 280. «Solelito». 281. «Solelito». 282. «Solelito». 283. «Solelito». 284. «Solelito». 285. «Solelito». 286. «Solelito». 287. «Solelito». 288. «Solelito». 289. «Solelito». 290. «Solelito». 291. «Solelito». 292. «Solelito». 293. «Solelito». 294. «Solelito». 295. «Solelito». 296. «Solelito». 297. «Solelito». 298. «Solelito». 299. «Solelito». 300. «Solelito». 301. «Solelito». 302. «Solelito». 303. «Solelito». 304. «Solelito». 305. «Solelito». 306. «Solelito». 307. «Solelito». 308. «Solelito». 309. «Solelito». 310. «Solelito». 311. «Solelito». 312. «Solelito». 313. «Solelito». 314. «Solelito». 315. «Solelito». 316. «Solelito». 317. «Solelito». 318. «Solelito». 319. «Solelito». 320. «Solelito». 321. «Solelito». 322. «Solelito». 323. «Solelito». 324. «Solelito». 325. «Solelito». 326. «Solelito». 327. «Solelito». 328. «Solelito». 329. «Solelito». 330. «Solelito». 331. «Solelito». 332. «Solelito». 333. «Solelito». 334. «Solelito». 335. «Solelito». 336. «Solelito». 337. «Solelito». 338. «Solelito». 339. «Solelito». 340. «Solelito». 341. «Solelito». 342. «Solelito». 343. «Solelito». 344. «Solelito». 345. «Solelito». 346. «Solelito». 347. «Solelito». 348. «Solelito». 349. «Solelito». 350. «Solelito». 351. «Solelito». 352. «Solelito». 353. «Solelito». 354. «Solelito». 355. «Solelito». 356. «Solelito». 357. «Solelito». 358. «Solelito». 359. «Solelito». 360. «Solelito». 361. «Solelito». 362. «Solelito». 363. «Solelito». 364. «Solelito». 365. «Solelito». 366. «Solelito». 367. «Solelito». 368. «Solelito». 369. «Solelito». 370. «Solelito». 371. «Solelito». 372. «Solelito». 373. «Solelito». 374. «Solelito». 375. «Solelito». 376. «Solelito». 377. «Solelito». 378. «Solelito». 379. «Solelito». 380. «Solelito». 381. «Solelito». 382. «Solelito». 383. «Solelito». 384. «Solelito». 385. «Solelito». 386. «Solelito». 387. «Solelito». 388. «Solelito». 389. «Solelito». 390. «Solelito». 391. «Solelito». 392. «Solelito». 393. «Solelito». 394. «Solelito». 395. «Solelito». 396. «Solelito». 397. «Solelito». 398. «Solelito». 399. «Solelito». 400. «Solelito». 401. «Solelito». 402. «Solelito». 403. «Solelito». 404. «Solelito». 405. «Solelito». 406. «Solelito». 407. «Solelito». 408. «Solelito». 409. «Solelito». 410. «Solelito». 411. «Solelito». 412. «Solelito». 413. «Solelito». 414. «Solelito». 415. «Solelito». 416. «Solelito». 417. «Solelito». 418. «Solelito». 419. «Solelito». 420. «Solelito». 421. «Solelito». 422. «Solelito». 423. «Solelito». 424. «Solelito». 425. «Solelito». 426. «Solelito». 427. «Solelito». 428. «Solelito». 429. «Solelito». 430. «Solelito». 431. «Solelito». 432. «Solelito». 433. «Solelito». 434. «Solelito». 435. «Solelito». 436. «Solelito». 437. «Solelito». 438. «Solelito». 439. «Solelito». 440. «Solelito». 441. «Solelito». 442. «Solelito». 443. «Solelito». 444. «Solelito». 445. «Solelito». 446. «Solelito». 447. «Solelito». 448. «Solelito». 449. «Solelito». 450. «Solelito». 451. «Solelito». 452. «Solelito». 453. «Solelito». 454. «Solelito». 455. «Solelito». 456. «Solelito». 457. «Solelito». 458. «Solelito». 459. «Solelito». 460. «Solelito». 461. «Solelito». 462. «Solelito». 463. «Solelito». 464. «Solelito». 465. «Solelito». 466. «Solelito». 467. «Solelito». 468. «Solelito». 469. «Solelito». 470. «Solelito». 471. «Solelito». 472. «Solelito». 473. «Solelito». 474. «Solelito». 475. «Solelito». 476. «Solelito». 477. «Solelito». 478. «Solelito». 479. «Solelito». 480. «Solelito». 481. «Solelito». 482. «Solelito». 483. «Solelito». 484. «Solelito». 485. «Solelito». 486. «Solelito». 487. «Solelito». 488. «Solelito». 489. «Solelito». 490. «Solelito». 491. «Solelito». 492. «Solelito». 493. «Solelito». 494. «Solelito». 495. «Solelito». 496. «Solelito». 497. «Solelito». 498. «Solelito». 499. «Solelito». 500. «Solelito». 501. «Solelito». 502. «Solelito». 503. «Solelito». 504. «Solelito». 505. «Solelito». 506. «Solelito». 507. «Solelito». 508. «Solelito». 509. «Solelito». 510. «Solelito». 511. «Solelito». 512. «Solelito». 513. «Solelito». 514. «Solelito». 515. «Solelito». 516. «Solelito». 517. «Solelito». 518. «Solelito». 519. «Solelito». 520. «Solelito». 521. «Solelito». 522. «Solelito». 523. «Solelito». 524. «Solelito». 525. «Solelito». 526. «Solelito». 527. «Solelito». 528. «Solelito». 529. «Solelito». 530. «Solelito». 531. «Solelito». 532. «Solelito». 533. «Solelito». 534. «Solelito». 535. «Solelito». 536. «Solelito». 537. «Solelito». 538. «Solelito». 539. «Solelito». 540. «Solelito». 541. «Solelito». 542. «Solelito». 543. «Solelito». 544. «Solelito». 545. «Solelito». 546. «Solelito». 547. «Solelito». 548. «Solelito». 549. «Solelito». 550. «Solelito». 551. «Solelito». 552. «Solelito». 553. «Solelito». 554. «Solelito». 555. «Solelito». 556. «Solelito». 557. «Solelito». 558. «Solelito». 559. «Solelito». 560. «Solelito». 561. «Solelito». 562. «Solelito». 563. «Solelito». 564. «Solelito». 565. «Solelito». 566. «Solelito». 567. «Solelito». 568. «Solelito». 569. «Solelito». 570. «Solelito». 571. «Solelito». 572. «Solelito». 573. «Solelito». 574. «Solelito». 575. «Solelito». 576. «Solelito». 577. «Solelito». 578. «Solelito». 579. «Solelito». 580. «Solelito». 581. «Solelito». 582. «Solelito». 583. «Solelito». 584. «Solelito». 585. «Solelito». 586. «Solelito». 587. «Solelito». 588. «Solelito». 589. «Solelito». 590. «Solelito». 591. «Solelito». 592. «Solelito». 593. «Solelito». 594. «Solelito». 595. «Solelito». 596. «Solelito». 597. «Solelito». 598. «Solelito». 599. «Solelito». 600. «Solelito». 601. «Solelito». 602. «Solelito». 603. «Solelito». 604. «Solelito». 605. «Solelito». 606. «Solelito». 607. «Solelito». 608. «Solelito». 609. «Solelito». 610. «Solelito». 611. «Solelito». 612. «Solelito». 613. «Solelito». 614. «Solelito». 615. «Solelito». 616. «Solelito». 617. «Solelito». 618. «Solelito». 619. «Solelito». 620. «Solelito». 621. «Solelito». 622. «Solelito». 623. «Solelito». 624. «Solelito». 625. «Solelito». 626. «Solelito». 627. «Solelito». 628. «Solelito». 629. «Solelito». 630. «Solelito». 631. «Solelito». 632. «Solelito». 633. «Solelito». 634. «Solelito». 635. «Solelito». 636. «Solelito». 637. «Solelito». 638. «Solelito». 639. «Solelito». 640. «Solelito». 641. «Solelito». 642. «Solelito». 643. «Solelito». 644. «Solelito». 645. «Solelito». 646. «Solelito». 647. «Solelito». 648. «Solelito». 649. «Solelito». 650. «Solelito». 651. «Solelito». 652. «Solelito». 653. «Solelito». 654. «Solelito». 655. «Solelito». 656. «Solelito». 657. «Solelito». 658. «Solelito». 659. «Solelito». 660. «Solelito». 661. «Solelito». 662. «Solelito». 663. «Solelito». 664. «Solelito». 665. «Solelito». 666. «Solelito». 667. «Solelito». 668. «Solelito». 669. «Solelito». 670. «Solelito». 671. «Solelito». 672. «Solelito». 673. «Solelito». 674. «Solelito». 675. «Solelito». 676. «Solelito». 677. «Solelito». 678. «Solelito». 679. «Solelito». 680. «Solelito». 681. «Solelito». 682. «Solelito». 683. «Solelito». 684. «Solelito». 685. «Solelito». 686. «Solelito». 687. «Solelito». 688. «Solelito». 689. «Solelito». 690. «Solelito». 691. «Solelito». 692. «Solelito». 693. «Solelito». 694. «Solelito». 695. «Solelito». 696. «Solelito». 697. «Solelito». 698. «Solelito». 699. «Solelito». 700. «Solelito». 701. «Solelito». 702. «Solelito». 703. «Solelito». 704. «Solelito». 705. «Solelito». 706. «Solelito». 707. «Solelito». 708. «Solelito». 709. «Solelito». 710. «Solelito». 711. «Solelito». 712. «Solelito». 713. «Solelito». 714. «Solelito». 715. «Solelito». 716. «Solelito». 717. «Solelito». 718. «Solelito». 719. «Solelito». 720. «Solelito». 721. «Solelito». 722. «Solelito». 723. «Solelito». 724. «Solelito». 725. «Solelito». 726. «Solelito». 727. «Solelito». 728. «Solelito». 729. «Solelito». 730. «Solelito». 731. «Solelito». 732. «Solelito». 733. «Solelito». 734. «Solelito». 735. «Solelito». 736. «Solelito». 737. «Solelito». 738. «Solelito». 739. «Solelito». 740. «Solelito». 741. «Solelito». 742. «Solelito». 743. «Solelito». 744. «Solelito». 745. «Solelito». 746. «Solelito». 747. «Solelito». 748. «Solelito». 749. «Solelito». 750. «Solelito». 751. «Solelito». 752. «Solelito». 753. «Solelito». 754. «Solelito». 755. «Solelito». 756. «Solelito». 757. «Solelito». 758. «Solelito». 759. «Solelito». 760. «Solelito». 761. «Solelito». 762. «Solelito». 763. «Solelito». 764. «Solelito». 765. «Solelito». 766. «Solelito». 767. «Solelito». 768. «Solelito». 769. «Solelito». 770. «Solelito». 771. «Solelito». 772. «Solelito». 773. «Solelito». 774. «Solelito». 775. «Solelito». 776. «Solelito». 777. «Solelito». 778. «Solelito». 779. «Solelito». 780. «Solelito». 781. «Solelito». 782. «Solelito». 783. «Solelito». 784. «Solelito». 785. «Solelito». 786. «Solelito». 787. «Solelito». 788. «Solelito». 789. «Solelito». 790. «Solelito». 791. «Solelito». 792. «Solelito». 793. «Solelito». 794. «Solelito». 795. «Solelito». 796. «Solelito». 797. «Solelito». 798. «Solelito». 799. «Solelito». 800. «Solelito». 801. «Solelito». 802. «Solelito». 803. «Solelito». 804. «Solelito». 805. «Solelito». 806. «Solelito». 807. «Solelito». 808. «Solelito». 809. «Solelito». 810. «Solelito». 811. «Solelito». 812. «Solelito». 813. «Solelito». 814. «Solelito». 815. «Solelito». 816. «Solelito». 817. «Solelito». 818. «Solelito». 819. «Solelito». 820. «Solelito». 821. «Solelito». 822. «Solelito». 823. «Solelito». 824. «Solelito». 825. «Solelito». 826. «Solelito». 827. «Solelito». 828. «Solelito». 829. «Solelito». 830. «Solelito». 831. «Solelito». 832. «Solelito». 833. «Solelito». 834. «Solelito». 835. «Solelito». 836. «Solelito». 837. «Solelito». 838. «Solelito». 839. «Solelito». 840. «Solelito». 841. «Solelito». 842. «Solelito». 843. «Solelito». 844. «Solelito». 845. «Solelito». 846. «Solelito». 847. «Solelito». 848. «Solelito». 849. «Solelito». 850. «Solelito». 851. «Solelito». 852. «Solelito». 853. «Solelito». 854. «Solelito». 855. «Solelito». 856. «Solelito». 857. «Solelito». 858. «Solelito». 859. «Solelito». 860. «Solelito». 861. «Solelito». 862. «Solelito». 863. «Solelito». 864. «Solelito». 865. «Solelito». 866. «Solelito». 867. «Solelito». 868. «Solelito». 869. «Solelito». 870. «Solelito». 871. «Solelito». 872. «Solelito». 873. «Solelito». 874. «Solelito». 875. «Solelito». 876. «Solelito». 877. «Solelito». 878. «Solelito». 879. «Solelito». 880. «Solelito». 881. «Solelito». 882. «Solelito». 883. «Solelito». 884. «Solelito». 885. «Solelito».

TRASMISSIONI DELLA STAZIONE DI
ZARA

Settimana dal 5 all'11 Ottobre

DOMENICA 5 OTTOBRE

11: Messa cantata. — 12-1215: Lettura e spiegazione del Vangelo. — 12-25: Vodi e Radiocorriere a. 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13-15: Vodi e Radiocorriere a. — 14: Giornale radio. — 14-15: Radio Igea. — 15-15-30: Trasmissione organizzata per la Gil. — 19: Musica varia. — 19-30: Cronache dalmate. — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20-40: Concerto sinfonico. Nell'intermezzo: Notiziario. — 22: Orchestra Cetra diretta dal M° Barizica. — 22-45: Giornale radio.

LUNEDÌ 6 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — **12.10:** Borsa - Diechi. — **12.30:** Radio Sociale. — **13:** Segnale orario - Giornale radio. — **13.15:** Vedi « Radiocorriere ». — **14:** Giornale radio — **14.15:** Vedi « Radiocorriere ». — **14.45:** Giornale radio. — **20:** Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — **20.30:** Musiche operistiche. — **21.20:** Notiziario. — **21.30:** Musica varia. — **22.05:** Quintetto campestre. — **22.45:** Giornale radio.

MARTEDI' 7 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Dischi. — 12.30: Vedi « Radiocorriere » — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedi « Radiocorriere ». — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedi « Radiocorriere ». — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Selezione di opere. — 21.10: Concerto d'organo. — 21.30: Notiziario. — 21.40: Canti regionali. — 22.10: Orchestra diretta dal M^o Zeme. — 22.45: Giornale radio.

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Borsa - Dischi. - 12.30: Radio Sociale. - 13: Segnale orario - Giornale radio. - 13.15: Vedi « Radiocorriere ». - 14: Giornale radio. - 14.15: Vedi « Radiocorriere ». - 14.45: Segnale radio - 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. - 20.30: Mascagni e Cavalleria Rusticana ». - 21.45: Notiziario. - 21.55: Orchestra diretta dal M° Angelini. - 22.20: Concerto bandistico. - 22.45: Giornale radio.

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE

11.15-11.35 Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsà Diehl. — 12.30: Vedi e Radiocorriere a. — 13: Segnale orario. Giornale radio. — 13.15: Vedi e Radiocorriere p. — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedi e Radiocorriere a. — 14.45: Giornale radio. — 19: Musica varia. — 19.30: Cronache dalmate. — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Concerto sinfonico. — 21.20: Notiziario. — 21.30: Orchestra Cetra diretta dal M° Barzizza. — 22.05: Gal campannoli. — 22.45: Giornale radio.

VENERDI' 10 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Borsa - Muschi. — 12.30: Radio Sociale. — 13: Segnale orario. — 13.15: Voci e Radiocorriere. — 14: 14: Giornale radio. — 14.15: Voci e Radiocorriere. — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio. — Commento ai fatti del giorno. 20.50: Canzoni napoletani. — 21.05: Notiziario. — 21.15: Musiche brillanti dirette dal M° Petralia. — 21.50: Musica da camera vocale. — 22.20: Orchestrastra diretta dal M° Zeme. — 22.45: Giornale radio.

SABATO 11 OTTOBRE

11.15-11.35: Trasmissione per le Forze Armate. — 12.10: Vedi « Radiocorriere ». — 13: Segnale orario - Giornale radio. — 13.15: Vedi « Radiocorriere ». — 14: Giornale radio. — 14.15: Vedi « Radiocorriere ». — 14.45: Giornale radio. — 20: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Concerto di musica da camera strumentale. — 21.10: Musiche operistiche. — 22: Notiziario. — 22.10: Orchestra diretta dal M^o Angelini. — 22.45: Giornale radio.

LAVORATORI

se a causa del vostro lavoro venite a conoscere notizie di carattere militare, custoditele come un segreto inviolabile. Una notizia confidata in ottima fede a un amico o in famiglia, può giungere per vie imprevedibili fino al nemico. Fate che ciò non avvenga: il vostro silenzio sarà un contributo alla Vittoria.

CONCORSO SPOSI

Al « Concorso Sposi » indetto dall'Eiar possono partecipare tutte le coppie di sposi che avranno contratto matrimonio nel periodo compreso fra il 1° gennaio ed il 31 dicembre 1941-XX.

Le modalità di partecipazione sono semplici e non comportano alcuna spesa da parte dei concorrenti: basterà semplicemente inviare alla Direzione Generale dell'Eiar, via Arsenale, 21, Torino, un certificato di matrimonio in carta libera accompagnato dal preciso indirizzo del richiedenti e dalla indicazione se questi siano o no abbonati alle radioaudizioni.

A sua volta l'Eiar spedisce:

d) se i partecipanti non sono ancora abbonati alle radioaudizioni: l'abbonamento gratuito iniziale fino al 31 dicembre 1941-XX ed un biglietto che darà loro diritto a partecipare alla lotteria dotata di premi per L. 200.000.

b) se uno dei due sposi è già abbonato alle radioaudizioni: il solo biglietto di partecipazione alla lotteria.

Il sorteggio dei 31 premi della lotteria avrà luogo in Torino il 16 febbraio 1942-XX.

Il primo premio di L. 50.000

in Buoni del Tesoro

verrà assegnato al possessore del biglietto che sarà sorteggiato per primo, mentre gli altri 30 vincitori potranno scegliere liberamente fra i seguenti 30 oggetti o gruppi di oggetti del valore di circa L. 5.000 ciascuno e di particolare utilità per la casa o per l'economia domestica:

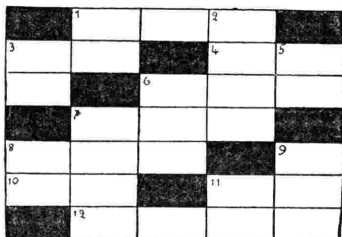
1. Servizio completo di piatti e bicchieri per 12 persone
 2. Frigorifero per famiglia
 3. Viaggio in Italia di 15 giorni in 1ª classe e soggiorno in albergo di 1ª categoria per due persone (tutela a scelta)
 4. Macchina per cucire a mobile NECCHI e buono per l'acquisto di L. 3.300 di biancheria per la casa
 5. Motocicletta Treccani
 6. Buono per mobile bar CAMPARI e due poltroncine
 7. Confezioni chimici per il valore di L. 5.000
 8. Buono per acquisti presso la RINASCENTE per L. 5.000
 9. Fucile da caccia
 10. Pianoforte
 11. Laboratorio completo per fabbro o per falegnami
 12. Servizio di posaterie in argento della S. A. A. CALDERONI - Gioielli
 13. Tappeti per pavimento
 14. Conigliera e poltrona modello
 15. Una mucca ed un uopo per il valore complessivo di L. 5.000
 16. Un orologio d'oro da uomo ed un orologio in platino e brillanti da signora marca TAGIATO
 17. Motocicletta
 18. Mobile bar di lusso corredato con specialità della COGNAC STOCK
 19. Una cucina Acquaroletta corredata di stoviglie in acciaio della SMALTERIA VENEZA
 20. Tenda per campeggio completa di attrezzatura per due persone
 21. Mobilia completa per cucina contenente prodotti ARRICCI
 22. Servizio da toilette in argento dorato ed avorio (8 pezzi) su toletta in cristallo e specchi con profumi di lusso ultime creazioni! GI-VI-ENI
 23. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di lampadari presso la Ditta SCIOLARI - Palazzo della Luce - Roma
 24. Servizio di camera e due valigie in cuoio complete di servizio da viaggio per uomo e per signora
 25. Buono per l'acquisto di L. 5.000 di confezioni presso i MAGAZZINI MARUS di Torino
 26. Due biciclette una macchina fotografica ed una macchina da scrivere portatile
 27. Aratro, attrezzi agricoli vari e sementi della SGARAVATTI-SEMENTI - Padova
 28. Sala da pranzo o camera matrimoniale del MARILIO FOCILIANO - Napoli
 29. Lucidatrice, aspirapolvere ed altri apparecchi elettrodomestici per il valore complessivo di L. 5.000
 30. Radiogrammofono a 7 valvole e 50 dischi
- CITTA' DI ROMA**

Per avere diritto al premio i vincitori dovranno inoltre documentare di aver corrisposto entro il 31 gennaio 1942-XX il canone di abbonamento alle radioaudizioni per il 1° semestre o per l'intero anno 1942.

giochi

SILLABE CROCIATE

Orizzontali: 1. Tratta della morale; 3. L'ha pure il camlino; 4. Per i sacrifici; 6. Tubero mangereccio; 7. Un verbo dello schermitore; 8. Speciale fumata;

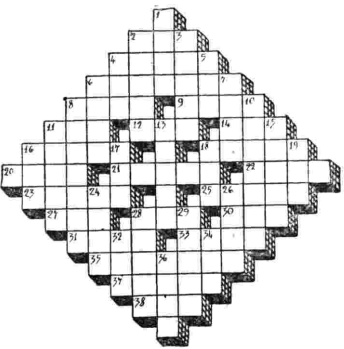


10. Parti di fiori; 11. Prodotta dal baco; 12. E' nell'ordine logico delle cose.

Verticali: 1. Il ventre del poeta; 2. Accadere, succedere; 3. Nodo scorsoio; 5. Parte d'un pagamento; 6. Sfilamento militare di gala; 7. Berretta tonda che usavasi un tempo; 8. Tracce; 9. Gran festa cristiana; 11. Il principio della notte.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

2-16: Di questo sereno son piene le fosse; 4-11: L'abbiamo sotto ai piedi; 6-8: Venir meno alla fiducia; 8-6: Con Tsin forma una gran città cinese; 9-24: Sorta di sciabola; 11-4: Numero dispari; 12-17:



Gentile salù; 14-32: Cinquanta, cento, cinque-
cento; 16-2: Squillo di vittoria; 18-28: Dopo il gin-
nasio; 20-1: Cardinale senza porpora; 21-13: Indu-
menti; 22-36: Città secula; 23-3: Fa parte dell'oc-
chio; 25-29: Più che beate; 27-5: Per i sacrifici;
28-18: Torrente che nasce sul Rosa; 30-34: La fine
del sarti; 31-7: Pronome; 32-26: Aveva cent'occhi;
35-10: Lo ha comò e non Como; 37-15: Si trovano
in bocca; 38-19: Dice uno ma non tra noi.

SOLUZIONE DEI GIOCHI PRECEDENTI

SILLABE CROCIATE - *Orizzontali*: Cortina - Ran-
core - Sano - Saga - Carloca - Capi - Valpre - Pa-
lato - Tiro - Locana - Tipo - Vere - Nonnina - Sor-
riso. — *Verticali*: Corsaro - Tino - Cosa - Regolare -
Mario - Capitoio - Cavatina - Cala - Loro - Pala-
tino - Casta - Arreso - Pomi - Veri.

PAROLE A DOPPIO INCROCIO: Spiga - Scutari -
Puri - RS - Sti - Tea - GA - Tesi - Arresta - Isala.

Evitate

che il vostro altoparlante funzioni a forte intensità. Ricordate che una eccessiva potenza è sempre dannosa alla fedeltà della riproduzione ed è sovente di disturbo ai vostri vicini.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI

Breslavia (950 KC/1 315.8 m. 100 MW), Vienna (592, 506.8, 120); Böhmen (1113, 369.5, 60). Alena (886, 338.6, 100); Danubio (922, 325.5, 100); Vitolta (224, 1339, 120); Posen (1204, 249.2, 50); Staz. del Prof. di Praga (638, 470.2, 120). Staz. del Prof. di Brno (1158, 259.1, 32).

Trasmisive serale Asa di musica leggera e da ballo: ore 20.15-22: stazioni di Alpen - Vitolta - Lussemburgo (m. 1293)

DOMENICA

16: Programm di varietà.
17: Notiziario.
18: Echi dal fronte.
18.10: Concerto di rinfanzamento per la raccolta.
19: Notiziario di guerra.
19.15: Musica caratteristica e leggera.
19.30: Notiz. dell'esercito.
20: Notiziario.
20.15: Musica caratteristica e leggera.
20.30: Notiz. di guerra.
21.15: Concerto variato.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

DOMENICA

20: Notiziario.
20.15: Musica di film.
20.30: Notiz. di guerra.
21.15: Walter e Willi Kollo al microfono.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Concerto variato.
24: Notiziario.
0.10 (ca)-2.00: Concerto notturno.

GIOVEDÌ

18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.15: Musica leggera e da ballo.
20.30: Notiz. di guerra.
21.15: Musichie leggere viennese.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0.10 (ca)-2: Concerto notturno.

VENERDÌ

18: Musica caratteristica e leggera.
18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Convezione: La nostra arma aerea.
20: Notiziario.
20.15: Serata di varietà.
20.30: Notiz. di guerra.
21.15: Serata di varietà.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0.10 (ca)-2: Concerto notturno.

SABATO

18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Cronaca politica.
20: Notiziario.
20.15: Radiocabaret.
21.15: Melodie e canzoni.
22: Notiziario.
22.10 (ca): Musica caratteristica e leggera.
24: Notiziario.
0.10 (ca)-2: Concerto notturno.

MERCOLEDÌ

18.27: Dizione poetica.
18.30: Radiocronaca.
19: Notiziario di guerra.
19.30: Notiz. dell'esercito.
19.45: Convezione: La guerra marittima.

GIAPPONE

TRASMISSIONE GIORNALIERA

JZL 13800 KC/S - 25.42 m.
JLG 4 15105 KC/S - 19.36 m.

21: Segnale d'apertura.
21.5: Notizio giapponese.
21.25: Convezione oppure musica folcloristica.
21.40: Notiziario tedesco.
21.55: Convezione oppure musica folcloristica.
22.35: Notiziario in lingua italiana.

22.50: Radiocronaca.
23: Notiziario inglese e francese.
23.45: Convezione o musica folcloristica.
23.55: Musica varia.
0.30: Chiusura della trasmissione.

CROAZIA

Zadarbra 1086 KC/S; 276.2 m; 4.5 kW

DOMENICA

18.10: Trasmissione da stabilire.
19.10: Convezione.
19.25: Notiziario.
19.40: Notizie sportive.
20: Dischi richiesti.
20.30: Concerto vocale.
21: Convezione.
21.30: Radiocronaca.
22-23: Musica da ballo.
Nell'intervallo (22.40).
Notiziario.

LUNEDÌ

18.30: Musica riprodotta.
19: Notiziario.
19.10: Convezione.
19.25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro.
20-23: Puccini: La bohème, opera (reg.).
Nell'intervallo: Notiziario.

MARTEDÌ

18.30: Musica caratteristica e leggera.
19.10: Cronache - Notizie.
19.25: Convezione.
19.25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro.
20: Concerto di musiche tedesche (reg.).
21: Convezione.
21.30: Radiocronaca.
22: Notiziario. Indl. fino alle 23: Musica da ballo.

MERCOLEDÌ

18.30: Musica caratteristica e leggera.
19.10: Convezione.
19.25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro.
20: Concerto di piano.

20.30: Orchestra di pianoforte.
21: Convezione.
21.25: Radiocronaca.
22: Notiziario. Indl. fino alle 23: Musica da ballo.

GIOVEDÌ

18.15: Convezione.
18.30: Musica caratteristica e leggera.
18.40: Cronache - Notizie.
19.10: Convezione.
19.25: Notizie in rumeno, ungherese, slovacco e bulgaro.
20: Concerto corale.
20.30: Concerto di musica da camera.
21: Convezione.
21.30: Marine.
21.30: Concerto di tam. bulgare.
22: Notiziario. Indl. fino alle 23: Musica da ballo.

VENERDÌ

17.15: Orchestra di pianoforte.
17.45: Concerto di dischi.
18.15: Convezione.

I programmi dell'Ungheria, della Bulgaria, della Slovacchia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

concerti

(Continuazione della pag. 7)

vigoroso — e qualche volta perfino turbato — del primo e del terzo tempo contrasta profondamente con il « largo » centrale, che è innegabilmente una delle più elevate e belle effusioni liriche dell'autore. Difficilissima risulta l'esecuzione, sia pianistica che orchestrale, di questa composizione; ma è facile comprendere che la trattazione del pianoforte non ha, in Reger, assolutamente nulla di virtuosistico, cioè di esteriormente brillante: le sonorità del pianoforte portano un contributo essenziale e sostanziale agli sviluppi del poema sonoro, unendo la propria voce a quelle dell'orchestra, in un sinfonismo ricco, vario, grandioso.

Le Variazioni e Fuga sopra un tema di Mozart costituiscono forse l'opera sinfonica migliore e più nota di Reger. Fu certo un moto d'audacia, quello del compositore bavarese, nell'accingersi a variare un tema, che già aveva servito al Mozart stesso (esso è il famoso « andante grazioso » — con un carattere quasi pastorale — della notissima « Sonata in la maggiore »); ma l'audacia — o, come qualcuno affermò, l'irriverenza — risulterà molto ridotta, se si considerano i caratteri diversissimi — tecnici, stilistici, spirituali — dei due musicisti e del loro lavoro. Alla delicatezza, alla lievitazione elegante e alla cristallina limpidezza mozartiana, si oppone la complessità laboriosa e tormentata del Reger, il quale termina il suo lavoro con una poderosissima e complicatissima fuga, dove, in un vasto contrasto ritmico-armonico-sonoro, trovano applicazione tutti i diversi artifici del contrappunto. Per questo il Reger fu così spesso oppostamente giudicato: alcuni, soprattutto basandosi sopra elementi formali e costruttivi, vollero vedere in lui soltanto l'accademico, freddo e cerebrale; altri, considerando invece gli elementi tecnici e stilistici, lo considerarono un romantico. Ad un quarto di secolo dalla sua morte sarà oggi facile un giudizio più obiettivo, più penetrativo e più sostanziale: quale il musicista, che oggi si onora, effettivamente merita.

Le difficili composizioni saranno interpretate dal valoroso direttore della Sede torinese dell'« Etar », il giovane Maestro Armando La Rosa Parodi, e — per la parte pianistica — dal rinomato concertista Hermann Drews.

CONCERTO

del violoncellista Giorgio Lippi - Al pianoforte: Mario Moretti (Giovedì 9 ottobre - Primo Programma, ore 22.10).

L'audizione che il violoncellista Giorgio Lippi, accompagnato dal pianista Mario Moretti, trasmette giovedì 9 ottobre, alle ore 22.10, sul Primo Programma, si inizia con tre commose e ispirate pagine del Pizzetti: i Tre canti, composti nel 1924, furono un omaggio fervido del musicista per le nozze del figlio: da questa circostanza essi ritraggono il loro carattere affettuoso, tenero, vibrante e velato appena da un senso lieve di melanconia. Il programma prosegue poi con un Minuetto di Marsè e con due semplici e chiare composizioni di Discevole e Dvorak.

MUSICA DA CAMERA

E' con compiacimento che si rievoca il ritorno sempre più frequente delle musiche vialdiane nei programmi dei concerti di musica da camera: quanto più si approfondisce la conoscenza di questo fecondo e geniale musicista (rimasto per tanti anni trascurato), tanto più se ne comprende la grandezza e il significato in rapporto alla evoluzione dell'arte musicale della prima metà del Settecento. La presente Sonata dimostra chiaramente il valore musicale e violinistico raggiunto dal grande veneziano, la sua fantasia e la varietà e la nobiltà dell'invenzione tematica. Oltre questa Sonata, il violinista Campajola, accompagnato dal pianista Bonfiglioli, presenta — lunedì 6 ottobre, alle ore 22.10, sul Primo Programma — musiche di Schubert, di Strauss, una originale e colorita Danza berbera di Enzo Masetti e una composizione di Dinticu.

Il Trio De Rosa-Zanetovich-Lana, che già ha dato numerosi e cospicui saggi del proprio valore e della serietà della sua preparazione, si presenta ai radiocollaboratori sabato 11 ottobre, alle ore 22.10, sul Primo Programma. Esso presenta il Trio in do op. 87 di Brahms: opera che ebbe forse minore fortuna degli altri due trii del compositore amburgese, cioè il giovanile « Trio in si maggiore op. 8 » e il passionale e ricco d'emotività « Trio in do minore op. 101 »; tuttavia esso riassume quei caratteri di perfetta costruttività e di intima musicalità, che sono propri del forte musicista, che maggiormente si può raccomandare nella musica della musica strumentale, l'eredità beethoveniana. La stessa formazione presenta in seguito, un'opera italiana moderna: il terzo tempo del Trio si benedite di Longo, il giovane musicista italiano, che con un complesso di lavori pregevoli ed espressivi si è procurata una chiara e meritata notorietà.

Direttore responsabile GIGI MICHELOTTI

Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

I due fattori principali del successo della

RADIOMARELLI

PRODUZIONE 1941-1942

- 1°** - Una gamma completa di apparecchi di ogni tipo e per ogni uso, ma tutti di alta classe e di massimo rendimento
- 2°** - Prezzi assolutamente imbattibili in rapporto ai pregi di ciascun apparecchio

SOPRAMOBILI

- FIDO II** - Supereterodina 5 valvole, onde medie **L. 1000**
- 8A05** - Supereterodina 5 valvole, 4 gamme d'onda
(due medie e due corte) **L. 1540**
- 8C05** - Supereterodina 5 valvole, 4 gamme d'onda
(due medie e due corte) per funzionamento
in corrente continua **L. 1770**
- NILO BIANCO** - Supereterodina 5 valvole, 5 gamme
d'onda (lunghe, medie e tre corte) **L. 2000**
- 7A96** - Supereterodina 6 valvole più occhio magico,
5 gamme d'onda (lunghe, medie e tre corte) **L. 2580**
- 8A28** - Supereterodina 8 valvole, più occhio magico,
2 altoparlanti, 5 gamme d'onda (lunghe,
medie e tre corte) **L. 3850**

RADIOFONOGRAPHI

- 8F15** - Supereterodina 5 valvole, 4 gamme d'onda
(due medie e due corte) **L. 3050**
- NILO AZZURRO** - Supereterodina 6 valvole più occhio
magico, 5 gamme d'onda (lunghe, medie
e tre corte) **L. 4000**

(Tasse radiolistiche comprese, escluso abbonamento alle radioaudizioni)

VENDITA ANCHE A RATE

RADIOMARELLI

UNA NUOVA TECNICA DELLA RADIOMUSICALITÀ